

PENSIERI QUOTIDIANI

Per essere felice, l'uomo deve Imparare a fare un lavoro col pensiero, il sentimento, l'immaginazione e la volontà, allo scopo di preparare con l'invisibile la veduta di un mondo di pace, di armonia e di luce. Questo tipo di lavoro gli darà la pienezza.

Omraam Mikhaël Aïvanhov

© Copyright 2006. I diritti d'autore sono riservati alla Prosveta S.A. per tutti i paesi compresa la Russia. Qualsiasi riproduzione, traduzione, adattamento, rappresentazione o edizione non potranno essere tali senza l'autorizzazione degli autori e degli editori. Parimenti non potranno essere eseguite copie private, riproduzioni audio-visive o con l'ausilio di qualsiasi altra tecnica senza l'autorizzazione degli autori e degli editori (Legge dell'11 marzo 1957).

Prosveta S.A. - B.P. 12 - 83601 Fréjus Cedex (France)

ISBN 88-85879-91-8 edizione originale: ISBN 2-85566-910-3

Omraam Mikhaël Aïvanhov

PENSIERI QUOTIDIANI

2006

PROSVETA

Per ulteriori approfondimenti sul pensiero dell'Autore contattare:

EDIZIONI PROSVETA

PROSVETA Soc. Coop. a r.l.

Casella Postale 55 06068 Tavernelle (PG)

Tel. 075/8358498 Fax 075/8359712

E-mail: prosveta@tin.it

internet: www.prosveta.it

"Ogni mattina, prima di intraprendere qualsiasi attività, raccoglietevi un attimo per infondere in voi pace e armonia e per unirvi al Creatore consacrandoGli la giornata che inizia mediante la preghiera e la meditazione".

L'essenziale è l'inizio, ed è proprio nella prima fase di ogni cosa che le forze si mettono in moto e si orientano. Per agire correttamente si deve sempre cominciare e nella luce. Quando fa notte, non vi precipitate nell'oscurità a cercare un oggetto o ad avviare un lavoro ma, prima di tutto, accendete una lampada per vedere e poi agite. Ebbene, in qualsiasi caso nella vita avete bisogno anzitutto di accendere una lampada, vale a dire di concentrarvi e fare un attimo di raccoglimento per capire meglio come procedere. Senza luce, andrete urtando a dritta e a manca contro porte e mobili e non combinerete nulla di buono.

Tutta la vostra giornata si impronta nella direzione che date ai vostri pensieri sin dal primo mattino. A seconda che prestate attenzione o meno, liberate il cammino oppure lo ingombrate di ogni genere di cose inutili o perfino nocive. Il discepolo della Scienza iniziatica sa come deve cominciare la giornata se vuole che essa sia fruttuosa e colma di grazia divina, per poter diffondere tale grazia attorno a sé e su tutte le creature. Egli sa che deve nutrire sin dal mattino un pensiero fondamentale, attorno al quale, durante il giorno, graviteranno tutti gli altri pensieri.

Se ogni giorno avete uno scopo preciso cui mirare, un chiaro orientamento da seguire o un ideale da portare avanti, tutte le vostre attività troveranno a poco a poco il loro ordine normale, si organizzeranno e contribuiranno alla realizzazione di tale ideale. Perfino quando pensieri e sentimenti estranei o negativi tentano di invadervi, questi verranno fatti dirottare e messi al servizio del mondo divino, obbligati ad andare anch'essi nella direzione che avete scelto per voi stessi. È così che, grazie al pensiero fondamentale che avrete posto sin dal mattino nella vostra mente e nel vostro cuore, potrete inscrivere quella giornata nel grande Libro della Vita.

Poiché tutto viene registrato, una volta vissuta una splendida giornata, una giornata di vita eterna, non soltanto essa viene registrata, non soltanto essa non muore, ma trascinerà tutte le giornate successive al suo seguito affinché le assomigli

no.

Cercate di vivere bene anche solo una giornata, poiché sarà quella a influenzare le altre raccomandando loro di essere egualmente equilibrate, ordinate e armoniose".

Omraam Mikhaël Aïvanhov

1 gennaio

Come potrà il nuovo anno essere veramente nuovo, se gli esseri umani che lo accolgono continuano a ristagnare negli stessi pensieri, negli stessi sentimenti e nelle stesse deplorable abitudini? Il nuovo anno è come un'acqua fresca e pura, e se volete che mantenga la sua freschezza e la sua purezza, dovete preoccuparvi dello stato dei recipienti in cui l'accoglierete. Non è quello che fate ogni giorno nella vostra cucina? Quando dovete versare dell'acqua pulita in una pentola, prima verificate lo stato di quella pentola, e se è sporca la pulite. Ebbene, quando si tratta di ricevere in quei recipienti, che sono la vostra anima, la vostra mente e il vostro cuore le acque pure del nuovo anno, dovete applicare le stesse regole che adottate nella vostra cucina, e dunque intraprendere tutto un lavoro di pulizia interiore.

2 gennaio

Tutti gli esseri umani sentono confusamente che da qualche parte esiste un posto a loro destinato e che là essi saranno felici. Ma pochissimi hanno trovato quel posto. Quando un seme viene piantato in terra germoglia, cresce e dà frutto. Il seme dice allora: «Ho trovato il mio posto!» Infatti, il suo vero posto non era nel granaio dove, mischiato ad una gran quantità di altri semi, si sarebbe seccato e avrebbe rischiato di essere divorato dai topi e dai vermi. Il suo posto era nella terra. La maggioranza degli esseri umani assomiglia a dei semi che aspettano nel granaio che qualcuno venga a seminarli: non hanno trovato il loro posto e non sono pronti a germogliare. Tuttavia, tutti sono chiamati a trovare il proprio posto, e nessuno può togliere ad un essere umano il posto che Dio gli ha riservato.

3 gennaio

Il cosmo obbedisce alla legge del ritmo. Tutto è ritmo nell'universo e l'essere umano stesso appartiene a questo grande ritmo cosmico. In modo percettibile o meno, ciascuna delle sue funzioni biologiche o psichiche è retta dalle leggi del ritmo. Secondo il suo modo di vivere, attraverso i suoi pensieri, i suoi sentimenti e le sue azioni, egli entra più o meno in armonia con il ritmo universale. Sin dall'alba dell'umanità, la musica e la danza non sono stati altro che dei tentativi per entrare nuovamente in questo ritmo universale e per restarvi. Ecco perché tutte le culture, in un dato momento della loro storia, hanno attribuito alla musica e alla danza un'origine divina.

4 gennaio

Attraverso la preghiera e la meditazione, voi entrate in contatto con delle regioni superiori, ove accumulate delle energie. Così, se poi vi capitasse di prendere la parola, la vostra parola sarà piena, viva e potente, essendo colma d'amore, di luce e di forza divina. Quell'amore, quella luce e quella forza divina sono il Verbo, ed è il Verbo stesso che conferisce il Suo potere alla parola. Si può esprimere questa stessa idea in un altro modo, dicendo che prima di esprimervi attraverso la parola, voi formulate dei pensieri e provate dei sentimenti: quello è il Verbo. La parola rappresenta la forma, i vocaboli che voi scegliete in una determinata lingua e con cui avvolgete il vostro Verbo per farvi comprendere dagli esseri umani. Il Verbo, invece, trova immediatamente nel mondo invisibile l'espressione appropriata affinché tutte le creature, compresi gli Angeli e gli A

rcangeli, possano comprendere. Ma sia che vi rivolgiate agli uomini o agli Angeli, dovete iniziare lavorando sul vostro Verbo, ossia sui vostri pensieri e sui vostri sentimenti, dei quali il Verbo stesso sarà il conduttore.

5 gennaio

L'amore è il rimedio che, per quanto difficili siano le condizioni, è in grado di ristabilire in voi l'equilibrio e la salute, ed è capace di ridarvi la vita. La vita e l'amore, infatti, sono legati e, affinché la vita possa circolare, occorre fare appello all'amore. Sì, la vita nasce dall'amore. Dove c'è amore, c'è vita; e là dove l'amore diminuisce, è la morte che si avvicina.

Tutte le religioni ci insegnano l'amore verso Colui che dona la vita. Quell'Essere che pervade l'universo, noi Lo possiamo trovare ovunque: Egli è nella terra, nelle piante, nell'acqua, nell'aria, nel fuoco, nel nostro organismo, nel sole, nelle stelle, ovunque... E per diventare sempre più vivi, è ovunque che noi Lo dobbiamo cercare.

6 gennaio

I nostri corpi psichici sono fatti di una materia talmente sottile che in essi c'è posto per l'universo intero. Così, ciascuno di noi è il depositario degli archivi cosmici. Tutti gli avvenimenti del cosmo e tutta la movimentata storia dei mondi, compresa quella dei mondi scomparsi, ci inviano degli echi che si registrano nel nostro subconscio.

A nostra insaputa dunque, noi riceviamo notizie dell'universo, e allorché decidiamo di approfondire certi argomenti attraverso la meditazione e la contemplazione, è come se andassimo a consultare dei documenti in una biblioteca. Quella biblioteca è talmente vasta e profonda che gli impiegati non riescono a trovare immediatamente l'opera richiesta, e noi dobbiamo attendere qualche tempo, prima di ottenere la risposta. Ma un bel giorno la riceviamo, e allora diciamo: «Ho avuto un chiarimento, una rivelazione». In realtà, abbiamo semplicemente ricevuto il passaggio del libro che avevamo richiesto.

7 gennaio

Non rimanete senza fare nulla, nell'attesa che il Cielo si decida ad occuparsi di voi. Se desiderate che si accorga della vostra esistenza, che vi sostenga e vi aiuti, dovete diventare ricchi. Direte: «Diventare ricchi? E come?» Ah, bisogna lavorare per guadagnare dell'oro.

Nel simbolismo iniziatico, l'oro rappresenta l'intelligenza, la saggezza. Con quell'oro si comprano qualità e virtù, che si manifestano attraverso delle proiezioni di luci e di colori. Così, attratte da quello splendore che scorgono da lontano, le entità celesti si avvicinano. Per attirare l'attenzione di tutte quelle creature angeliche che possono occuparsi di voi, non dovete rimanere passivi... Dunque, mostrate a quelle entità che meritate la loro amicizia, la loro protezione, ed esse si occuperanno di darvi tutto ciò di cui avete bisogno.

8 gennaio

Fare silenzio non è uno scopo di per sé. Nel silenzio noi prepariamo le condizioni favorevoli per la manifestazione delle entità divine. Queste entità amano il silenzio e aspettano sempre quelle condizioni che gli esseri umani offrono loro solo molto raramente. Più un essere è evoluto, più ha bisogno di silenzio. Egli sente che in quell'apparente assenza di vita, potrà in realtà gustare la vera vita. La vera vita, infatti, la vita intensa, è un silenzio vivo. Imparerete sempre più a ricercare questo silenzio, poiché è così che si preparano le condizioni per la venuta delle entità celesti; e al loro avvicinarsi, sentirete passare su di voi il soffio dell'eternità.

9 gennaio

La Scienza iniziatica c'insegna che lo Spirito di Dio impregna tutto l'universo, e che noi possiamo, attraverso la materia che costituisce l'universo stesso, entrare in contatto con Lui. Gli esseri umani non hanno idea di quello che perdono ignorando che gli elementi che li circondano - la terra, l'acqua, l'aria e il fuoco - sono pieni della quintessenza della Divinità e che, attraverso la meditazione, la respirazione e una nutrizione cosciente, essi possono captare tale quintessenza che vivificherà tutte le cellule del loro corpo. Così, essi non solo migliorano la loro salute fisica, ma inoltre, le loro cellule ringiovanite, purificate e illuminate, anziché trattenerli in basso, negli strati opachi della materia, diventano delle brave operaie che li sostengono nel loro lavoro di creazione spirituale.

10 gennaio

Quando, scalando una montagna, si scopre il luogo in cui nasce la sorgente di un fiume, ci si meraviglia della purezza di quell'acqua e del suo delizioso sapore. Quell'acqua, a mano a mano che discende verso la pianura, si fa ruscello e poi fiume, e ricevendo sporcizie e prodotti tossici emessi da coloro che abitano lungo le sue rive, quando infine giunge alla foce per gettarsi nel mare, potrebbe avvelenare chi la bevesse.

Dalla sorgente fino al mare, il fiume rappresenta tutta una gerarchia. Tale gerarchia la ritroviamo in noi stessi, a partire dalla sorgente che è il nostro Sé divino, fino al piano fisico. Per poter bere la vita pura, dobbiamo liberarci delle regioni inferiori del piano fisico, astrale e mentale* e andare a cercare l'acqua sulle cime delle alte montagne in noi: la nostra anima e il nostro spirito.

* Vedere nota e schema, pagg. 372-373.

:

11 gennaio

Si può paragonare l'amore ad un albero, in cui la sessualità è rappresentata dalle radici. Quelle radici sono profondamente radicate nell'essere umano, non le si può strappare e neppure si deve tentare di farlo: esse sono indispensabili, esattamente come le radici sono indispensabili all'albero. Occorre solo andare oltre, innalzarsi, salire lungo il tronco, verso i rami, verso i fiori e i frutti; e i fiori e i frutti dell'amore sono il sacrificio.

Anche l'amore più spirituale riceve il proprio slancio dalla forza sessuale, ma occorre imparare in quale modo coltivarlo, innaffiarlo e proteggerlo dagli insetti e dalle intemperie. Quando gusterete i frutti di quell'albero che è l'Amore, saprete che quelli sono i frutti dell'immortalità, della vita eterna.

12 gennaio

Chi ha iniziato male rischia, evidentemente, di finire male. Così, nella vita degli esseri umani, vi sono degli avvenimenti che si svolgono con un rigore implacabile, ed è possibile predirli con la stessa precisione con la quale gli astronomi predicano le eclissi, le congiunzioni o le opposizioni dei pianeti, poiché tutto si svolge secondo regole assolute. Tuttavia, se fanno degli sforzi, se fanno appello allo spirito, certi esseri che avevano cominciato male, riescono a cambiare il corso delle cose, poiché in realtà non c'è mai nulla che sia scritto in modo definitivo. Quando lo spirito viene a dire la sua, gli avvenimenti non si svolgono più in modo così meccanico. Là dove lo spirito imprime il proprio sigillo, gli elementi cambiano natura e configurazione, tutto si purifica, si armonizza e gli avvenimenti seguono un altro corso. Non sta dunque scritto da nessuna parte che chi ha cominciato male debba necessariamente finire male.

13 gennaio

Poiché conoscono da millenni il processo di fissione dell'atomo, gli Iniziati, dur

ante le loro meditazioni riescono a disintegrare, mediante il pensiero, qualche millesimo di milligrammo del proprio cervello. È dall'energia liberata in questo modo che essi traggono i loro immensi poteri: applicano il principio di fissione dell'atomo al proprio cervello, che è una materia di una ricchezza straordinaria. Qualcuno dirà: «Anch'io so disintegrare la materia: ho avuto quaranta di febbre e ho perduto tre chili». Sì, ma perdendo quei tre chili avete perso anche delle forze: la febbre vi ha indebolito. Invece, da quelle particelle infinitesimali, disintegrate attraverso la meditazione praticata dagli Iniziati, si libera dell'energia; ed è inoltre molto più benefico e salutare, tenendo conto che altre particelle, ancora più pure e luminose, vengono a sostituire le prime. Bisogna dunque saper discernere, fra i dispendi di energia, quali ci arricchiscono e quali ci impoveriscono.

14 gennaio

Quanti artisti non misurano le proprie responsabilità! Non pensano che accordando loro un dono, il Cielo li ha resi proprietari di un grande tesoro grazie al quale essi possono compiere meraviglie. Ma anche coloro che sono coscienti di possedere un talento eccezionale non credono abbastanza nei poteri di quel dono. Un artista deve avere come ideale quello di condurre gli esseri verso la Divinità; allora, il suo nome verrà iscritto nel Libro della Vita, e sarà annotato che quell'essere ha salvato parecchie anime dalle tribolazioni e dalla morte; così, non si dovrà preoccupare per la propria anima, poiché se egli salva le anime degli altri, ci sarà qualcuno che verrà a salvare la sua! Altri vengono a portare anch'essi la luce a coloro che diffondono la luce attorno a sé.

15 gennaio

Quando ci s'impegna nella vita spirituale, la cosa essenziale è rinforzarsi, e per farlo bisogna cominciare modestamente, esercitandosi nelle piccole cose. Infatti, non è tanto quello che realizzate che conta, ma il fatto che vi state rinforzando. Ecco perché non dovete lanciarvi subito in grandi imprese: vi esporreste a dei fallimenti. Fallire non è poi così grave in sé, ma ad ogni insuccesso rischiate di perdere un po' più di fede e di fiducia, e quando dentro di voi la fede e la fiducia diminuiscono, anche le forze legate ad esse diminuiscono. Se vi dico di iniziare dalle piccole cose è perché so che il successo riportato nelle piccole cose aumenta la fede per affrontare quelle grandi.

16 gennaio

Vi sono esseri che per sentirsi vivi hanno bisogno di esplosioni e d'incendi. Ebbene, tali esseri sono dei primitivi, dei barbari. D'altronde, lo si è potuto constatare nel corso della storia: tutti coloro che incendiavano città e campagne, che accendevano roghi e forni crematori erano dei barbari. Il bisogno di bruciare cose o esseri è espressione di brutalità. Direte che atti simili sono comunque abbastanza rari. Forse lo sono nel piano fisico, certo, ma nel piano astrale, nel campo dei sentimenti, gli esseri umani, che non sanno utilizzare il fuoco, non smettono di accendere e di alimentare il focolaio delle passioni in se stessi e negli altri. Tutti gli esseri che non hanno ancora imparato la maniera corretta di riscaldarsi e di scaldare gli altri, ovvero che non hanno imparato la maniera corretta di amare, non sono esseri civili, e commettono, per un certo verso, degli atti di barbarie.

17 gennaio

Che cosa fate quando vi sentite turbati, irritati o infelici? Anziché cercare di ritrovare la pace e la luce, correte dai vostri genitori, dai vicini, dagli amici, oppure usate il telefono per esporre loro tutti i vostri problemi. Non appena avete terminato, vi sentite sollevati e questo vi basta. Non vi rendete conto che agendo in questo modo, è come se lasciaste mucchi d'immondizia in quelle persone

. Non dico che non si debba mai parlare delle proprie difficoltà. I genitori e gli amici, con i loro consigli e il loro sostegno, possono essere un aiuto prezioso. Spesso però, non è tanto la luce e i buoni consigli che si cercano: si ha soltanto bisogno di scaricarsi, ecco tutto. E se dopo averlo fatto ci si sente meglio, in realtà quel "meglio" è solo passeggero, poiché non si è fatto nessun vero lavoro interiore per risolvere i problemi; così, alla prima occasione, si ricadrà nello stesso stato d'animo. Dunque, non soltanto si saranno avvelenati gli altri, ma inoltre non si sarà migliorato nulla in sé stessi.

18 gennaio

Senza l'aiuto delle entità celesti, di fronte alle grandi difficoltà della vita, siamo impotenti. Ma per attirare quelle entità e suscitare in loro il desiderio di aiutarci, dobbiamo condurre una vita pura, in accordo con le leggi divine. Senza questo, i nostri pensieri e le nostre preghiere non sfioreranno neppure quelle entità, e non saranno accolti. Il nostro modo di vivere è la sola cosa che viene presa in considerazione dagli spiriti che sono lassù. Quando essi vedono un essere che cerca di agire in accordo con le leggi dell'armonia cosmica, sono costretti a venire in suo aiuto. In caso contrario, i loro occhi e le loro orecchie si chiudono: essi non sentono, non vedono e lasciano che quell'essere continui a scervellarsi. È solo con la qualità della nostra vita che possiamo "obbligare" le entità celesti a intervenire in nostro favore.

19 gennaio

Contrariamente alle apparenze, lo sviluppo psichico degli esseri non coincide con la crescita fisica. È dunque un errore credere che quando un bambino viene sulla terra, la sua anima e le sue facoltà morali e intellettuali seguano la crescita del suo corpo e che, più avanti, a mano a mano che il suo corpo invecchia, s'indebolisce e perde vitalità, l'anima faccia altrettanto. No, l'anima del bambino che viene ad incarnarsi è già in possesso di tutte le sue facoltà, ma non può ancora manifestarsi in tutta la sua potenza. Ecco perché essa lavora sul corpo fisico del bambino, restando per lo più fuori da quel corpo, fino a quando potrà insediarsi completamente. Evidentemente, in questo essa incontra molte difficoltà, eppure, per tutta la vita dell'uomo, questo è ciò che l'anima cerca di fare. E se con il passare degli anni - perfino in età avanzata - l'uomo si mostra dotato di nuove facoltà e di nuovi talenti, è perché l'anima continua a occupare il suo corpo e a manifestarsi attraverso di esso.

20 gennaio

La stabilità: ecco un soggetto del quale non vi piace molto sentir parlare. Essere stabili... È così monotono, noioso, e voi avete tanto bisogno di cambiamenti! Ma chi vi dice che la stabilità sia incompatibile con il cambiamento? Potete cambiare tutto ciò che volete, ma a condizione di non abbandonare mai il vostro alto ideale. Una volta che avete deciso di avanzare lungo il cammino della luce, qualsiasi cosa accada dovete mantenere sempre quell'orientamento. Per tutto il resto potete e cambiare, ma non abbandonate mai il vostro orientamento divino. Cercate di comprenderlo bene: stabilità non significa immobilità. Se incontrerete un vero Maestro, non lo vedrete mai rigido, immobile. Al contrario: fisicamente oppure tramite il pensiero, egli non smette mai di viaggiare per visitare coloro che hanno bisogno di lui, per istruirli, per guarirli. È interiormente, nelle sue convinzioni, che egli resta immutabile, e nessuna seduzione di qualsiasi genere fa presa su di lui. Essere stabili significa essere fedeli ai propri impegni interiori e proseguire, nonostante tutto, il cammino verso l'alto.

21 gennaio

Più o meno coscientemente, la maggioranza degli esseri umani divide l'esistenza in due periodi: nel corso del primo, essi si sforzano di soddisfare tutti i loro b

isogni, come il bisogno del piacere e del successo, e poco importa se per questo finiscono per distruggersi la salute! Quando saranno stanchi e malandati, ci sarà sempre abbastanza tempo per mettere giudizio, e quello sarà il secondo periodo. Alcuni cominceranno perfino a pensare al Vangelo, al Cristo, ed entreranno in chiesa per accendere una candela e pregare: «Mio Dio, perdona i miei peccati». Così, credendo di aver comprato il Signore con un cero, s'incammineranno tranquillamente verso la morte.

Ma coloro che agiscono così, quante volte ancora ritorneranno sulla terra per imparare! E imparare che cosa? Imparare che è sin dalla giovinezza che devono sforzarsi di vivere in modo ragionevole, preservando così tutte le forze e le qualità che possiedono in sé, allo scopo di utilizzarle, per tutta la vita, per servire il Cielo.

22 gennaio

Quando al mattino vi risvegliate, pensate a sorridere al mondo intero e salutate tutta la Creazione: «Buon giorno, buon giorno, buon giorno...» Vedrete che per tutta la giornata, anche se sarete soli, non sentirete la solitudine, poiché da ogni parte vi ritornerà come un'eco: «Buon giorno, buon giorno, buon giorno...» Gli esseri umani non sanno riprendere, ogni mattina, il contatto con il mondo. Escono di casa tutti rattrappiti interiormente, vedono e sentono gli altri passare, ma non li guardano, non li ascoltano. A maggior ragione, non pensano che il mondo intero sia popolato di creature, le quali meritano che almeno si mandi loro un pensiero amichevole e che si auguri loro qualcosa di buono, come la luce, la pace, la gioia... È tanto difficile aprirsi, sorridere, fare il primo passo? Si attende che siano gli altri a farlo per primi e nell'attesa, ci si lamenta di essere soli. Allora, cominciate da oggi a cambiare atteggiamento e non vi sentirete mai più soli.

23 gennaio

Secondo certi yogi dell'India, il mondo è un'illusione, è "maya". No, il mondo è una realtà; esso non è "la realtà", ma è una realtà, e anche la materia lo è. La vera illusione, e anche la peggiore di tutte, è il fatto di credere e di avere la sensazione - sensazione che la maggior parte degli esseri umani prova - di essere separati dalla vita universale, da quell'Essere unico la cui esistenza riempie tutto lo spazio. Se gli esseri umani non possono sentirlo né comprenderlo è perché il loro sé inferiore glielo impedisce. Quindi, lo scopo principale del nostro lavoro è staccarci dal nostro sé inferiore che ci limita, per avvicinarci al nostro Sé superiore che vive nell'immensità, nell'eternità, nella pienezza. Quando quella comunicazione sarà ristabilita, intraprenderemo "il viaggio" e ritroveremo il nostro Sé superiore, il nostro Sé cosmico che vibra dell'armonia di tutti gli esseri. E sarà solo allora che sapremo che cos'è la realtà.

24 gennaio

Dato che possiede grandi poteri di assorbire e di trasmettere, l'acqua è stata utilizzata in ogni tempo per operazioni magiche. Numerosi racconti de "Le mille e una notte" ad esempio, riportano il caso di stregoni che potevano trasformare un essere umano in un animale, in un uccello, un cane, un cavallo, ecc... dopo aver pronunciato certe formule sopra un recipiente pieno d'acqua, con la quale poi aspergevano il malcapitato. Il punto però, non è quanto credito si possa dare a simili storie. Resta il fatto che i poteri che l'acqua ha di assorbire e di trasmettere sono reali, e che noi dobbiamo imparare a utilizzarli per il bene. I sacerdoti, lo sapete, utilizzano l'acqua per benedire i fedeli. Avendo la proprietà di trattenere le correnti e le influenze che vengono in essa introdotte, l'acqua può divenire il supporto di parole di benedizione. Anche voi potete utilizzare questi poteri dell'acqua, per fare un lavoro di magia bianca.

25 gennaio

Quali che siano i vostri compiti quotidiani, cercate tutte le occasioni per entr

are in contatto con il mondo dello spirito, il mondo divino, poiché è unicamente in quel mondo - che portate tutti in voi stessi - che potrete espandervi e trovare la pienezza. Solo le gioie sottili del mondo dello spirito sono durevoli; perché a ciuparle attardandosi sempre troppo in basso nella materia? Quel mondo divino che e portate in voi è la vostra natura superiore, e avete tutte le possibilità di svilupparla, identificandovi con essa. E allora, a poco a poco, sentirete che anche nell'oscurità e nella tormenta, la luce e la pace sono costantemente con voi.

26 gennaio

Prima di contare sulla fedeltà di qualcuno, domandatevi innanzi tutto chi sia quella persona e se potrà mostrarsi sempre all'altezza. Se poi vi tradisse, prendeteve la solo con voi stessi. Perché immaginare che la Provvidenza porrà sul vostro cammino esattamente la persona che sognate? Una donna incontra un uomo, e mentre lei già fa castelli in aria, lui, con i suoi sguardi, le sue promesse e la sua mimica espressiva, istintivamente è già occupato a calcolare il modo in cui sfrutterà quell'ingenua che crede a tutto ciò che le racconta. E ci sono anche tanti uomini che possono essere le vittime! Queste disavventure non sono limitate al campo sentimentale, ma si estendono anche al mondo degli affari e a quello della politica; tutta la vita nella società è fatta spesso solo di promesse non mantenute. È quasi impossibile non lasciarsi ingannare prima o poi, ma da quelle infelici esperienze, bisogna almeno trarre delle lezioni per l'avvenire.

27 gennaio

Allorché incontrate delle condizioni di vita piacevoli, gustatele, ma non vi ci attardate. E quando l'esistenza vi impone condizioni difficili, sforzatevi di sopportarle fino in fondo. Direte: «Ma perché dobbiamo coltivare le condizioni difficili?» Non si tratta di coltivarle, ma soltanto di non evitarle, imparando così a diventare adulti.

I bambini amano solo ciò che è piacevole, dolce... Come quella bambina che nella sua preghiera, diceva: «Signore, fa che il mio papà, la mia mamma e il mio fratellino stiano bene... e fa in modo che le vitamine si trovino nelle caramelle, e non negli spinaci». Ecco come sono i bambini! Sfortunatamente, le vitamine non saranno mai nelle caramelle, così come le vitamine spirituali non saranno mai nelle cose facili e nei piaceri, ma nel lavoro e nelle difficoltà. Soltanto gli adulti sanno scoprire ciò che di ricco e profondo si nasconde in ogni prova e in ogni amarezza, mentre le gioie e i piaceri prolungati non servono che a cloroformizzare l'essere umano, a mantenerlo nelle debolezze e ad allontanarlo dalla verità.

28 gennaio

Per sua natura, l'essere umano è più portato al credere che non al sapere. Perché? Perché il fatto di credere è spontaneo, istintivo, ed è il prodotto di pensieri, sentimenti e desideri personali. Il sapere invece, esige studio, riflessione ed esperienza. Il credere dunque, precede sempre il sapere. A partire dal momento in cui si sa una cosa, si esce dal territorio della credenza, e questa viene allora spostata su un oggetto un po' più distante... fino al momento in cui il sapere potrà venire a sostituire anche quel credo. Il sapere è come la linea dell'orizzonte: più vi avvicinate, più essa si allontana, ed è così che non smettete di progredire. Dunque, per progredire, dovete sostituire ogni vostro credo con delle certezze fondate sul vero sapere.

29 gennaio

La musica è un linguaggio. Sin dalle origini questo linguaggio risuona attraverso il cosmo, ed è tramite suo che Dio manifesta la Sua Saggezza, il Suo Amore e la Sua Bellezza. Dal punto di vista iniziatico la musica presuppone la conoscenza dell'ordine del mondo, degli esseri e delle cose, e la scienza dei rapporti armonici nell'intero Universo, tra il microcosmo e il macrocosmo. Essa riposa su principi

pi immutabili che non si possono trasgredire senza perdersi.
La musica ci parla della nostra eredità celeste e agendo sui nostri corpi sottili,
ci permette di ristabilire il contatto con la nostra vera patria.

30 gennaio

Il discepolo che si lega ad un Maestro non deve fermarsi alla sua persona fisica . E se gli accade di essere assorto nella contemplazione del volto del suo Maestro, è perché sente che quella forma fisica e quei tratti gli parlano del mondo divino, lo portano a legarsi alle regioni sublimi e risvegliano in lui dei ricordi, delle reminiscenze di un passato lontano, colmo di bellezza e di purezza. Attraverso ciò che emana dalla sua apparenza fisica, un Iniziato esprime e rivela il mondo dello spirito. Ed è appunto in tale direzione che il discepolo deve lavorare quando incontra un Maestro, poiché sarà questo lavoro che lo vivificherà, lo fortificherà e lo arricchirà.

31 gennaio

L'era dei Pesci volge al termine, ed entriamo nell'era dell'Acquario che a detta degli astrologi, porterà con sé grandi cambiamenti. Tuttavia, non si deve credere che per questo tutta l'umanità si trasformerà improvvisamente. Ciò che cambierà per tutti sono le possibilità, poiché dall'Acquario fluiscono delle nuove correnti, ma solo coloro che faranno degli sforzi per armonizzarsi con quelle correnti si trasformeranno. Il Cielo ci invia delle onde, ma non è compito suo imporci la saggezza. Noi entriamo nell'epoca dell'Acquario, ma chi non fa nulla per beneficiare delle sue influenze non riceverà nulla. Astrologi ed esoteristi ripetono ovunque: «L'era dell'Acquario... l'era dell'Acquario...» Benissimo. Ma se volete davvero entrare nell'era dell'Acquario, dovete prepararvi ad accettare le nuove idee che questa costellazione porta con sé: idee di fratellanza e di universalità.

1 febbraio

Chi vuole entrare nella regione della Provvidenza divina, deve diventare un operaio nel campo del Signore. Così, quando i suoi creditori - ossia le leggi della morale cosmica da lui trasgredite - lo rintracceranno esigendo che egli paghi i propri debiti, minacciandolo altrimenti di essere trascinato in giudizio, il Signore risponderà: «Lasciatelo tranquillo, perché è un mio servitore! - Sì, ma ha contratto dei debiti! - Quali? Quanti? - Ha commesso il tale errore, ha infranto la tal regola. - D'accordo, ho capito, ma è un mio operaio, lavora per Me. Dunque, state tranquilli: pagherò Io i suoi debiti». Essendo giusto, Dio non scaccia i creditori, che a buon diritto reclamano, ma dice semplicemente: «Sono Io che pagherò per lui, state tranquilli». Evidentemente, questo breve dialogo tra il Signore e i creditori è simbolico: significa che saremo sempre salvati dal nostro lavoro spirituale.

2 febbraio

Di tanto in tanto, nel corso della giornata, pensate a gettare uno sguardo dentro di voi. Non appena constatate che c'è del nervosismo o uno stato febbrile, fermatevi subito, altrimenti quello stato si prolungherà indefinitamente e si rifletterà negativamente su tutto ciò che farete. Dopo che vi sarete fermati, concentratevi alcuni secondi per calmarvi e legarvi alla luce, poi ricominciate con un altro ritmo. Il nuovo stato si prolungherà a sua volta. Sotto l'effetto di una brutta sorpresa, dell'inquietudine o dell'irritazione ci si mette a maltrattare gli oggetti, a sbattere le porte, a dar colpi ai mobili.. Perché? Perché inconsciamente si cerca di sbarazzarsi di un'energia che non si riesce a dominare. Ma più ci si agita, più si è costretti ad agitarsi. Bisogna quindi fare il contrario: per un po', restare completamente fermi. Soltanto quando ci si sarà calmati si potrà continuare il proprio lavoro nelle migliori condizioni.

3 febbraio

Qual è la funzione della pelle? Circoscrivendo il nostro corpo, essa è come una frontiera dove stanno dei doganieri che esaminano i viaggiatori e i bagagli che si presentano. Certi viaggiatori, considerati indesiderabili - così come i prodotti illeciti - non hanno il diritto di entrare. Allo stesso modo, la pelle ha l'incarico di ammettere solo gli elementi benefici per la nostra salute e di eliminare quelli nocivi. Lavarsi, ad esempio, contribuisce al benessere e alla salute fisica. Ma se lo facciamo con uno stato di coscienza appropriato, possiamo altresì assorbire delle forze e delle correnti che ci manterranno in contatto con la vita cosmica.

La pelle, che abbiamo l'abitudine di considerare come una semplice protezione o solamente come l'organo del tatto, ha dei prolungamenti fino al mondo spirituale, poiché essa è in grado di produrre delle secrezioni sottili che affinano le sue percezioni. Per non distruggere questa pellicola eterica e per mantenere la pelle in uno stato tale da poter captare le correnti spirituali, vi sono delle regole di vita da rispettare, poiché tutto il nostro modo di vivere si riflette sulla pelle.

4 febbraio

L'umiltà è una virtù mal compresa... Essa non consiste nello sminuirsi continuamente, ma nel volgere il proprio sguardo verso l'alto, verso gli esseri che ci hanno superato. Guardando quegli esseri, istintivamente ci paragoniamo a loro e ovviamente, ci sentiamo piccoli. Sì, ma non dobbiamo accontentarci di contemplare quegli esseri magnifici senza fare altro: bisogna avanzare! Infatti, la vera umiltà conduce l'essere umano verso la perfezione. È volendo imitare coloro che lo hanno superato, che egli avanza, ed è volendo diventare perfetto come il Signore che diviene veramente umile. Certi diranno invece che si tratta di orgoglio. Ebbene, si sbagliano. Come potrebbe Gesù, che ha tanto insistito sul concetto di umiltà, avere spinto gli esseri umani verso l'orgoglio dicendo: «Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre Celeste»? Riflettete e comprenderete che avendo per ideale il raggiungimento della perfezione del Signore, progredirete nella vera umiltà.

5 febbraio

Che cosa significa credere in Dio? In realtà, ciò non ha molto senso. Bisogna comunicare con Dio, bisogna toccarlo e bisogna sentirlo, e a quel punto non ci si dovrà più neppure chiedere se si crede: si vivrà. Credere presuppone che l'oggetto di quella credenza si situi esternamente a noi, e dunque, non si è mai "sentito" veramente qualcosa: si crede, ma senza sapere bene perché e a che cosa si crede. Qualcuno dice: «Io credo», ma è ben poca cosa; bisogna andare più in là. Anche gli atei, a modo loro, sono dei credenti, poiché credere che Dio non esista è ancora una forma di credo.

Purtroppo però, a loro questo non dà niente, poiché non si può vivere di qualcosa che non esiste. Il dubbio riguardo all'esistenza di Dio non fa capo a nessuna realtà: si tratta di un'inesistenza e quell'inesistenza non la si può gustare, non ci si può nutrire. È invece possibile gustare la realtà di Dio, e non solo gustarla, ma anche viverla.

6 febbraio

Per dare di sé un'immagine di potenza, certe persone fanno parecchio rumore: bisogna che il mondo intero sappia che a loro riesce tutto ciò che intraprendono, e che bisogna dunque ascoltarle e seguirle. Certo, vi sono sempre dei ciechi che si lasciano convincere e soggiogare da tali dimostrazioni, ma altri, più sensibili e più chiaroveggenti, si rendono conto che quelle sono solo commedie destinate a nascondere debolezze e disonestà.

Chi possiede la vera forza non ha bisogno di dare spettacolo, perché sa che prima o poi gli altri sentiranno quella sua forza. Sì, vedete, la debolezza ha i propri metodi, ma li ha anche la vera forza. Sono i grandi Maestri che possiedono la vera forza: non hanno bisogno di artifici per far colpo sulla gente. Essi hanno la

pazienza di aspettare; sanno che prima o poi saranno riconosciuti, poiché ovunque nell'universo sta scritto che alla fine sarà il più saggio e il migliore a trionfare.

7 febbraio

Gli spiriti della luce non usano mai violenza nei confronti degli esseri umani: non impongono la loro presenza e non andranno mai ad installarsi presso qualcuno che non li abbia invitati. Invece, gli spiriti delle tenebre insistono, si impongono e si aggrappano agli esseri.

Se volete dunque ricevere la visita degli Angeli, sta a voi invitarli dicendo loro: «Ecco, qui sono io il proprietario, il padrone. Venite dunque, vi prego, tutto è a vostra disposizione, tutto vi appartiene». Quando quegli esseri luminosi sentono di eseguire la volontà del proprietario entrano e, per entrare, possono anche diventare audaci, gettandosi sui diavoli e scacciandoli: «Andate fuori, sciodò!» Sì, a quel punto essi sono assolutamente in grado di imporsi. Però, finché il padrone di casa non li invita, essi non entrano poiché rispettano la sua volontà.

8 febbraio

La vera conoscenza presuppone che si sia capaci di penetrare nel cuore di un essere o di un oggetto, e questo può avvenire solo con l'identificazione, ossia la fusione con l'essere o l'oggetto che si vuole conoscere. Almeno per un momento è necessario diventare l'altro, e non si può diventare l'altro se si resta all'esterno, accontentandosi di guardarlo; bisogna entrare in lui e sentire le minime vibrazioni del suo essere. Ma questo, l'intelletto non lo può fare: solo lo spirito è in grado di farlo.

Eccovi allora un'applicazione pratica: se attraverso il vostro spirito e il vostro amore, vi eserciterete ogni giorno a identificarvi con l'Essere supremo, Colui che è la Sorgente di Vita, la Causa Prima, il Padre di ogni cosa, un giorno sentirete che Dio comincia a vivere dentro di voi, con il Suo splendore, la Sua potenza, la Sua saggezza, il Suo amore. E questo è conoscere Dio.

9 febbraio

Sentendo il proprio equilibrio fisico e psichico minacciato dal ritmo di vita frenetico che viene loro imposto - e questo soprattutto nelle città - sempre più persone si lanciano nella pratica del rilassamento o di diversi tipi di yoga e arti marziali importate dall'Oriente. Questo può essere di giovamento per loro, è vero. Esiste però un esercizio più facile, più efficace: imparare come mangiare. Sì, perché le persone mangiano in un modo qualsiasi, nel rumore, nel nervosismo e nella fretta, chiacchierando e spesso anche bisticciando... E poi andranno a praticare lo yoga. .. Perché non capire che due o tre volte al giorno, imparando a mangiare in silenzio, si ha la possibilità di fare gli stessi esercizi di distensione, di concentrazione e di armonizzazione di tutte le nostre cellule? Inoltre, essendo comunque costretti a mangiare, questa pratica è gratuita. Le altre, invece ...

10 febbraio

Voi vi credete poveri, ma è perché non avete coscienza delle vostre ricchezze. Prova a dire che se vi dicessi: «Eccovi dieci milioni in cambio delle vostre mani!» li rifiutereste. «Allora, datemi i vostri occhi per cento milioni!» e voi rifiutereste ancora. E se vi chiedessi di darmi la vostra lingua, il vostro naso o le vostre orecchie per delle somme fantastiche, continuereste a rifiutare. Ma allora, questo non solo significa che non siete poveri, ma anche che siete arcimiliardari! È come se qualcuno, proprietario di terreni e di castelli, si ritenesse povero perché non ha denaro liquido a disposizione. Voi credete di essere poveri perché non avete monete d'oro e neppure banconote. Ma in realtà, la vera ricchezza non è quella. La vera ricchezza è il vostro corpo fisico, con tutto ciò che potete realizzare grazie ad esso, e non solo: lo è anche il vostro cuore, il vostro intelletto, la vostra anima

e il vostro spirito con i quali potete abbracciare l'intero universo.

11 febbraio

Il più delle volte a determinare le opinioni degli esseri umani sono le loro debol ezze fisiche o psichiche, i loro bisogni inferiori e le loro passioni. Sfortunat amente, questo è vero anche per gli scrittori, i pensatori e gli artisti. Certo, e ssi presentano il loro sistema filosofico o la loro concezione di arte come il r isultato di un lungo lavoro di riflessione, e sicuramente sono sinceri! Ma la re altà è che tutte quelle teorie non sono che l'espressione dei loro umori e delle lor o tendenze più o meno morbide o perniciose. Si resta colpiti anche nel constatare che quelli più convinti di avere un'opinione oggettiva e disinteressata, riguardo a tutti i problemi della vita, sono proprio le persone più ottenebrate dalle propr ie tendenze istintive. Ecco un argomento su cui vale la pena riflettere.

12 febbraio

Non facciamo che attraversare un mondo di apparenze - ci dicono i saggi e gli In iziati - poiché la vita è un sogno dal quale un giorno finiremo per risvegliarci. Ec co un'altra idea sulla quale dovete cercare di lavorare. Quando attraversate un periodo difficile, ad esempio, dite a voi stessi: «Soffro, sono malato, mi sento p erseguitato. Sì, ma è un'illusione; io sto sognando e quando mi risveglierò, di tutto questo non rimarrà traccia». Oppure: «Tutte queste prove non mi riguardano. Non so a c hi stiano accadendo queste cose... Forse a qualcuno che ha il mio aspetto, ma in ogni caso non a me. Io sono al di fuori di tutto questo: io sono uno spirito, s ono invulnerabile e posso guardare questi avvenimenti da semplice spettatore». Sì, a vanzerete veramente sul cammino spirituale solo se saprete distinguere dov'è la ve ra realtà.

13 febbraio

Interiormente noi prendiamo le forme, i colori, le misure, la consistenza e le v ibrazioni degli esseri e degli oggetti che amiamo. Si può dunque dire che l'amore altro non è che un livellamento, un'osmosi. Se amate un essere più puro, più intellige nte e più nobile di voi, automaticamente avvengono degli scambi e siete voi che ne beneficiate e vi elevate, poiché la sua luce e le sue virtù s'insediano in voi. È evi dente che questo non avviene immediatamente, ma a poco a poco comincerete ad ass omigliare a lui. Dato che la legge dell'osmosi si verifica sul piano fisico, per ché non dovrebbe essere vera anche per il piano astrale e per il piano mentale?* L a vita è fatta solo di scambi, i quali non avvengono solo tra gli esseri umani, ma anche nel cosmo, tra i corpi celesti- Ecco perché, un giorno, la Terra diventerà un Sole: perché avvengono degli scambi anche fra la Terra e il Sole.

* Vedere nota e schema, pagg- 372-373

14 febbraio

Pregare non consiste nel presentare dei reclami al Signore affinché soddisfi i nos tri desideri e faciliti la nostra esistenza. La vera preghiera è una respirazione dell'anima che avviene nelle regioni celesti, e questa respirazione agisce non s olo sui nostri corpi psichici e spirituali, ma anche sul nostro corpo fisico. L' uomo che sa perché prega, e che prega sinceramente e ardentemente, innesca nel pro prio organismo una serie di processi che arrivano perfino a cambiare il moviment o degli elettroni nella sostanza stessa del suo corpo. Occorre sforzarsi di comp rendere la natura di questa facoltà, che l'uomo possiede, di tendere verso un Esse re o un mondo che lo supera, e a contatto del quale egli si rigenera.

15 febbraio

Dicendo «Nessuno può andare al Padre se non attraverso me» Gesù s'identificava con il pr

incipio cosmico del Cristo, Figlio di Dio, emanazione del Padre, che esiste in ogni essere come scintilla infusa: la sua anima superiore. Questo significa che l'uomo non può entrare realmente in relazione con Dio se non passando attraverso la propria anima superiore. È con la sua anima superiore che l'uomo si lega al Cristo e, tramite Lui, si lega a Dio stesso. Tale incontro lo si prepara con la meditazione, la contemplazione e l'identificazione: tutti questi esercizi ci strappano dalle pesantezze terrene, per proiettarci fino al nostro vero Sé che si confonde con la Divinità.

16 febbraio

Non appena angosce e tormenti incominciano ad assalirvi, non restate là a lottare contro quegli stati negativi, poiché non riuscireste a far sì che lascino la presa. Dovete trovare altri mezzi.

Immaginate un uccello che stia beccando del grano da terra. Ecco che si avvicina un gatto. Cosa fa l'uccello? Non aspetta il gatto per affrontarlo, ma se ne vola via. Direte: «Ma noi, come possiamo volar via?» Spostandovi con il pensiero e con la preghiera verso regioni dove regnano la pace, la bellezza e la luce... Certi libri o brani musicali possono aiutarvi, ma possono esservi d'aiuto anche il contatto con la natura e il lavoro con l'immaginazione. L'essenziale è non restare lì, ma riuscire a cambiare regione.

17 febbraio

A partire dal giorno in cui hanno deciso di mettersi al servizio del Signore, certe persone sono riuscite solo a rendersi insopportabili, fino al punto di litigare con la propria famiglia e con gli amici. Bisogna che il mondo intero sappia che sono diventati dei grandi mistici, dei grandi santi... Ecco allora scontri e discussioni. Eh no! Chi decide di consacrare la propria vita a Dio e di amarlo al di sopra di tutto, deve sviluppare nel suo cuore sempre più la generosità e l'amore per il prossimo, poiché Dio è amore. Se la vostra ricerca di Dio vi porta a schiacciare e a massacrare gli altri, significa che non avete capito nulla. Per avvicinarvi a Dio, dovete incominciare a pensare e a sentire che, così come Lui, anche tutti gli esseri umani sono dentro di voi, sono voi. A quel punto, anziché combattere contro di loro fino a diventare un mostro, sentirete i loro bisogni, le loro preoccupazioni, le loro sofferenze, e sarete colmi del desiderio di aiutarli. Ecco come si ama Dio e come ci si avvicina veramente a Lui.

18 febbraio

Chi non si mette al servizio del mondo della luce si mette necessariamente al servizio delle tenebre. È una legge implacabile. Volontariamente o no, coscientemente o no, se non si sceglie il Cielo, ci si dirige verso l'Inferno; se non si decide di salire, si precipita. Voi pensate: «La luce...? Il Cielo...? Che senso ha? Io voglio essere libero!» Ebbene, non potrete impedire alle forze tenebrose di venire ad installarsi in voi. Chi cerca la libertà in questo modo, trova la schiavitù; non si rende conto che si mette sotto l'influenza di entità oscure che hanno interesse a sfruttarlo. Egli si lascia trascinare immaginando di essere lui stesso a desiderare e a decidere, mentre in realtà sta facendo l'interesse di qualcun altro.

Gli esseri umani, per lo più, comprendono la libertà come i bambini: si credono liberi facendo ogni sorta di cose irragionevoli o pericolose, che in seguito li limiteranno o che addirittura li distruggeranno, poiché avranno aperto le gabbie a delle belve che li dilaneranno e li divoreranno. Soltanto i saggi sanno che per essere liberi ci si deve prima limitare, mettendosi al servizio del mondo divino.

19 febbraio

Capita che qualcuno venga a rimproverarmi: «Maestro, Lei ci ha detto che bisogna essere aperti agli altri, e noi abbiamo voluto seguire i Suoi consigli; però siamo stati delusi, ingannati, offesi...» Sicuro, sono sempre io il colpevole. Ma vi ho

forse detto che bisogna essere ciechi? No, vero? Dunque, se vedete che qualcuno si mostra ingiusto, disonesto, cattivo non chiudete gli occhi dicendo a voi stessi che, dal momento che si deve dare fiducia, non bisogna vedere i suoi difetti.

Anzi, dovete avere gli occhi bene aperti! Non dovete farvi delle illusioni, ma allo stesso tempo, con il vostro atteggiamento, dovete cercare di neutralizzare le manifestazioni negative in quella persona, e dovete anche cercare di risvegliare le manifestazioni della sua natura divina. La vera fiducia si fonda sulla vigilanza, e non sulla cecità.

20 febbraio

Perché mostrarvi tanto esigenti nei confronti della natura, degli esseri umani e del Creatore? - Sì, ma noi abbiamo dei bisogni! - direte voi. Appunto, parliamo di questi bisogni! Studiate un po' che cos'è che in voi esige. Da dove viene quella voce che esige le cose facili, il benessere, i piaceri, e che rifiuta gli sforzi, le costrizioni, gli obblighi? È la voce della natura inferiore. E la natura inferiore è il vero "voi stessi"? No.

La natura inferiore fa parte dell'uomo, ma non è l'uomo. Essa è come una materia sulla quale l'uomo deve lavorare per nutrire la propria natura superiore che è immortale, eterna, ed è con questa natura superiore che egli deve identificarsi. Finché l'uomo si confonderà con la propria natura inferiore, dirà a se stesso: «Sono io che desidero questo, sono io che ho bisogno di quest'altro, sono io che sono ferito, sono io che soffro...» E non troverà mai la luce e la pace.

21 febbraio

Chi si accontenta delle sue credenze, perché non sa su che cosa fondare la propria fede, è paragonabile a una persona che è stata ipnotizzata. Mettendo qualcuno sotto ipnosi, potete persuaderlo, ad esempio, che stia partecipando ad un banchetto. Quando tornerà in sé, sarà perfino in grado di descrivere per filo e per segno il menu, e si dichiarerà molto soddisfatto di tutto quello che ha mangiato e bevuto. Eppure, il suo stomaco è rimasto vuoto, e con un regime alimentare di quel tipo ben presto deperirebbe. Ebbene, la credulità è una forma di ipnosi: schierandosi pro o contro qualcosa, certi credono a quello che si vuole far loro credere o che hanno voglia di credere. Ed è così che la maggior parte degli esseri umani è tratta in inganno dalle proprie credenze. Invece, coloro che sanno lavorare sulla fede, con la fede, assaporano ogni giorno dei veri frutti, dei frutti nutrienti. La fede, infatti, è sempre il risultato di un'esperienza.

22 febbraio

Lo stile... Ecco ciò che conta di più agli occhi di molti, e che si apprezza nei libri. Il fatto che l'argomento sia assolutamente banale, volgare o perfino scandaloso, e che l'autore si faccia beffe di tutti i principi della morale, non è importante. L'importante è lo stile. Se lo stile è nuovo e originale, bisogna essere pieni di meraviglia di fronte a un tale capolavoro! Ma perché le persone si lasciano obnubilare a tal punto? Che cosa direbbero se venisse loro offerto un pacchetto avvolto in carta di seta e legato con magnifici nastri, e se aprendolo scoprissero che è vuoto, oppure che contiene dell'immondizia, del veleno o un gas asfissiante? S'intende, si ha bisogno di una scatola adeguata, di una bella presentazione, di un bell'involucro, ma l'oggetto contenuto all'interno deve sempre avere più valore e bellezza dell'involucro stesso. La forma serve solo a proteggere, a salvaguardare intatto il contenuto, e non ad attirare l'attenzione su di sé fino al punto di far dimenticare il contenuto.

23 febbraio

C'è, nell'essere umano, qualcosa che lo spinge a superare e a sorpassare se stesso. Volete la prova? Che cosa obbliga gli alpinisti a intraprendere la scalata delle cime più elevate e di sempre più difficile accesso? Che cosa obbliga nuotatori e

corridori a nuotare e a correre sempre più velocemente? Cos'è che obbliga i giocatori di scacchi a riflettere per ore intere prima di far avanzare un pedone sulla scacchiera? Niente; sono loro stessi che s'impongono di realizzare quelle imprese o di risolvere quei problemi. E che gioia per loro, ogni volta che riportano una vittoria! Così, quanti giochi, quante attività e competizioni di ogni sorta hanno inventato gli esseri umani! Questo mostra chiaramente che nel più profondo di sé stessi, essi provano il bisogno di spostare sempre più lontano i propri limiti. Ma allora, quelle qualità di resistenza, di destrezza o d'intelligenza di cui sono capaci quando si tratta di giochi o di competizioni, perché non pensano mai ad applicarle nella vita quotidiana? Perché in quel caso si lamentano di avere degli sforzi da compiere?

24 febbraio

Malgrado le difficoltà che inizialmente si possono incontrare, tutto finisce per cedere di fronte a coloro che si ostinano a camminare sulla via del bene. Invece, avendo mancato di esaminare bene la natura dei loro progetti, coloro che s'intestardiscono su una direzione sbagliata finiscono prima o poi per arenarsi, anche se all'inizio danno l'impressione di riuscire. Allora, prima di lanciarsi in un'impresa, studiare bene la questione. Soprattutto quando qualcuno viene a farvi delle proposte allettanti, in quel caso più che mai, dovete mostrarvi prudenti, riservati. Quando qualcuno vi propone denaro, onori, potere, piaceri, diffidate! I veri successi, i successi duraturi, generalmente non si ottengono con facilità, ma con lo studio e con il lavoro.

25 febbraio

Essendo l'alto e il basso legati fra loro, sappiate che ogni slancio della vostra natura superiore può provocare una reazione della vostra natura inferiore, la quale farà di tutto per farvi abbandonare i vostri buoni progetti. Nel discepolo che ha l'abitudine di analizzarsi e che si mostra vigile, questi raggiri della natura inferiore non hanno successo, poiché mentre egli lavora, medita e costruisce sul piano spirituale, attira attorno a sé degli esseri invisibili che vegliano su di lui e lo proteggono.

Nell'antica massoneria, che era basata su una scienza veritiera, si rappresentava il massone (muratore) mentre stava lavorando, con una cazzuola in una mano, e nell'altra una spada per difendersi. Il muratore è un simbolo del discepolo: mentre egli costruisce, un altro essere dentro di lui - rappresentato dalla spada - sorveglia e proietta un fascio luminoso; egli si assicura così che certi nemici, con il favore dell'oscurità, non cerchino di intrufolarsi per distruggere la sua opera.

26 febbraio

«Io sono il buon Pastore - diceva Gesù - conosco le mie pecorelle, ed esse conoscono me». Allo stesso modo, l'uomo è un pastore per le cellule del proprio organismo, e deve proteggerle dai lupi che cercano d'introdursi nel suo ovile. Quali sono questi lupi? Non solo sono microbi e virus, ma sono anche gli spiriti maligni del mondo invisibile, gli indesiderabili che non smettono mai di assalirlo.

L'uomo che vuole essere un buon pastore per le proprie pecore deve istruirsi sulle verità del mondo divino, e deve osservare le leggi della natura. A quel punto, egli entra in contatto con le legioni della luce e da lassù proietta dei raggi sulle proprie cellule per scacciare i "lupi" che si sono introdotti in lui. Ecco l'insegnamento del Cristo. Il vero insegnamento del Cristo sta nel riporre tutta la nostra fiducia nella potenza della luce, nella potenza dello spirito che vivifica, rinforza e libera. Allora, come Gesù, anche ognuno di noi diventa un buon pastore per le proprie pecore.

27 febbraio

Un Maestro spirituale ha meditato a lungo, molto a lungo, sull'amore di Dio e sul modo migliore di manifestarlo. Così, quando egli accorda la sua fiducia agli esseri umani, non lo fa perché ha bisogno di loro o perché spera di trarre da questo qualche vantaggio personale. Egli accorda la sua fiducia per venir loro incontro e dar loro un'occasione... Perché, non si sa mai, la loro natura divina potrebbe sempre trovare il modo di esprimersi. Naturalmente, però, egli dev'essere molto forte, poiché quando si utilizza questo metodo, ci si deve aspettare di tutto, sia il meglio che il peggio.

Il giorno in cui sarete abbastanza forti, potrete accordare la vostra fiducia a tutti gli esseri, senza temere di soffrire o di sentirvi abbattuti se essi non si dovessero mostrare all'altezza di tale fiducia. Ma, nell'attesa, studiate ed esercitatevi!

28 febbraio

Tutti sanno come utilizzare un compasso per tracciare un cerchio... Si mette la punta sul foglio per avere il centro, ed è solo mantenendo fermo quel centro che si può tracciare la circonferenza. Dapprima, c'è dunque il centro, e la circonferenza non può essere tracciata senza che prima vi sia quel centro.

Facendo del cerchio un simbolo della Creazione, gli Iniziati hanno voluto sottolineare l'idea che tutto ciò che esiste ha un legame con il centro, e che può sussistere solo conservando e mantenendo quel legame. Chi recide il legame con il centro non solo non può avere un'idea chiara del mondo, delle entità e delle forze che vi lavorano, ma inoltre si priva della corrente di vita pura che scaturisce dalla Sorgente, da Dio stesso. L'equilibrio della vita cosmica è fondato sulle relazioni che la periferia intrattiene costantemente con il centro. Tutte le parti debbono convergere al centro, poiché è lui che sostiene la loro esistenza. Un esempio di tali relazioni fra il centro e la periferia ci è dato dal sistema solare, con i pianeti che gravitano instancabilmente attorno al sole in un moto armonioso.

1 marzo

Nel corso di una riunione in Bulgaria, il Maestro Peter Deunov aveva posto la seguente domanda: «Secondo voi, qual è la differenza fra il vecchio e il nuovo insegnamento?» Poiché nessuno aveva dato la giusta risposta, il Maestro disse: «Il vecchio insegnamento ci insegna come prendere, e il nuovo insegnamento ci insegna come dare». Ecco, la risposta è concisa e chiara... benché sia necessario aggiungere molte spiegazioni per far comprendere ciò che "prendere" e "dare" significano in tutti i campi dell'esistenza. L'egoismo, la collera, gli accessi d'ira, la gelosia, la grossolanità, la mancanza di coscienza sono difetti contenuti nella parola "prendere". La bontà, la generosità, l'indulgenza e l'abnegazione sono tutte qualità contenute nella parola "dare". Tutto ciò che si fa può essere un'occasione per dare, vale a dire per mostrarsi più comprensivi e più disinteressati nelle proprie relazioni con gli altri, sforzandosi di amare più che di essere amati.

2 marzo

Ogni qualvolta fate silenzio in voi per pregare o meditare, numerosi amici del mondo invisibile vengono a portarvi il loro aiuto e a togliervi qualche fardello.

In seguito, quando ritornate alle vostre abituali occupazioni, quelle entità non vi abbandonano, ma continuano a lavorare su di voi e a prepararvi, poiché hanno bisogno di operai per il Regno di Dio. Se dunque volete mantenere la loro amicizia, siate vigili, cercate di moltiplicare quei momenti di silenzio al fine di partecipare con loro alla diffusione della luce.

Vi dovete consacrare ad una sola idea: la realizzazione del Regno di Dio sulla terra. Se anche non verrà esteriormente, quel Regno s'instaurerà almeno dentro di voi, e questo sarà già meraviglioso! Anche se con il vostro lavoro non potrete trasformare il mondo, trasformerete almeno voi stessi, poiché ogni sforzo sincero produce un risultato e riceve la sua ricompensa.

3 marzo

Il vostro volto è il riflesso, la somma delle qualità e dei difetti che avete nutrit o nelle vostre precedenti incarnazioni e che si sono impressi su di esso. Se non siete contenti di questo viso, ora non potete apportarvi molti cambiamenti: dunque, non occupatevene. Occupatevi dell'altro vostro volto, il volto interiore, che è l'origine di quello attuale. Non appena gli arrecate coscientemente un miglioramento, forse nessuno attorno a voi se ne renderà conto, ma gli Angeli lo vedranno, e voi riceverete le loro benedizioni. Certo, il vostro volto fisico non si modificerà immediatamente, ma dopo un certo tempo la sua resistenza cederà sotto la spinta dell'altro viso, poiché il volto dell'anima è potente, e finisce per imporre i propri tratti.

4 marzo

Lo si è spesso constatato nel corso della storia: ogni qualvolta appaiono nuovi bisogni in una società, si trova qualcuno pronto a soddisfarli, fornendo alle persone ciò che esse reclamano. Così, in base ai propri bisogni, l'umanità si trasforma ed evolve. I bisogni sono dunque come "la madre" di tutte le creazioni nei vari campi dell'esistenza.

Si osservano le stesse leggi in campo artistico e in campo spirituale. Perché vi sono così pochi artisti che creano opere sublimi? Perché pochissime persone sono in grado di apprezzarle; i desideri e i bisogni elevati di pochi non possono influenzare l'insieme della creazione artistica. E se il Regno di Dio non è ancora venuto sulla terra, è perché non ci sono molte persone che ne hanno bisogno. Se fossero in tanti a reclamare pace e abbondanza per il mondo intero, la pace e l'abbondanza verrebbero.

5 marzo

È con il vostro atteggiamento interiore che vi avvicinate al Signore o vi allontanate da Lui. Cercate dunque di trovare il giusto atteggiamento; pensate a Lui con rispetto, con meraviglia e amore. Grazie a quei sentimenti, entrerete in armonia con Lui, vibrerete all'unisono con Lui, e qualcosa della Sua quintessenza comincerà a discendere verso di voi: sentirete che vi illuminate della Sua luce, che amate del Suo amore, che siete liberi della Sua libertà, che gioite della Sua gioia. Quando amate profondamente un essere, comunicate con lui attraverso le stesse sensazioni, poiché vibrare entrambi alla stessa lunghezza d'onda. Si tratta di una legge elementare della fisica, e gli esseri umani dovrebbero pensare maggiormente ad applicare, in campo spirituale, le leggi che hanno scoperto nel mondo materiale.

Il Creatore non ha bisogno del vostro amore o della vostra venerazione, ma siete voi che avete bisogno di provare quei sentimenti per potervi elevare sino ai mondi della bellezza, della luce e della libertà, che sono i mondi ad essi corrispondenti.

6 marzo

Anziché ammettere che le persone si allontanano dalla religione perché i suoi rappresentanti non sono all'altezza del proprio compito e non sanno come parlare delle verità della fede, certi cristiani accusano ancora il Diavolo di questo... il Diavolo che si sarebbe introdotto nella Chiesa! La verità è che quando gli esseri umani non hanno dentro di sé degli elementi capaci di attirarlo, il Diavolo è impotente. Allora, perché i cristiani gli concedono il potere di entrare ovunque, senza che nessuno possa impedirglielo? Gli esseri umani sarebbero dunque delle creature costruite talmente male (il Signore non ha certo saputo come agire!) da non poter impedire che il Diavolo si intrufoli a suo piacimento fra loro e dentro di loro? Ebbene, non è così. Sappiate che nessuna forza negativa può entrare se non glielo si permette! Ecco perché è detto nella Scienza iniziatica che l'uomo è potente quanto il Signore, ma lo è solo per rifiutare, per dire "no".

7 marzo

Il Libro della Genesi inizia con il racconto della creazione del mondo. Ma prima di descrivere come siano apparsi tutti gli elementi dell'Universo - il Sole, la Luna, le stelle, la vegetazione, gli animali e l'uomo - Mosè scrive una frase che non può essere interpretata se non alla luce della Scienza iniziatica: «E lo spirito di Dio si librava al di sopra delle acque». Perché "al di sopra delle acque"? Perché quelle acque rappresentano il Caos, la Materia originale e informe che lo spirito di Dio, il Fuoco primordiale, ha penetrato per fecondarla. L'acqua è la matrice della vita: la vita è uscita dall'Acqua, ma grazie al Fuoco. Essa è dunque il simbolo della Materia Prima sulla quale lo spirito lavora affinché essa produca delle forme, poiché la prima caratteristica dell'acqua è la sua adattabilità.

8 marzo

Ci si attende da un Maestro spirituale che egli faccia delle rivelazioni spettacolari. Ebbene, non è così. Un Maestro spirituale non fa rivelazioni spettacolari, poiché non solo sa quanto la verità sia difficile da rivelare, ma sa anche che pochissime persone vogliono sentirla. E perfino coloro che lo vogliono, raramente hanno la forza di sopportarla. Certo, un Maestro rivela sempre la verità, ma con ciò si deve intendere prima di tutto le leggi e i metodi che permetteranno al discepolo di svolgere tutto un lavoro su di sé, di modo che, in seguito, grazie a tale lavoro preparatorio, egli potrà accedere alla verità. Altrimenti, che cosa accadrebbe? In primo luogo, vi sono coloro, che qualsiasi cosa gli si dica, non possono comprendere, e per il Maestro, quello è tempo perso. Vi sono poi quelli che fraintendono e che inconsciamente, si servono di quella verità per fare del male agli altri e a sé stessi. Infine, vi sono coloro che non accettano la verità poiché questa, andando contro quelli che essi considerano i propri interessi, li disturba. Sì, colui che vuole rivelare la verità agli esseri umani si espone a molte incomprensioni.

9 marzo

L'incarnazione è una lenta discesa nella materia, nel corso della quale il nostro spirito prende da ciascuna regione dell'Universo gli elementi che costituiranno i suoi vari corpi: il corpo atmico, buddico, causale, mentale, astrale e infine il corpo fisico.* Una volta incarnati nel corpo fisico, non ci si ricorda più delle regioni che abbiamo attraversato, né delle esperienze e delle scoperte che abbiamo fatto. Ma tutto questo è inscritto dentro di noi. E ora, coloro che vogliono ritrovare quelle conoscenze raggiungendo quella memoria millenaria, devono vivere secondo le regole della Scienza iniziatica e dunque sottomettersi a certe regole e a certe pratiche insegnate dai grandi Maestri dell'umanità. È così che riusciranno a far riemergere dalla profondità del proprio essere tutto quello che essi hanno vissuto e conosciuto nelle regioni sottili. Quanto a coloro che non fanno alcuno sforzo, la loro capacità di ricordare verrà rimandata a più tardi, non si sa a quando. .. E nell'attesa, essi continueranno a porsi le stesse domande sul senso dell'esistenza.

* Vedere nota e schema, pagg. 372-373.

10 marzo

Solo la riconoscenza verso il Cielo può salvarvi nel momento delle prove. Ma provate a farlo comprendere agli esseri umani, i quali non ringraziano neppure per le gioie che ricevono! Eppure, imparare a ringraziare il Cielo anche per le difficoltà e le cose negative, è il modo migliore per trasformarle. Se di fronte ad una prova incominciata a lamentarvi e a ribellarvi, sentirete quella prova gravare ancora più pesantemente su di voi. Se invece dite: «Ó Signore, grazie! Certamente esiste una ragione perché questo mi accada: dev'esserci qualcosa che devo imparare. Io non sono perfetto, e questi avvenimenti mi serviranno a migliorare ancora e a rinf

orzarmi», sentirete ad un tratto che qualcosa in voi si rischiara. Come se aveste avvolto quelle difficoltà in una pellicola d'oro puro, esse vi appariranno sotto una nuova luce.

11 marzo

Com'è possibile che dei medici e degli infermieri abbiano potuto vivere fra appestati, lebbrosi e tubercolotici senza esserne contagiati, mentre altri, pur facendo tutto il possibile per sfuggire al contagio, siano stati raggiunti e attaccati dai microbi? La spiegazione è semplice: i primi avevano una fede straordinaria, un grande disinteresse e un sangue molto puro; gli altri invece, avevano lasciato che delle impurità penetrassero in loro, e le impurità sono sempre un buon cibo per microbi e virus. La purezza dei pensieri e dei sentimenti, da cui dipende la purezza del sangue, si oppone alla malattia. Se invece il male è penetrato nei pensieri, nei sentimenti e nei desideri ecco che già la porta è aperta, ed è poi talmente facile per il male discendere fino al piano fisico! È innanzi tutto sul piano psichico che noi siamo vulnerabili.

12 marzo

Come entrare in relazione con Dio, l'Essere per noi talmente inafferrabile, inaccessibile, insondabile? Il metodo migliore per legarsi a Lui, per sentirlo e per fino toccarlo, è lavorare con la luce, concentrarsi sulla luce, immergersi e gioire in essa, poiché la luce è l'espressione dello splendore divino. La luce è come un oceano di vita che vibra, che palpita; in essa potete immergervi per nuotare, per purificarvi, per respirare, bere e perfino mangiare... Sarà soltanto in seno alla luce che coglierete qualcosa dell'essenza della Divinità.

13 marzo

«Vi darò un talismano grazie al quale potrete evocare degli spiriti che si metteranno al vostro servizio.» Ecco ciò che molti discepoli vorrebbero sentirsi dire dal loro Maestro! Essi sono però ancora talmente deboli e senza esperienza, che con un simile talismano verrebbero stritolati. Allora, che bene farebbe loro il Maestro? Nella vita spirituale, più ancora che in qualsiasi altro campo, è pericoloso voler bruciare le tappe. Sarete pronti a ricevere i più grandi segreti dell'Iniziazione solo quando avrete preso in considerazione tutti quei temi che per il momento trovate insignificanti e senza importanza. Esercitarsi nel dominio di sé, nella stabilità, nella pazienza, nel disinteresse e nella generosità secondo voi non è interessante; ma è proprio ciò che vi salverà la vita, mentre quello che vi interessa rischia di arrecarvi le più grandi disgrazie. Rivedete dunque tutte quelle regole e quei metodi che finora avete lasciato da parte come qualcosa di secondario, dopo di che potrete affrontare quei campi per i quali è necessario il più grande controllo del pensiero e del sentimento.

14 marzo

Se volete acquisire la padronanza dei vostri atti, cominciate a sorvegliare i vostri pensieri e i vostri sentimenti, poiché sono questi le vere forze. L'origine di tutto ciò che avviene sul piano fisico non è nel piano fisico stesso, ma molto più lontano, molto più in alto. Questo è vero per la terra, le cui forme sono modellate dall'azione del sole, dell'aria e dell'acqua, ma è altrettanto vero per i nostri atti, i quali sono il risultato, la conseguenza di un movimento che ha avuto origine molto più in alto, nel cuore e nell'intelletto, e talvolta, ma più raramente, nell'anima e nello spirito. Ecco perché dovete dare alla qualità dei vostri pensieri e dei vostri sentimenti molta più importanza di quanta ne date ai vostri atti, poiché dal momento in cui i vostri pensieri e i vostri sentimenti saranno ispirati dalla saggezza e dall'amore, anche i vostri atti porteranno il sigillo della saggezza e dell'amore.

15 marzo

Ogni giorno dovete chiedervi a che altitudine vi trovate - a quale altitudine interiore, chiaramente - e dovete sforzarvi di salire ancora più in alto, sempre più in alto. Avete il diritto di farlo, e nessuno ve lo può impedire: è l'unico diritto assoluto che Dio abbia dato a tutte le Sue creature. E quando salite, ossia quando riuscite a vincere una debolezza, una tentazione, un vizio, o anche a trasformarvi, il Cielo dà automaticamente degli ordini riguardo a voi: una determinata entità deve portarvi il suo aiuto, una data capacità deve esservi accordata, quella certa condizione della vostra vita deve essere cambiata. Ma non siete voi a dovervi occupare di questo. Voi dovete occuparvi di una sola cosa: elevarvi, superare ancora una certa barriera, un certo ostacolo, una certa difficoltà. Tutto il resto verrà naturalmente.

16 marzo

La materia è di origine divina, e le sue vere radici sono in alto, vicinissimo a Dio: sono i quattro Animali Santi, i Serafini. Ma a quel grado di purezza e di sottigliezza, la materia è inconoscibile e inconcepibile, poiché essa è uno con lo spirito. Tuttavia, dato che le scoperte della fisica si muovono nel senso di una sempre maggiore sottigliezza della materia, è possibile che i fisici finiranno per mettere a punto degli apparecchi in grado di osservare la struttura e i movimenti della materia eterica.

Quanto alla materia astrale e alla materia mentale, resteranno entrambe, e per sempre, fuori della portata dei nostri strumenti. Si può soltanto lavorare con esse, e d'altronde noi tutti lo facciamo: tutti voi lavorate con questa materia, ma lo fate in maniera inconscia. I vostri pensieri, i vostri sentimenti e i vostri stati interiori sono dei processi materiali, ma talmente sottili che le proiezioni e gli spostamenti di materia da essi prodotti restano impercettibili.

17 marzo

La Bilancia, che fa parte delle costellazioni zodiacali, è un riflesso della Bilancia cosmica, quell'equilibrio dei due principi, opposti ma complementari, grazie ai quali l'Universo è apparso e continua ad esistere. Ma dire "equilibrio" non significa arresto delle oscillazioni, ossia uno stato in cui i due piatti resterebbero perfettamente immobili. Infatti, l'equilibrio perfetto significherebbe non soltanto la stagnazione, ma anche il ritorno all'indifferenziazione originaria. Finché la Creazione non sarà terminata, la Bilancia cosmica continuerà ad oscillare. L'oscillazione della Bilancia rivela che la Creazione è ancora in divenire: essa tende all'equilibrio assoluto, e dunque all'immobilità, senza mai raggiungerlo. Il giorno in cui lo raggiungerà, tutto rientrerà nuovamente in seno all'Eterno.

18 marzo

Pochissime persone sono capaci di una buona riuscita, lanciandosi immediatamente in grandi imprese. Vi sono campi, quali gli affari, la politica, l'arte, in cui si vedono persone giovani riportare rapidamente un brillante successo; ma, poiché spesso quel successo non ha delle basi solide, accade che quelle persone subiscano un tracollo tanto veloce quanto lo era stata l'ascesa. E allora, che delusioni, che sofferenze, che vita sprecata! È vero che esistono esseri eccezionali che nessun fallimento riesce mai a scoraggiare; e anzi, questo addirittura li stimola a costringendoli a superare se stessi, ma esseri così sono davvero rari. Dunque, quali che siano le vostre ambizioni, anche se assolutamente legittime, per il vostro buon equilibrio psichico dovete sempre cominciare modestamente, così da sentirvi incoraggiati e rinforzati da ogni nuovo successo.

19 marzo

Si sente dire spesso che l'essere umano è ben poca cosa e, in apparenza, è vero. Ma

la realtà è che Dio ha dato ad ogni uomo e ad ogni donna la possibilità di progredire all'infinito, fino a diventare come Lui. Sono gli esseri umani, che coltivando una mentalità deplorabile, proibiscono a sé stessi di utilizzare tale possibilità: è come se fossero narcotizzati. Eppure, nessuno è veramente legato, poiché anche le creature più limitate possiedono i mezzi per superare sé stesse, e se decidessero di volgere lo sguardo verso il Signore, in quello stesso istante si accorgerebbero delle loro possibilità. Tutto dipende soltanto dalla direzione verso la quale ciascuno orienta i propri desideri. Se per qualcuno l'essenziale sta nel piano materiale - il successo, il denaro, il piacere... - ed egli non lascia spazio nella propria mente ai valori spirituali, evidentemente costui resterà altrettanto debole e limitato. Ma se decidesse di dare il primo posto all'amore, alla bellezza, allo spirito, senza preoccuparsi di sapere se sarà ricco o povero, se avrà begli abiti o sarà vestito di stracci, se sarà onorato o ridicolizzato, a partire da quel momento, per lui tutto sarà possibile!

20 marzo

Anziché restare inoperoso e perdere il proprio tempo in attività che non porteranno a niente di buono, l'essere umano, attraverso un lavoro paziente e intelligente, può rinforzare considerevolmente certe entità luminose che sono in lui. Anche se fosse debole, sappia che quelle entità sono potenti, e se egli offre loro le condizioni per manifestare i poteri che hanno, ovunque andrà, grazie a loro, illuminerà le creature e preparerà la venuta del Regno di Dio. Per il momento, quanti, anche fra voi, partecipano veramente a questo lavoro? Ponetevi sinceramente la domanda. Siete ancora indecisi, volubili e al servizio di forze cieche. Consacratevi infine al servizio di un ideale elevato - l'avvento del Regno di Dio - e non chiedete vi che cosa diventerete. Questo ideale vi porterà tutto.

21 marzo

Nel corso dell'anno, il passaggio da una stagione all'altra avviene attraverso quattro punti, chiamati equinozi e solstizi, i quali sono come i nodi di determinate forze. Lo spiegamento di tali forze è organizzato e regolato da grandi spiriti incaricati della loro ripartizione sulla superficie del pianeta. Non bisogna infatti pensare che in natura tutto avvenga meccanicamente. Tutti i cambiamenti si producono grazie al lavoro di determinate entità che hanno il compito di occuparsi sia delle piante, sia degli animali, sia degli uomini. È l'Arcangelo Raphaël a regnare sulla Primavera. Questo Arcangelo è il capo di miriadi di spiriti ai quali ordina di lavorare sulla rigenerazione e la crescita della vegetazione. Così, sin dall'inizio della Primavera, pensate a legarvi all'Arcangelo o Raphaël: chiedetegli di rendervi ricettivi alle virtù nascoste degli alberi, delle erbe e dei fiori, affinché la nuova vita possa penetrare anche in voi.

22 marzo

Servire Dio: non esiste aspirazione più elevata. Ma fra miliardi di esseri umani sulla Terra, pochissimi si preoccupano di sapere come ci si possa realmente mettere al servizio di Dio. Colui che vuole servire Dio deve incominciare col lavorare su se stesso, al fine di uscire dalle proprie abitudini e da quelle dell'ambiente in cui vive, dove il primo posto viene dato alla riuscita materiale, ai piaceri, alle ambizioni. Egli sentirà così risvegliarsi in sé nuovi bisogni, come il bisogno di istruirsi, di perfezionarsi, di realizzare il proprio essere profondo. E soprattutto, non prenderà come pretesto il fatto di essersi messo al servizio di Dio per andare a predicare e ai "miscredenti" o per perseguitarli, come fanno alcuni. Egli si sforzerà soltanto di diventare un tale modello di saggezza e di amore, che gli altri, vedendolo, cercheranno di imitarlo.

23 marzo

Dobbiamo coltivare il lato esteriore per la società, e il lato interiore per noi stessi, avendo però coscienza che la nostra vita interiore si propaga, e che un giorno essa toccherà il mondo intero, tutti gli esseri sulla terra e in Cielo. L'attività esteriore è molto ridotta, ma l'attività interiore è vastissima. I nostri atti possono raggiungere solo poche persone, mentre i nostri sentimenti e soprattutto i nostri pensieri possono raggiungere tutti gli esseri. Il pensiero è molto più potente e abbraccia infinitamente più cose rispetto alla volontà che ispira i nostri atti; esso è anche più sottile e possiede maggiori possibilità. Con il pensiero, possiamo fare tutto ciò che vogliamo, anche viaggiare nello spazio; invece la volontà, che si esercita nella materia, incontra grandi resistenze, e il suo campo d'azione resta assai limitato. Un giorno tuttavia, ma solo dopo numerose incarnazioni e dopo un immenso lavoro psichico, l'attività della nostra volontà seguirà immediatamente quella del nostro pensiero.

24 marzo

Volete far nascere negli esseri cose buone? Manifestate loro la vostra fiducia. Sì, dando fiducia a qualcuno, lo incoraggiate a procedere sulla via del bene, poiché risvegliarete in lui qualcosa che forse, fino a quel momento, non aveva avuto occasione di manifestarsi. Nel desiderio di mostrargli che non vi siete sbagliati sul suo conto, egli si sentirà obbligato a fare degli sforzi. Certo, fra tutti coloro ai quali darete la vostra fiducia, ci sarà sempre qualcuno che vi deluderà; ma dite a voi stessi che non tutto è perduto, poiché la fiducia che avevate accordato a quelle persone darà i suoi frutti più avanti. Un giorno, esse si renderanno conto che facendo appello a ciò che di migliore esiste in loro, siete stati dei veri amici; si vergogneranno di aver disatteso le vostre aspettative, e cercheranno di riparare i loro errori. Siete stupiti? Ebbene, sappiate che è così che pensa e agisce un Maestro spirituale, poiché egli conosce la natura umana, ma conosce altresì le leggi magiche. Nonostante la loro cattiveria e i loro tradimenti, egli vuole illuminare gli esseri umani, vuole aiutarli, renderli felici, ed è per questo che continua a dare fiducia alla loro natura superiore.

25 marzo

Per mezzo del pensiero, noi abbiamo sempre la possibilità di prendere nell'Universo tutti gli elementi di cui abbiamo bisogno, come pure di raggiungere tutti gli esseri che vogliamo toccare. Sì, è il pensiero, che per la legge di affinità, s'incarica di andare a trovare quei determinati elementi o esseri. Anche se colui al quale pensate, fosse in capo al mondo, fra i sei miliardi d'individui che vivono sulla Terra, il vostro pensiero si dirigerà esattamente verso di lui e non verso qualcun altro; è come se il pensiero fosse calamitato per poter toccare esattamente quella persona. Dunque, d'ora in poi, quando vorrete ottenere un elemento dall'Universo oppure toccare un essere, pensate a quell'elemento o a quell'essere senza preoccuparvi del luogo in cui si trova. A condizione che sia intenso, il vostro pensiero andrà dritto allo scopo.

26 marzo

Preparate in voi le condizioni per ricevere e trattenere gli esseri invisibili che discendono per aiutarci. Sì, non dimenticate mai che degli esseri divini sono sempre pronti a farci visita, e che essi cercano un posto nel nostro cuore, nella nostra anima e nel nostro spirito per potervi prendere dimora, per lavorare e per portarci le loro ricchezze. La sola cosa che possa allontanare quelle entità è la negligenza degli esseri umani, il fatto che essi facciano così poco caso alla loro presenza e al loro aiuto. Queste entità sanno quanto gli esseri umani siano imperfetti, deboli e stolti, ma li scusano, e non si fermano davanti a questo. Anzi, dicono: «Oh! In che stato sono, poveretti... Bisogna soccorrerli!» Ma se vedono che gli esseri umani non apprezzano ciò che esse portano in dono, li abbandonano. Non che esse abbiano bisogno della loro considerazione o della loro gratitudine, ma sanno che l'ingratitudine impedisce agli esseri di approfittare delle benedizioni.

ni che possono ricevere.

27 marzo

Niente è possibile senza la fede. Ma per ritrovare la salute, non basta credere. Non bisogna accontentarsi di credere, nell'attesa che si produca il miracolo, ma bisogna fare un lavoro interiore per mezzo del pensiero. E il lavoro del pensiero non consiste nel ripetere: «Sarò in buona salute, non avrò più mal di testa... o mal di fegato». Il vero potere del pensiero sul corpo fisico si acquisisce solo se si riesce ad elevarsi oltre il piano astrale e il piano mentale per poter raggiungere il piano causale. A mano a mano che vi elevate interiormente, scoprirete che gli elementi con i quali entrate in contatto nelle regioni superiori, sono sempre più potenti, e che il loro campo d'azione è sempre più vasto. E allorché raggiungerete il piano causale, entrerete in possesso dei veri poteri, quei poteri che sono in grado d'introdurre l'ordine e l'armonia in tutte le altre legioni che sono in voi, ed è così che ritroverete la salute.

28 marzo

Quando si dà da mangiare ad un bambino, questi non comprende in che modo le energie e contenute nel cibo contribuiranno al suo sviluppo fisico, morale e intellettuale; ma per nutrirlo, non si aspetta certo che egli capisca. Ebbene, allo stesso modo, non si deve aspettare che il bambino capisca, per dargli certe nozioni di spiritualità. Infatti, più tardi, tutto ciò che egli avrà così registrato, anche senza comprenderlo, apparirà nella sua coscienza; egli potrà così beneficiarne e servirsene, e sarà molto più equilibrato di quei bambini che sono stati tenuti lontani da certe preoccupazioni, con il pretesto che queste non fossero adatte alla loro età. La vita spirituale non è come la matematica, la fisica o la chimica, materie che necessitano di un certo sviluppo intellettuale. La vita spirituale, per l'anima del bambino, è come la madre lingua, ed egli se ne impregna sentendola parlare attorno a sé.

29 marzo

Esiste una giustizia, ma esistono due tipi di ingiustizia. Non mi credete? Ebbene, eccovi la prova: andate dal fruttivendolo a comprare un chilo di ciliegie. Questi potrà darvene esattamente un chilo... oppure un po' di meno... o un po' di più. .. Nel primo caso, egli sarà stato giusto. Negli altri due casi, egli sarà stato ingiusto, ma sicuramente, l'ingiustizia del secondo tipo è ben accolta dai clienti, a i quali piacerebbe molto che tutti fossero ingiusti quanto quel brav'uomo! Invece, l'ingiustizia del primo tipo non piace a nessuno. Vedete? Esiste una sola giustizia, ma esistono due tipi di ingiustizia. Si consiglia sempre alle persone di essere giuste. Io invece, vi consiglierò di essere ingiusti, ossia d'imparare a lavorare con l'amore. Sì, l'amore è l'ingiustizia più grande che esista: sia che la persona lo meriti oppure no, voi le donate qualcosa. Forse nessuno ha mai posto l'amore fra le ingiustizie, ma ve lo ripeto: l'amore è un'ingiustizia magnifica, e io consiglio a tutti voi di essere ingiusti in questo modo!

30 marzo

Conformemente alla legge delle corrispondenze enunciata da Hermes Trismegisto nella Tavola di Smeraldo, tutto ciò che è in basso è come ciò che è in alto, e tutto ciò che è in alto è come ciò che è in basso. Questo, dunque, significa che anche sulla terra deve esistere un'espressione visibile e tangibile del mondo inaccessibile della verità.

Questa espressione è il Sole. Sì, la verità è come il Sole: ci permette di vedere chiaramente le cose. Ecco perché fra le cinque virtù - amore, saggezza, verità, bontà, giustizia - la verità è legata agli occhi. Dite di cercare la verità? Non vedete che essa è là, davanti a voi, rappresentata dal Sole? Mentre voi continuate a cercarla nell'oscurità, il Sole continua a brillare. Cercate finalmente di accorgervi che esso vi st

a dicendo: «Guardami, cerca di assomigliare a me; verrò a dimorare in te, e tu possi ederai la verità».

31 marzo

Meditate sulla potenza del Sole che penetra la terra con i suoi raggi: è grazie a quei raggi che essa si copre di foglie, di fiori e di frutti. Il mondo intero è nutrito grazie a questa penetrazione della terra da parte del Sole. Anche voi potete fare un grande lavoro attraverso la meditazione e la concentrazione, affinché i raggi del Sole vi penetrino, esattamente come in voi penetrano il cibo, l'acqua e l'aria. Sì, è possibile: se siete coscienti che il Sole vi comunica la sua vita attraverso i suoi raggi, vi preparate a riceverli, aprendo in voi stessi migliaia di porte attraverso cui quei raggi possono entrare. Così, non solo migliorate la vostra salute, ma purificate i vostri sentimenti e illuminate i vostri pensieri.

1 aprile

In primavera, quando gli alberi rifioriscono e indossano nuovi ornamenti, tutti sono felici di andare a contemplarli e, presso di loro, si sentono bene. La stessa cosa accade con gli esseri umani. Perché qualcuno vi attira di più in certi momenti che non in altri? Nonostante quell'essere abbia sempre lo stesso aspetto fisico, voi lo amate perché - simbolicamente parlando - si è ricoperto di fiori. Non si amano gli alberi tetri e spogli. Dunque, se sentite di non essere amati o di non esserlo più, dite a voi stessi: «Sto attraversando l'inverno, ma devo per questo rattristarmi? No! Lavorerò e la primavera tornerà». Scoraggiarsi significa non comprendere che la vita è un movimento perpetuo. Anche se attualmente state attraversando l'inverno, abbiate fiducia: lo spirito tornerà a manifestarsi, e voi fiorirete di nuovo.

2 aprile

Ogni religione ha un giorno più particolarmente riservato al culto. Molto bene; ma che si tratti del venerdì, del sabato, della domenica o di un altro giorno, agli occhi di Dio che differenza può esserci? Nessuna. Per Lui, tutti i giorni sono ugualmente sacri, benedetti. E lo devono essere anche per noi. Passare sei giorni dimenticandosi del Signore, immersi in preoccupazioni e attività materiali e prosaiche, e il settimo, finalmente, volgere lo sguardo verso di Lui andando ad adorarlo per un'ora o due in un edificio consacrato, che senso ha? In quale stato arriverete dinanzi a Lui, se avrete vissuto sei giorni nell'incoscienza e nella trivialità? Credete che Egli apprezzi una tale ipocrisia? E credete che un simile atteggiamento vi porti qualcosa di buono? Non bisogna farsi illusioni: ciò che si vive il settimo giorno dipende dal modo in cui sono stati già vissuti gli altri sei; dunque, ogni giorno vi sono degli sforzi da fare per avvicinarsi a Dio.

3 aprile

Dato che esso è invisibile, la maggior parte degli esseri umani non ha né fede né fiducia nella potenza del mondo divino, il quale illumina, guida e protegge coloro che lavorano secondo le sue leggi. Essi preferiscono affidarsi ai calcoli e agli intrighi della propria natura inferiore, la quale, attraverso l'intelletto, li mette continuamente fuori strada. Ecco perché non raggiungono i propri obiettivi: e steriormente o interiormente, il mondo divino mette loro degli ostacoli. Invece, tutti coloro che contano sul Cielo e rispettano le sue leggi non sono mai abbandonati; anche se il mondo intero li rifiuta o li perseguita, essi sono sostenuti, incoraggiati, illuminati. Se vi ostinate a nutrire in voi stessi delle concezioni erronee, la vita s'incaricherà di mostrarvi che vi sbagliate, fino a che comprenderete in chi e in cosa dovete aver fiducia...

4 aprile

Il fatto di ridurre la religione a dei precetti che bisogna accettare, indipendentemente dalle esperienze e dagli atti da cui tali precetti dovrebbero essere accompagnati, equivale a separare la religione dalla fede; resteranno solo delle credenze che non salveranno nessuno. I pigri non vengono mai salvati. Senza lavoro interiore, senza sforzo, senza sperimentazione, quali risultati ci si può attendere? È detto nei Vangeli che la fede può spostare le montagne. Ma finché i credenti ripeteranno delle formule, dei gesti e dei riti, senza comprendere la loro ragione d'essere, la loro fede non sposterà le montagne e non farà alcun miracolo. E quando parlo di miracoli, non si tratta di guarire i malati o resuscitare i morti, ma della nostra stessa trasformazione, della nostra stessa guarigione, della nostra resurrezione.

5 aprile

Fare ogni giorno gli stessi esercizi, recitare le stesse preghiere, osservare le stesse regole di condotta... Tutto questo è davvero noioso, pensano i discepoli. Ma allora, perché non trovano noioso mangiare tre volte al giorno lo stesso pane e bere la stessa acqua? Ogni giorno si nutrono più o meno dello stesso cibo per essere in grado d'imparare, di lavorare, di amare, di vivere. Ebbene, anche sul piano spirituale è necessario nutrirsi, e non una sola volta la settimana o una volta al mese! Tutti i giorni bisogna prendere gli stessi cibi celesti, per diventare capaci di vivere la vita dell'anima e dello spirito. I figli di Dio, che sanno mangiare il pane celeste, sentono che esso porta loro la vita, e che in seguito essi potranno dare a tutti i loro amici qualche particella di quella vita.

6 aprile

È sempre l'uomo, attraverso la propria vita interiore, a determinare le condizioni nelle quali è costretto a vivere. Supponiamo che qualcuno sia ridotto a costruirsi da sé una misera baracca con poche assi e della lamiera. In quella situazione di disagio, evidentemente soffrirà. Ma qual è la vera causa della sua sofferenza? Le condizioni materiali - ossia la baracca - oppure lui stesso, che si è messo in un così brutto pasticcio? Non è forse lui che per pigrizia, per incapacità o per altre ragioni, non ha saputo procurarsi i mezzi per vivere in condizioni migliori? «Sì, però - direte voi - se egli si è limitato a tal punto, è perché è nato in una famiglia miserevole che non gli ha dato alcuna istruzione. La sua situazione attuale, quindi, è il risultato di cattive condizioni in partenza». Sì, ma anche questa è solo un'apparenza, poiché se egli si è incarnato in quella famiglia è perché non aveva fatto niente nelle precedenti incarnazioni per meritarsi qualcosa di meglio. Le condizioni materiali sono sempre le conseguenze di un processo la cui causa è l'uomo stesso.

7 aprile

Quando si tratta di combattere un avversario comune, immediatamente le divisioni cessano e si sente pronunciare la parola "unità". Al di fuori di questa circostanza, la nozione di unità è particolarmente trascurata. Per formare l'unità, si attende che da qualche parte vi siano dei nemici da annientare... Ebbene, la vera unità non è questa. La vera unità non combatte nessuno, non esclude nessuno. Al contrario! Infatti, chi lavora elevandosi con il pensiero fino a quel vertice che è l'unità, incomincia a sentire che tutti gli esseri umani sono legati fra loro. Ed è vero: lassù, nel mondo divino, noi tutti formiamo un'unità, poiché non solo ciascuno di noi è una cellula del grande corpo cosmico, ma la piccola cellula che noi siamo riflette la totalità di quel corpo. Inoltre, chi crede che non soffrirà del male che avrà fatto agli altri, essendo questi esteriori a lui, si sbaglia di grosso. Facendo del male agli altri, è anche a noi stessi che facciamo del male, anche se per il momento non lo sentiamo.

8 aprile

La scoperta fatta dai fisici di onde che percorrono lo spazio avrebbe dovuto inc

itare gli specialisti di altre discipline ad estendere le proprie ricerche al campo psichico. Fabbricare degli apparecchi radio in grado di ricevere dei programmi dal mondo intero, è magnifico; ma anche il cervello umano è un apparecchio che emette e capta delle onde, e sarebbe molto più importante fare delle indagini in questo campo. La telepatia è ora riconosciuta da certi scienziati, è vero, ma quanti fra loro hanno esteso le proprie conclusioni alle conseguenze di tale disciplina riguardo all'educazione e al dominio del pensiero? E non è tutto: ora che i ricercatori hanno constatato che le onde non conoscono frontiere, per essere in accordo con questa scoperta, devono allertare senza indugio le coscienze, affinché nel mondo intero tutti lavorino per l'abolizione delle frontiere fra i paesi e fra le culture.

9 aprile

Il numero due è il numero della costruzione: esso ci parla dei due principi - maschile e femminile - con i quali Dio ha creato il mondo. Occorre essere in due per fare un bambino, e ogni lavoro è un'associazione di almeno due persone, due entità o due principi: ciascuno proietta qualcosa verso l'altro, e si forma così una corrente di andata e ritorno, una sorta di tessitura tra i due. È ciò che accade anche dentro di noi, fra il nostro cuore e il nostro intelletto: l'intelletto guida il cuore, e il cuore gli comunica i propri slanci. Ed è così che essi costruiscono. Bisogna essere in due per lavorare, ma tale associazione è spesso difficile. Perciò, per creare delle buone associazioni, bisogna essere prudenti e saper mantenere certe distanze. Credete che un ponte sarebbe solido se i piloni dell'arco fossero o molto vicini fra loro?

10 aprile

La sofferenza, evidentemente, è dolorosa, ed è normale che noi cerchiamo di evitarla. Ma se non soffrissimo, non prenderemmo mai volontariamente la decisione di trasformarci. E dato che è comunque impossibile sfuggire alla sofferenza, anziché ribellarci ad essa, dobbiamo comprendere la sua utilità, poiché essa è un fuoco che brucia le impurità. Il fuoco possiede una proprietà che bisogna conoscere: non distrugge mai ciò che è della sua stessa natura. Nel momento in cui penetra nell'uomo, il fuoco brucia soltanto le sue impurità; la materia che è pura non si consuma, ma resiste al fuoco e diventa luminosa, poiché vibra all'unisono con lui. È tale materia che forma il nostro corpo di gloria, il nostro corpo di luce di cui parlano le Scritture. Quando l'Iniziato riesce ad accendere il fuoco divino dentro di sé, quel fuoco infiamma la materia del suo essere e la fa brillare come un sole.

11 aprile

Amare ed essere amati, dare amore e riceverne: ecco ciò di cui gli esseri umani hanno più bisogno. E la verità è che essi hanno ancora più bisogno di amare che di essere amati. Solo l'amore è capace di vivificarci e d'ispirarci, ed è la più grande fonte di benedizioni. Perciò, non impediti mai al vostro cuore di amare. Amate senza sosta tutta la Creazione, tutte le creature, ma cercando sempre l'espressione migliore e da dare al vostro amore. Ma dovrete mostrarvi anche prudenti, poiché se esporrete e troppo il vostro amore, correrete il rischio che si abusi di voi. È dunque la saggezza che deve venire a pronunciarsi. Essa vi insegnerà a dar prova di riservatezza, senza per altro soffocare il vostro amore, altrimenti sarete voi a morire. Sì, il più delle volte è meglio non mostrare il proprio amore, ma custodirlo interiormente affinché faccia il suo lavoro.

12 aprile

Gli esseri umani hanno la tendenza a pensare che nell'Universo essi soltanto siano veramente vivi e intelligenti. Ebbene, questo è falso, e quest'idea erronea è la causa del fatto che da secoli, la morte si sia installata nella cultura e nella

mentalità degli esseri. Se volete essere veramente vivi e intelligenti, pensate che intorno a voi tutto è vivo, che le pietre, gli alberi, le montagne, il cielo, il Sole sono tutti vivi e intelligenti quanto voi, e anche di più. Ecco la psicologia degli Iniziati. Fino a che gli esseri umani immagineranno di essere le sole creature pensanti, mentre tutto il resto dell'Universo non pensa, non comprende e non è sensibile, essi non potranno fare alcun progresso. Pensate al Sole come ad un essere intelligente e vivo, ed esso vi istruirà. Un giorno, il mondo intero sarà obbligato a riconoscere questa verità.

13 aprile

La comunione dei cristiani, questa parte della funzione in cui il sacerdote consacra il pane e il vino, distribuendoli poi ai fedeli, ricorda l'ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli. Ma non fu Gesù ad istituire la comunione; essa esisteva già molto prima di lui, poiché la Genesi riporta come Melchisedek, Sacerdote dell'Altissimo, era andato incontro ad Abramo portandogli il pane e il vino.

La comunione è un atto fondamentale della vita spirituale, ma per comunicarsi non c'è bisogno di ricevere un'ostia o del pane e del vino benedetti da un prete. Ogni giorno, ad ogni pasto, potete comunicarvi tramite il cibo. Sì, ognuno di voi può diventare un sacerdote - è una vocazione che ciascuno ha interiormente, dinanzi all'Eterno - e può presentarsi per officiare dinanzi alle proprie cellule, dando loro da mangiare e da bere. Se sarete coscienti di questo ruolo, le vostre cellule e riceveranno qualcosa di sacro, e voi sentirete la gioia che esse provano, poiché avranno finalmente assolto il compito al quale esse sono predestinate.

14 aprile

Perché attendere dei miracoli con la convinzione che, se avvenissero, cambiereste la vostra esistenza? Eh no! Ben presto dimentichereste, e ritornereste alla vostra vita prosaica. Nel passato ci sono stati degli Iniziati che operavano dei prodigi. Certo, per qualche tempo, coloro che vi avevano assistito ne rimanevano impressionati, ma questo non impediva loro di continuare a divertirsi, di commettere crimini o perfino di bruciare sul rogo quegli stessi che avevano compiuto quei prodigi. Gesù compiva dei miracoli dinanzi ad una folla meravigliata; ma dopo averlo accolto a Gerusalemme trionfalmente, al grido di «Osanna al figlio di David!», poco tempo dopo, quella stessa folla gridava: «Crocifiggetelo!» Dunque, spesso, fare dei miracoli non serve che a divertire il pubblico.

Bisogna cercare i veri miracoli nel Sole che sorge, in un fiore che si apre, in un bimbo che sorride o nel modo in cui l'essere umano è stato concepito dal Creatore... Ma il più grande miracolo resta la trasformazione del cuore umano, poiché non vi è nulla di più difficile.

15 aprile

Qual è il potere delle immagini sacre? Dinanzi alle statue o alle icone, non solo i fedeli pregano, cantano, s'inginocchiano e accendono dei ceri, ma le abbracciano, le cingono di fiori e le portano anche in processione. L'immagine è là, fatta di gesso, di legno, di tessuto oppure di marmo; è muta, immobile, e i credenti le chiedono di salvarli. Hanno fede in essa, ed è vero che ottengono dei risultati. Perché? È l'immagine ad agire? No. È l'intensità delle energie psichiche proiettate dai fedeli. Quelle energie si accumulano sull'immagine facendola così diventare un conduttore: essa trasmette cioè le loro preghiere e le loro suppliche; attraverso l'immagine, che è solo un intermediario, le loro suppliche salgono fino al Cielo, grazie all'intensità della loro fede. Sono loro stessi che fanno tutto, non l'immagine. Questa può qualcosa per loro, soltanto perché essi hanno fede.

16 aprile

La natura ha posto ovunque dei segni per istruire i discepoli e far loro comprendere le trasformazioni che devono produrre in se stessi. Finora, essi somigliava

no a dei bruchi pesanti e brutti che mangiano le foglie degli alberi e fanno ogni sorta di danno. Bisogna che si decidano ad entrare in se stessi per riflettere, per meditare sulla necessità di rinunciare a certe tendenze inferiori. Scateneranno così nuove forze e qualche tempo dopo, ad immagine del bruco, usciranno come delle farfalle leggere e libere che non distruggono le foglie, ma si nutrono semplicemente del nettare dei fiori. La farfalla è un simbolo dell'anima sfuggita a tutte le limitazioni, ed è questa la resurrezione, quella vera. Il corpo fisico non resuscita: la resurrezione è il risveglio nell'uomo di qualcosa che si era addormentato e che un giorno, dopo un lungo lavoro di maturazione, si risveglierà alla luce.

17 aprile

Quanti avvenimenti ogni giorno, possono rendervi la vita pesante, cupa e soprattutto prosaica! Ma voi non dovete permettere a quegli avvenimenti d'influenzarvi. Per evitare di appesantirvi e di incupirvi, ci sono talmente tante possibilità! Pensate a quel magnifico giardino che è il Paradiso, e dite a voi stessi che siete un fiore del giardino del Signore, un fiore dai colori meravigliosi e dal profumo delizioso... Che cos'è un fiore? Non sa cantare, non sa danzare, non sa neppure suonare uno strumento: il fiore è là, soltanto con i suoi colori e il suo profumo, e i più grandi artisti sono in estasi dinanzi a lui... E se noi pure riuscissimo ad essere come dei fiori, perché gli spiriti celesti non dovrebbero venire anch'essi ad estasiarsi? Direbbero: «Oh! Che bel fiore!» e si occuperebbero di noi per renderci ancora più puri, più luminosi e più profumati. Non trovate che questa sia un'immagine che vi permetterà di resistere alle pesantezze, alle tenebre e di vivere una vita poetica?

18 aprile

Sviluppare tante capacità e tanti talenti, intraprendere tante realizzazioni grandiose, esplorare l'Universo dal fondo dei mari sino alle stelle... Ma alla fine, quali vantaggi ne trarranno gli esseri umani, se tutto questo è continuamente minacciato di distruzione, a causa del fatto che essi non sanno vivere insieme? Sì, vivere insieme: niente è più importante. Sfortunatamente, questa scienza non è mai stata inscritta nel programma delle università. Esistono delle scuole e dei libri che vi insegneranno tutto, assolutamente tutto; ma per imparare a vivere gli uni accanto agli altri, non troverete né scuole né libri. Allora, almeno voi che siete nella Fratellanza Bianca Universale, cercate di comprendere che la sola ragione della vostra presenza qui è che vi prepariate a realizzare un modello di vita collettivo. Avete tutte le regole e i metodi per imparare a vivere insieme, fraternamente e in armonia.

19 aprile

La volontà si manifesta attraverso la concentrazione. Quando volete ascoltare delle parole o della musica, la vostra attenzione si concentra nelle vostre orecchie. Quando volete osservare qualcosa o volete leggere, essa si concentra nei vostri occhi. Quando volete correre, saltare o lanciare un oggetto, essa si concentra nelle vostre gambe o nelle braccia. Così come al momento di dare battaglia, il generale concentra i soldati e i cannoni in determinati punti strategici, allo stesso modo, secondo l'attività che avete scelto di esercitare, voi concentrate le vostre forze, le vostre energie e la vostra attenzione in una certa parte del corpo.

Tutta la natura lavora con l'aiuto della concentrazione: concentrazione di succhi, di sostanze, di raggi, di onde... La concentrazione è un accumulo di materiali, di energie, in uno spazio limitato; essa è destinata a formare, a cristallizzare un progetto, un desiderio. Ecco perché, se vogliamo realizzare un ideale divino, dobbiamo imparare a concentrarci.

20 aprile

Se saprete come studiarla, e soprattutto applicarla, la Scienza iniziatica vi darà tutto ciò di cui avete bisogno per risolvere i vostri problemi. Non accontentatevi i più - come fate troppo spesso - di esclamazioni dinanzi alla bellezza di certe idee, dicendo che queste vi fanno del bene. La meraviglia e la sensazione di benessere non bastano a far sì che s'imprimano in voi delle verità e che poi le saprete applicare. Questo atteggiamento non è pregiudizievole solo per la vita spirituale; con questa mentalità, se anche passerete la vita viaggiando, leggendo, assistendo a concerti, frequentando teatri o musei, resterete sempre ignoranti, deboli, meschini. Ogni qualvolta si presenta qualcosa di bello e di gradevole, bisogna sempre cercare che cosa ci sia da imparare e da comprendere.

21 aprile

Solo la luce è una guida sicura. Per questo, prima di prendere qualsiasi decisione importante, concentratevi per qualche minuto sul mondo della luce, e chiedete in che modo agire. La risposta giungerà a voi sotto forma di pensieri, di sentimenti, di sensazioni o di simboli. Se quella risposta è chiara, potete agire. Ma se provate apprensione o siete turbati, se vi sentite incerti, significa che certi ostacoli o correnti ostili vi sbarrano il cammino. Allora, rimandate la vostra decisione a più tardi, sospendete la questione e non agite prima che la via da seguirne sia chiara e libera.

Il cuore e l'intelletto sono come degli schermi su cui degli esseri del mondo invisibile -degli spiriti della saggezza - proiettano delle risposte alle domande che vi ponete. Dunque, anziché voler realizzare a tutti i costi i vostri progetti personali, domandate al mondo divino se esso non abbia altre intenzioni, altri progetti più convenienti per voi, e poi ascoltate bene le risposte che esso vi darà.

:

22 aprile

Sforzatevi di prendere coscienza di tutte le ricchezze che Dio vi ha dato: il vostro cuore si riempirà d'amore, e voi non penserete ad altro che ad aiutare e illuminare gli altri. Chi si sente ricco, non può tenere per sé tutto ciò che possiede, ma è costretto a distribuirlo. Invece, chi non è cosciente delle proprie ricchezze e passa il tempo ad enumerare tutto ciò che gli manca, sarà evidentemente spinto a invadere tutti coloro che egli ritiene più ricchi di lui; non gli resterà che attaccare quelle persone per prendere o distruggere ciò che, secondo la sua opinione, sarebbe spettato a lui. È sempre la povertà, la povertà sotto ogni forma - materiale o spirituale - che sta all'origine di tutti i crimini. Perciò, se volete essere un benefattore dell'umanità, sentitevi ricchi di tutte le ricchezze che Dio vi ha dato e che nessuno potrà mai togliervi.

23 aprile

All'origine della vita, vi è il fuoco. È lui che possiede il segreto della vita eterna. È dunque importante cercare di conoscerlo, di attirarlo, di armonizzarsi con esso per diventare suo amico. Guardate dei rami d'albero mentre stanno bruciando: se quella vita contenuta nel legno è tanto preziosa, è perché essa viene dal Sole. L'albero è una creatura viva che non solo è in grado di fissare l'aria, l'acqua e la terra, le quali entreranno nella formazione delle sue radici, del suo tronco e dei suoi rami, ma anche di attirare e di accumulare l'energia solare. Sforzatevi dunque di stringere amicizia con il fuoco. Ma mentre guarderete dei rami bruciare, ricordatevi che è nel Sole che troverete il vero fuoco, sorgente di vita. Ecco perché non smetterò mai di ricordarvi i benefici che può portarci il Sole che sorge. Contemplare il sorgere del Sole, significa cercare di ricevere quel fluido vivo che circola nell'Universo, affinché esso ci purifichi, ci rinforzi e ci illumini.

24 aprile

Non prendete mai la giustizia come regola di condotta. Date sempre più di quanto d'ovreste, e perdonate a coloro che vi hanno fatto del male: è così che guadagnerete degli amici. La giustizia era utile in un'epoca in cui non si poteva ancora accettare la legge dell'amore. L'Antico Testamento non parla che di giustizia: «Occhio per occhio, dente per dente». Ma continuando ad agire oggi allo stesso modo, perderemo molto, poiché sarebbe sempre la giustizia che incontreremo. Se invece lavoreremo secondo la legge dell'amore, sarà l'amore che verrà a farci visita. La legge della giustizia è necessaria come base della morale, ma non è sufficiente a ristabilire sulla terra il Regno di Dio e la sua Giustizia, quella Giustizia divina che non è quella degli uomini. L'amore è sempre al di sopra della giustizia.

25 aprile

L'uomo deve lavorare con l'intelletto: deve sviluppare il proprio corpo mentale al fine di manifestarsi come individuo autonomo e dominare il mondo materiale. Ma contemporaneamente, egli deve vegliare affinché l'intelletto non prenda il sopravvento a detrimento di tutte le altre sue facoltà e possibilità d'esplorazione, come invece accade sempre più nell'epoca attuale. Infatti, stando al modo in cui si sta manifestando nella maggior parte dei nostri contemporanei, si può affermare che l'intelletto stia diventando uno strumento di distruzione. Più gli esseri si affidano all'intelletto e al modo in cui esso affronta le questioni e trae delle conclusioni, e più si separano dalle creature, sia visibili che invisibili, poiché la vita sottile dell'Universo, dell'anima e dello spirito sfugge alle loro investigazioni.

26 aprile

Con le loro concezioni tanto ristrette della religione, quanti cristiani danno ancora della Divinità un'immagine repellente, mostruosa! Questo tuttavia, non impedisce loro di ripetere che «Dio è amore». È ciò che è stato detto loro, ed essi lo ripetono, ma il loro comportamento rivela esattamente il contrario. Devono quindi fare molti progressi se davvero vogliono che si possa credere che il loro Dio è Amore! Certi diranno: «Noi dobbiamo proclamare la nostra fede e difenderla!» D'accordo, ma la fede e l'amore, in principio, non sono due mondi separati: essi sono legati e si sostengono l'un l'altro. Finché non si è compreso che cos'è la vera fede, non può esserci amore. E inversamente, finché non si sa manifestare l'amore, non si può pretendere di avere la vera fede. È giusto avere una fede e difenderla, ma non si deve volerla imporre agli altri, poiché allora, quella non si chiama più fede, ma "fanatismo".

27 aprile

«Io prego, chiedo l'aiuto del Cielo, ma il Cielo non mi sente, non mi risponde». È così che certe persone si giustificano per il fatto di non pregare più. Dato che il Cielo è sordo... No, il Cielo non è né sordo né crudele, e se noi ci sentiamo separati da Lui è perché ci siamo ricoperti di corazzate talmente spesse che la sua presenza, la sua luce e il suo amore non le possono attraversare. Come dice San Paolo: «Noi viviamo e ci muoviamo in Dio, e in Lui abbiamo la nostra esistenza». Sì, però ci sentiamo isolati e abbandonati perché gli strati di impurità che noi stessi abbiamo formato con i nostri pensieri, i nostri sentimenti e i nostri atti ostruiscono tutte le vie di comunicazione. Eppure il Cielo, la felicità, la gioia, tutto è là, alla nostra portata; e se noi lavoriamo pazientemente su noi stessi per purificarci, fino a rendere i nostri corpi sottili ricettivi e sensibili, un giorno, il contatto sarà ristabilito, e saremo invasi dalla presenza Divina.

28 aprile

L'Albero sefirotico ci insegna che Dio lavora con le due forze che sono la clemenza e il rigore... Allo stesso modo, per essere utile ed efficace, un pedagogo d

eve sapersi mostrare a volte indulgente, altre severo. Prendiamo l'esempio di un Maestro spirituale. Sebbene egli provi molta comprensione e molto amore verso gli esseri umani, per il progresso e l'avanzamento dei suoi discepoli, egli deve anche sapersi mostrare severo. E se i discepoli non accettano tale severità, significa che essi non devono stare in una Scuola iniziatica. Un Maestro ha bisogno di operai per il Cielo, e non si diventa un bravo operaio se non ci si sottomette ad una disciplina. Il discepolo che viene rimproverato dal proprio Maestro per avere agito male, deve lasciare da parte la propria suscettibilità, e mostrare la forza del proprio spirito. Solo così, il Maestro può contare su di lui per il lavoro divino.

29 aprile

Comete, pianeti e soli popolano lo spazio. Ma, mentre le comete attraversano gli spazi con un moto che appare sfrenato, i pianeti ruotano in modo immutabile attorno ad un sole dal quale ricevono la luce e il calore. Quanto ai soli, sorgenti inesauribili di luce e di calore, essi dispensano i propri benefici a tutte le creature.

Come le comete, vi sono esseri che attraversano l'esistenza senza cercare un ordine, un riferimento fisso. Altri, come i pianeti, ruotano attorno ad un centro e sentono di non doversi allontanare da quella sorgente di calore e di luce. Anche essi passano attraverso alti e bassi, ma perseverano sul buon cammino. I "soli" sono i grandi Maestri, gli Iniziati che sono andati tanto lontano sul cammino dell'amore e della saggezza che nulla può farli più deviare dal loro ideale spirituale. Restano al centro, e illuminano e riscaldano le creature attorno a sé.

30 aprile

La mattina, aprendo la vostra finestra o uscendo di casa, scorgete il cielo, il sole... Sforzatevi di guardarli come se li vedeste per la prima volta, e scoprirete tutta una vita sottile che vi era sfuggita fino a quel momento, poiché, fra voi e la realtà, avevate permesso che si frapponesse uno strato opaco. Solo sbarazzandovi di quello schermo, possiederete la vera intelligenza delle cose.

La vera intelligenza è come una sorgente, sempre rinnovata, rigenerata, incarnata: la vera intelligenza è sempre piena di meraviglia. E non accontentatevi di coltivare questo atteggiamento solo nei confronti della natura, ma imparate a coltivarlo anche nei confronti degli esseri umani, poiché non solo farete delle scoperte insospettite, ma renderete voi stessi molto più interessanti e simpatici agli occhi degli altri.

1 maggio

Per sfuggire alle incertezze, alle angosce, al vuoto, gli esseri umani devono imparare a legarsi coscientemente alle forze luminose della natura, attraverso la propria anima e il proprio spirito.

Non si possono aiutare gli esseri umani se non dando loro la luce, ossia la vera conoscenza. Quando questa luce viene, mostra loro che sono legati all'immensità, all'eternità, e che se si sforzeranno di comunicare con le forze cosmiche avranno i mezzi per trasformare la propria vita. Allora, la certezza e la gioia li accompagneranno. Tutto ciò che si può fare, a parte questo, per aiutarli a risolvere i loro problemi fisici e psichici, finirà per rivelarsi insufficiente. Si possono aiutare gli esseri umani solo illuminandoli sulla loro vera natura e mostrando loro come sono legati all'Albero della Vita*, e come ad esso possono attingere delle forze per lavorare e trasformarsi.

* Vedere nota e schema, pagg. 374-375.

2 maggio

Generalmente, consideriamo i numeri come qualcosa di astratto. In realtà, i numeri

, sono degli esseri viventi, delle forze cosmiche, dei principi attivi che hanno presieduto alla creazione dell'Universo e che lo mantengono in equilibrio. Queste entità viventi sono anche intelligenti e dotate delle più grandi virtù; ecco perché sono collocate molto in alto nella gerarchia degli esseri spirituali e lavorano presso Dio.

I numeri appartengono al mondo delle idee. Nel piano fisico essi sono rappresentati da cifre. Le cifre sono dunque le figure simboliche di quelle entità, di quelle forze che costituiscono la struttura dell'Universo. Tutta la nostra vita, con i nostri pensieri, i nostri sentimenti e i nostri atti, non è altro che un insieme di operazioni effettuate con l'aiuto dei numeri dall'1 al 10.

3 maggio

I discepoli di un insegnamento spirituale imparano a staccarsi dai propri interessi troppo materiali per essere liberi di consacrare sempre più tempo alla preghiera, alla meditazione. Ma molti non sono ancora pronti, e questo distacco non deve avvenire prematuramente. Immaginate che qualcuno decida di abbandonare i propri impegni familiari o professionali, col pretesto di mettersi al servizio del Signore... In realtà non è così che si fa, e per alcuni è persino meglio non essere troppo liberi, poiché quella libertà non servirebbe loro che a fare delle stupidaggini. Non tutti sono capaci di fare buon uso della propria libertà, e per alcuni è dunque meglio essere impegnati con una famiglia o un lavoro ai quali siano costretti a dedicare molta della loro attenzione, delle loro energie e del loro tempo. Un uomo gretto o fanatico, che si libera per rispondere, per così dire, all'appello del Signore, è una vera calamità: non farà altro che danni!

4 maggio

È raro che in una coppia entrambi riescano a camminare esattamente allo stesso passo. Dunque, per equilibrare la situazione, chi cammina più veloce deve dar prova di pazienza e di bontà, diminuendo un po' il proprio desiderio di avanzare per non perdere il suo compagno o la sua compagna lungo il cammino; non deve dimenticare il coniuge che trotterella dietro di lui. Non serve a niente criticare l'altro: era prima di legarsi a lui che ci si doveva preoccupare delle sue possibilità, e non impegnarsi se non si era soddisfatti. Adesso è troppo tardi. C'è un solo caso in cui avete il diritto di avanzare liberamente, ed è quando avete dato prova della vostra bontà e della vostra pazienza facendo dei sacrifici affinché il vostro partner potesse seguirvi, ma questi non ne ha tenuto conto. In questo caso, non siete obbligati a rallentare il vostro passo, per accontentare un essere deciso a non fare alcuno sforzo. Ma se l'altro fa degli sforzi, non avete il diritto di abbandonarlo lungo il cammino, poiché questo è proibito dalla legge divina.

5 maggio

La legge della reincarnazione in realtà non è che un aspetto della legge di causa ed effetto, che continua ad agire da un'esistenza all'altra. Finché gli esseri umani non l'avranno riconosciuto, si potranno far loro tutti i sermoni e le prediche che si vuole, ma non servirà a molto. Quante persone credono ancora che andranno in Purgatorio o all'Inferno per espiare le proprie colpe? Pochissime, e molte non credono nemmeno all'immortalità dell'anima. Certo, si incontrano anche degli esseri che, senza credere alla reincarnazione e senza neppure avere una fede religiosa, si manifestano in modo naturale con onestà e bontà. Ma come essere assolutamente certi che la cosa durerà? In determinate circostanze, la paura, la cupidigia, il desiderio di vendetta, ecc. possono prenderli e il sopravvento, e a quel punto, non essendoci niente che li trattienga, quegli esseri non saranno più né buoni né onesti. Eh sì, poiché la loro moralità non era fondata su basi solide come la conoscenza della legge di causa ed effetto, che continua ad agire da un'esistenza all'altra.

6 maggio

È perfettamente legittimo che abbiate dei desideri e che facciate dei progetti. Ma prima di mettervi all'opera per realizzarli, studiate bene la natura di quei desideri e di quei progetti, perché se questi non sono che l'espressione del vostro egoismo, se non vibrano in armonia con l'ordine stabilito da Dio in tutta la Creazione, si opporranno alle leggi divine ed entreranno in conflitto con delle entità, con un intero ordine vibratorio, e voi non riuscirete a realizzarli. Oppure, se ci riuscirete, sarà ancora peggio poiché in tali condizioni è molto meglio non riuscire. Il fallimento evita agli egoisti e ai temerari ogni sorta di delusioni e di incidenti: essi forse saranno infelici per non avere raggiunto il proprio scopo, ma almeno saranno risparmiati! È sempre preferibile non riuscire nei cattivi propositi, altrimenti le conseguenze karmiche sarebbero inestricabili. Progettate, ad esempio, di escludere qualcuno o di vendicarvi di lui, ma fallite e lasciate perdere... Il Cielo vi condannerà per i vostri progetti criminali, ma meno severamente che se foste riusciti nel vostro intento.

7 maggio

Prendere e dare... Niente è più importante per l'essere umano che equilibrare questi due processi. Ma prendere dove, e dare a chi? La risposta è nel simbolismo della prima lettera dell'alfabeto ebraico: Aleph K. Aleph rappresenta l'uomo che è riuscito a creare il legame fra il Cielo e la terra, al fine di ricevere dal Cielo per dare alla terra. Perché, infatti, prendere ai poveri esseri umani, che non hanno quasi niente? È dal Cielo, che è infinitamente ricco, che dovete prendere per dare agli esseri umani. La lettera Aleph ci insegna che il nostro lavoro è quello di diventare un intermediario fra il Cielo e la terra. Dal punto di vista simbolico, il Cristo, l'Uomo perfetto, è questo intermediario: Egli riceve le benedizioni del Cielo per diffonderle sulla terra. Prendete dunque la lettera Aleph come il simbolo del più alto ideale da raggiungere: che essa sia un richiamo incessante del lavoro che dovete intraprendere al fine di far discendere, anche voi, il Cielo sulla terra.

8 maggio

Ogni creatura vivente ha il proprio posto in una regione o l'altra dello spazio. Il posto del pesce è nel mare, il posto della talpa è nella terra, quello degli uccelli è nell'aria. E qual è il posto dell'uomo? L'uomo è figlio di Dio, e il suo posto è nell'immensità dell'Universo. Ma perché egli possa veramente trovare quel posto che è il suo, deve anzitutto sapere qual è il posto del suo intelletto e quello del suo cuore, in quanto sono questi che gli permetteranno di entrare in contatto con quell'immensità. Il "posto" dell'intelletto è la regione della luce, poiché è là che esso vede in modo chiaro. Il "posto" del cuore è la regione del calore, ed è infatti là che esso si dilata e abbraccia il mondo intero.

9 maggio

Quante persone si sono lasciate morire di dispiacere o si sono persino suicidate a causa di calunnie, di lettere ingiuriose, di articoli di stampa velenosi! E quanti artisti si sono trovati nelle stesse condizioni, a causa delle cattive critiche e delle derisioni! Se il male ha avuto su di loro un tale potere, è perché essi non sapevano come trasformarlo. Per resistere al male, bisogna istruirsi presso la terra. Sì, guardate come la terra utilizza le sporcizie e i rifiuti che le vengono gettati: essa li prende come una materia molto preziosa, come un concime che parteciperà all'elaborazione di tutti i tipi di vegetali colorati, profumati e nutrienti. Perché, allora, l'essere umano non conosce i segreti che la terra conosce? Perché deve soccombere davanti a quelle sporcizie che sono le critiche, le maldicenze, le calunnie?

10 maggio

Alcuni Iniziati si sono manifestati soprattutto come Maestri d'amore, altri come Maestri di purezza, altri come Maestri di saggezza, ma tutti i veri Iniziati sono stati costretti a raggiungere un punto dal quale potevano abbracciare l'insieme delle cose, degli esseri e delle attività.

Anche se ha ricevuto una determinata missione, un Iniziato non si specializza, ma si sforza di vivere la pienezza della vita. Egli non perde di vista i dettagli, ma per lui l'essenziale è l'insieme, quella totalità che è la vita: egli pensa a come proteggerla, arricchirla e purificarla, poiché la vita è un'unica realtà che comprende tutte le altre. E per poter cogliere la vita nella sua totalità, bisogna risalire verso la Causa prima, verso la Sorgente: Dio stesso. Vegliate dunque per conservare sempre il legame con la Causa di tutte le cause: la Sorgente divina.

11 maggio

San Paolo dice che la fede è "la dimostrazione delle cose che non si vedono". E in effetti, la fede ci apre l'accesso a un mondo sconosciuto, infinitamente vasto, nel quale cominciamo a respirare, a nutrirci e a rinforzarci. A poco a poco, aspetti che ci erano estranei ci diventano familiari, e dunque noi "sappiamo". Ecco perché non si devono contrapporre "fede" e "sapere": i due procedono insieme, poiché la fede apre il cammino verso nuove conoscenze. La fede è l'infinito, e dentro questo infinito, il sapere ritaglia per sé un piccolo territorio. È la fede che sonda l'infinito e ci permette di penetrarlo sempre più profondamente. In questo modo, grazie alla nostra fede, il nostro sapere sul mondo divino aumenta. La fede precede sempre il sapere. Per poter sapere, bisogna prima credere, e quando sappiamo, il "sapere" si sostituisce al "credere"; la fede ci porta verso un oggetto che ancora non conosciamo, e quando lo conosciamo, quando "sappiamo", non abbiamo più bisogno di credere: siamo al di là della credenza. Ed è così che, a poco a poco, giungeremo alla conoscenza perfetta.

12 maggio

Durante la notte di luna piena di maggio, ogni anno, nell'Himalaya, si svolge la cerimonia del Wesak. In questa notte, è commemorata simbolicamente sia la nascita del Buddha, sia la sua illuminazione. Alcuni Iniziati possono recarsi fisicamente a questa cerimonia; altri vi si recano col corpo astrale, sdoppiandosi. Ma ciascuno di voi ha la possibilità di parteciparvi almeno col pensiero. Nel corso di questa cerimonia, i fratelli della luce entrano in comunione con le entità celesti, al fine di attirare le forze cosmiche e propagare nello spazio delle onde e delle vibrazioni della più alta spiritualità.

Se volete unirvi all'assemblea di tutti quegli Iniziati, dovete prepararvi. Durante quella notte, non tenete su di voi alcun oggetto metallico, poiché il metallo non è un buon conduttore delle onde che provengono dalle regioni spirituali. Ma la sola condizione veramente indispensabile per essere ammessi a questa festa è l'armonia: siate vigili, non abbiate alcun pensiero o sentimento cattivo nei confronti degli altri. Adottate un buon atteggiamento, e questo vi permetterà di legarvi agli Iniziati, con il desiderio di ricevere le benedizioni che essi invieranno a tutti i figli di Dio.

13 maggio

La parabola del figliol prodigo racconta la storia di un giovane che aveva lasciato la casa paterna per andare in cerca di avventure nel mondo e che, non avendo incontrato che prove e delusioni, finisce per ritornare da suo padre. Tutti i Libri sacri contengono delle immagini, dei racconti che illustrano questi due processi: l'uscita e il ritorno, l'involutione e l'evoluzione.

Gli alchimisti descrivono le due operazioni "solve" (sciogliere) e "coagula" (condensare): è ancora un modo di presentare questi due movimenti della vita. La natura stessa ce ne parla. Guardate un cielo blu, limpido... Ben presto appare una sorta di velo: è il vapore acqueo che si condensa (coagula), formando delle nuvole.

Qualche tempo dopo, tutto è scomparso (solve), e il cielo è ritornato blu. Ovunque, nell'Universo, vedrete questi due fenomeni che invitano il discepolo a soffermarsi e a comprendere: la salita e la discesa, la comparsa e la scomparsa, la nascita e la morte, la creazione e il ritorno al nulla.

14 maggio

Schematicamente, la croce è una figura geometrica fatta di due linee - una verticale e una orizzontale - che si intersecano ad angolo retto. Fra le altre innumerevoli interpretazioni, si può vedere una rappresentazione dell'essere umano, sintesi dei due principi, maschile (linea verticale: lo spirito e l'intelletto) e femminile (linea orizzontale: l'anima e il cuore). L'unione di questi due principi produce un movimento. In effetti, il pensiero unito al sentimento fa nascere un movimento, ossia un atto. Ed ora, mettendo la croce stessa in movimento, questa genera un cerchio: il sole; e più il movimento è intenso, più il sole diventa luminoso. Così, il sole riunisce in sé i due principi ed è la croce in movimento. Vedete, la croce è un simbolo che non avremo mai finito di approfondire.

15 maggio

Come nascono e come si propagano le malattie? Si tratta inizialmente di un germe microscopico che, sviluppandosi, finisce per sconvolgere l'intero essere. Questo germe è un'idea che si aggrappa al piano mentale dell'individuo; poi, quell'idea discende nel piano astrale dove si esprime attraverso il sentimento; in seguito, si manifesta negli atti, e infine si installa nel corpo fisico.* Bisognerebbe che ciascuno fosse abbastanza cosciente da arrestare quel processo, prima che esso compaia come malattia sul piano fisico, dicendo a se stesso: «Non sto pensando correttamente, provo dei cattivi sentimenti e questo mi ispira una condotta deplorabile. Ecco i germi di future malattie! Per impedire che questo stato si propaghi fino al piano fisico, comincerò a combattere le cause nel piano mentale e astrale, poiché è là che esse si trovano». È dunque sorvegliando i vostri pensieri e i vostri sentimenti che lavorate veramente per la vostra salute.

* Vedere nota e schema a pagg. 372-373.

16 maggio

Certi precetti molto rigorosi di castità e continenza insegnati dalle religioni turbano molti uomini e donne, i quali si chiedono se debbano davvero rispettarli. In realtà, tutto dipende da quello che vogliono fare della propria vita. Se non desiderano altro che condurre un'esistenza mediocre e ordinaria, è inutile imparare la padronanza e l'osservanza della continenza e della castità, poiché sarebbe persino nocivo per la loro salute. Senza parlare poi di tutte le conseguenze negative che ne seguirebbero sul piano psichico, familiare, sociale... Quelle persone finirebbero, infatti, per inacidirsi, per diventare dure e intolleranti nei confronti degli altri. Ma se hanno un'ideale spirituale e amano quell'ideale con tutto il cuore e con tutta l'anima, se hanno bisogno di realizzare qualcosa di veramente grande, non potranno riuscirci se non seguendo determinate prescrizioni e regole di vita. A quel punto sì che la vigilanza e la padronanza di sé hanno la loro ragione d'essere.

17 maggio

Si può riassumere la filosofia degli Iniziati in quattro parole: sapere, volere, osare, tacere. Se ne possono dare parecchie interpretazioni. "Sapere" significa essere capaci di discernere chiaramente dove si trova il bene. Bisogna poi "volere" quel bene, desiderarlo; in seguito, "osare", impegnarsi, immergersi in quel lavoro per il bene. E infine "tacere", non andare a raccontare ovunque le buone risoluzioni prese, né rivelare la natura del lavoro che si è deciso di intraprendere. La verità è che non c'è niente di più difficile che realizzare questo ideale. Alcuni vog

lione, ma non osano; altri osano, ma non sanno discernere. E così via... Cominciate e allora ad accordare questi tre fattori: il pensiero (sapere), il desiderio (volere) e la volontà (osare). Quando ci sarete riusciti e agirete, dovrete tacere; il vostro lavoro parlerà da sé: sarà talmente evidente e talmente vivo che non ci sarà nulla da aggiungere!

18 maggio

La natura ci colma delle sue ricchezze, ma quello che prendiamo è scritto con precisione da qualche parte. Sono dei debiti che contraiamo nei suoi confronti, e un giorno dovremo pagare tali debiti. Come?... Poiché non possiamo rendere quei benefici nella forma in cui li abbiamo ricevuti, e nemmeno pagarli con del denaro, sin da ora dobbiamo pagare ogni giorno con monete che si chiamano "rispetto", "ricoscienza", "amore" e volontà di studiare tutto quello che l'Intelligenza cosmica ha scritto nel suo grande Libro.

"Pagare" significa dare qualcosa in cambio, e tutto ciò che il nostro cuore, il nostro intelletto, la nostra anima e il nostro spirito sono capaci di produrre di buono può essere un pagamento. Sul piano fisico siamo limitati, ma sul piano spirituale le nostre possibilità sono infinite, e là possiamo rendere centuplicato tutto quello che la natura ci ha donato.

19 maggio

Certe persone vi sono ostili, e vorreste che cambiassero atteggiamento nei vostri confronti? Occupatevi prima di cambiare voi stessi. Per far sì che gli altri cambino comportamento, non bisogna combatterli. Cambieranno soltanto quando sentiranno che voi stessi siete cambiati, che da voi emanano luce, bontà, pace... È facendo un lavoro su voi stessi che costringerete gli altri a cambiare.

Bisogna iniziare vincendo i propri nemici interiori, e in seguito si riusciranno a vincere i nemici esteriori con la forza dell'esempio. Vedete bene che i dissensi, i battibecchi e le critiche non portano a niente... Allora, ogni volta che una situazione diventa difficile, cominciate a trovare un buon atteggiamento; avrete in seguito abbastanza tempo per prendervela con gli altri, ma con la luce e con l'onnipotenza dell'amore.

20 maggio

Il giorno in cui gli esseri umani hanno scoperto che il fuoco e l'acqua, lavorando insieme, producono una forza che può essere utilizzata, hanno realizzato dei grandi progressi nel campo della tecnica. Ma rimane loro da scoprire l'essenziale: come lavorare con l'acqua e con il fuoco nel piano spirituale.

L'acqua e il fuoco sono i simboli del cuore e dell'intelletto, del sentimento e del pensiero. Il cuore, come l'acqua, è femminile; l'intelletto, come il fuoco, è maschile, e finché l'essere umano non avrà imparato a lavorare con entrambi, resterà "celebre", improduttivo; il cuore andrà da una parte, l'intelletto dall'altra, e questa disunione non potrà produrre il bambino: la forza. In tutti i campi, per agire bene è necessario conoscere i due principi: il fuoco e l'acqua, il lato emissivo e il lato ricettivo. Nel mondo divino è la saggezza che rappresenta il fuoco, ed è l'amore che rappresenta l'acqua. L'amore e la saggezza mettono al mondo la verità, e la verità è il Cristo che nasce, cioè una nuova coscienza.

21 maggio

Quando pregate, legatevi alla moltitudine di spiriti che in quello stesso momento, come voi, si stanno concentrando sul Signore. Immaginate dunque tutta questa immensa assemblea di esseri magnifici che in tutto il mondo si stanno rivolgendo a Dio, e unitevi a loro.

Per rivolgere una richiesta, il segreto è non restare isolati, ma unirsi ad una collettività. Se un solo uomo fa una richiesta al governo, non lo si ascolta, ma se è tutto il popolo che reclama, lo si prende in considerazione. Legandovi alla coll

attività di tutti coloro che pregano nel mondo intero, la vostra voce non sarà più isolata nel deserto della vita; essa sarà accompagnata da quella di miliardi di esseri che chiedono al Cielo più luce, più amore, più giustizia sulla terra, affinché si realizzi il Regno di Dio e la sua Giustizia. Questa preghiera è sempre esaudita a causa della forza della collettività, e anche voi ne beneficiate.

22 maggio

La simpatia e l'antipatia, l'attrazione e la repulsione sono delle reazioni istintive assolutamente normali: ci piace o non ci piace un certo genere di persone.

Ciascuno viene al mondo con delle tendenze e dei gusti che lo spingono sia in un senso che nell'altro. Sì, ma se il Creatore ha posto nell'uomo anche le facoltà del ragionamento e del discernimento, è perché le utilizzi e non si lasci andare ciecamente alle proprie pulsioni istintive, poiché le simpatie e le antipatie, le attrazioni e le repulsioni non sono mai dei criteri sicuri.

Ciascuno deve quindi studiare bene se, seguendo i propri gusti, favorisce oppure ostacola la propria evoluzione spirituale. Non si tratta neppure di andare contro le proprie tendenze naturali, poiché ce ne sono anche di molto buone, ma dovete studiare per favorire le une e orientare diversamente le altre, quando capite che queste vi trascineranno in situazioni inestricabili.

23 maggio

La gioia può essere paragonata a un'immensa scala. Sì, poiché la gioia, come molti altri stati di coscienza, ha un'infinità di gradi: quando si mangia, si prova un tipo di gioia; quando si respira, quando si passeggia, quando si legge, quando si canta, quando s'incontrano e si abbracciano le persone amate, ecc... Ogni volta si tratta di gioie diverse, più o meno intense.

Ma su questa scala graduata della gioia, quella più grande e più elevata è la gioia data dalla fusione con il Creatore. Il Creatore ha dato alle creature infinite possibilità di gioia, ma ha tenuto la felicità più grande per coloro che giungono a fondersi in Lui. E quando l'essere umano ha gustato quello stato di fusione, incomincia ad irradiare la Divinità, a manifestarla coscientemente tutto intorno a lui, così da farne beneficiare tutte le creature del mondo, aiutandole e mostrando loro il cammino. Ecco il grado più elevato della gioia.

24 maggio

In certe chiese si venera una Vergine nera. Perché? In realtà, l'esistenza delle Vergini nere è legata ai segreti alchemici della trasmutazione della materia. La Materia Prima, sulla quale l'alchimista deve lavorare, è descritta dapprima come una sorta di caos originale di cui le Vergini nere sono una rappresentazione. Ecco perché, molto spesso, le loro statue sono poste sotto terra, in grotte o cripte, poiché la materia che esse simboleggiano è estratta dalla terra vergine primitiva, ed è ciò che il termine "nera" esprime. Gli alchimisti dicono che, così come la Vergine ha messo al mondo il Cristo nelle sofferenze, allo stesso modo, dopo una lunga cottura nel fuoco, la materia dà origine alla pietra filosofale che trasmuta i metalli in oro, e guarisce tutte le malattie.

25 maggio

"Samo bojiata liubov e libov" (Solo l'amore di Dio è amore) e "Bojiata liubov noss i peulnia jivot" (L'amore di Dio apporta la pienezza della vita). Quanto sono preziose queste formule del Maestro Peter Deunov! Ma quali sono gli uomini e le donne che accetteranno di meditarle e di ispirarsi ad esse per la condotta della propria vita? Si cerca l'amore umano, piccolo, limitato, oppure "il grande amore", il che è ancora peggio, poiché quell'amore è un fuoco devastatore, un incendio che ovunque passa non lascia che ceneri. Mentre l'amore di Dio... Se soltanto ci si pensasse più spesso per approfondirlo e per gustarlo!

Certo, Dio sembra così lontano, mentre gli esseri umani sono vicinissimi, e sembra

molto più facile soddisfare il proprio bisogno d'amore con parole gentili, con carezze e baci! In apparenza è così, ma in realtà sapete bene per esperienza come vanno le cose. Allora, anche se per il momento vi sembra difficile, cercate almeno di soffermarvi su queste formule, cercate di meditare su di esse dicendo a voi stessi: «Come potrò avvicinarmi a questo amore divino, come potrò comprenderlo e sentirlo?»

26 maggio

Ad un primo approccio, il mondo ci appare composto di un'infinità di creature, di elementi, di oggetti e di fenomeni disparati e senza legame fra loro. In realtà, esiste un ordine, esistono dei legami, ma questi non possono essere colti nella loro totalità dall'intelletto; in qualsiasi modo li si osservi, si riesce ad averne solo una percezione limitata.

Ciascuna delle mie conferenze è un elemento di questa impalcatura, e quando attraverso un lavoro interiore riuscirete a mettere insieme tutti quegli elementi, potrete cogliere, come in un'illuminazione, l'unità del mondo. Io non posso spiegarve lo anticipatamente, poiché ci sono delle questioni che è impossibile chiarire con degli argomenti oggettivi; se anche provassi a farlo, non si otterrebbe alcun risultato. Il solo metodo efficace sarebbe quello di farvi ritornare in quello stato di coscienza primordiale in cui tutto si chiarisce senza spiegazioni. Altrimenti, sarebbe come spiegare a un cieco i colori dell'alba, o a un sordo una messa di Mozart o di Beethoven: sarebbe inutile! Ma rendete al primo la vista, e all'altro l'udito: non sarà neppure più necessario spiegare.

27 maggio

Attraverso la preghiera e la meditazione, noi facciamo un lavoro benefico che si riflette su migliaia di persone nel mondo; prepariamo il loro intelletto e il loro cuore ad accettare quel "nuovo cielo" (una filosofia luminosa) e quella "nuova terra" (un nuovo modo fraterno di vivere) di cui parla San Giovanni nell'Apocalisse. Così, quando quelle persone incontreranno queste idee, le comprenderanno senza che ci sia bisogno di dar loro molte spiegazioni, poiché le loro facoltà psichiche - la sensibilità e l'intuizione - saranno già state toccate e risvegliate. Ciò che rende ancora così difficile per gli esseri umani la comprensione della vita spirituale è che gli organi di senso, i centri sottili che permetterebbero loro di sentirla e di viverla, sono addormentati. Nella nuova vita sarà sufficiente qualche parola per sentire e persino per vedere ciò che ancora è invisibile: nessuno potrà dubitare delle realtà del mondo spirituale e della necessità di fare degli sforzi per viverle.

28 maggio

Nel corso dei secoli, il più delle volte, le religioni sono state simili a delle famiglie in lotta fra loro. Non solo hanno preteso tutte di possedere la verità e di iscapito delle altre, cioè di essere le sole eredi legittime del Padre Celeste, ma inoltre, quanti conflitti e quante ingiustizie ci sono state all'interno di ciascuna di esse! Come se spettasse agli esseri umani decretare chi è figlio di Dio e chi non lo è! Direte che ai giorni nostri le persone sono più tolleranti in materia di religione. Sì, ma perché? Perché essa spesso non suscita in loro altro che indifferenza. Coloro che invece si dichiarano credenti non sono poi così pronti a dar prova di apertura e comprensione.

Ma il vero figlio di Dio è colui che trova e venera Dio nella religione degli altri. Dio, infatti, è nell'anima di tutti gli esseri, a partire dall'istante in cui si è compreso che è proprio là, nelle anime, che Dio si deve cercare. Sì, esistono degli esseri che sono realmente abitati dal divino, ed è questo che bisogna sentire in loro, invece di preoccuparsi della religione alla quale appartengono. Là ove si trovano tali esseri, si trova anche Dio.

29 maggio

Quella che noi chiamiamo "verità" è sempre la "nostra" verità. Ecco perché esiste una verità viva, ricca, per chi è capace di sentire le cose al di là delle apparenze, ed esiste una verità povera per chi non sente niente. Direte: «Sì, ma quando si parla della "verità" si allude a una realtà oggettiva che esiste indipendentemente da noi». D'accordo, ma per essere percepita, quella realtà oggettiva passa necessariamente per la soggettività di ciascuno.

Com'è possibile, ad esempio, che i saggi non si siano mai accordati sulla questione dell'esistenza di Dio? Ecco degli uomini che hanno la stessa formazione scientifica, la stessa intelligenza, gli stessi dati materiali per pronunciarsi... Eppure, si pronunciano diversamente gli uni dagli altri! Nella ricchezza e nell'organizzazione meravigliosa della materia, gli uni sentono la presenza di un Creatore, gli altri vedono soltanto un meccanismo ben congegnato che attribuiscono al caso. Questo prova che la realtà materiale, oggettiva, passa necessariamente per la soggettività degli individui.

30 maggio

Gli esseri umani si ritengono sempre giustificati del fatto di lavorare soltanto per il proprio interesse e per il proprio bene. Ma questa non è una buona soluzione, poiché se una sciagura si abbattesse sulla collettività, anch'essi ne sarebbero colpiti. Finché l'intera collettività non vive nella prosperità e nella pace, gli individui sono esposti alla miseria o alle sventure. Se gli affari della collettività vanno bene, tutti gli individui ne beneficiano, e se una disgrazia colpisce uno di loro, tutti gli altri vengono ad aiutarlo. Contrariamente a quanto si immagina, l'egoismo costa enormemente.

Purtroppo, sin da quando dura questa situazione, gli esseri umani continuano a lavorare ciascuno per il proprio bene credendo di assicurarsi così l'avvenire. Eh no! Basta che capiti una sciagura alla collettività, e quel poco di felicità di ogni singolo se ne va, poiché ciascuno fa parte di quella collettività, ed è vulnerabile quanto lei.

31 maggio

Nella gerarchia degli elementi, il fuoco è al di sopra dell'acqua. Allora, perché nel segno di Mercurio questi due elementi si trovano nell'ordine inverso? In questo simbolo, il fuoco (il Sole) si trova al di sotto dell'acqua (la Luna). Quel rispettivo posto del Sole e della Luna ha una corrispondenza con un fenomeno cosmico, e voi lo comprenderete meglio se vi dico che lo si ritrova nella vita quotidiana ogni qualvolta si mette dell'acqua sul fuoco per farla bollire. L'acqua che bolle si trasforma in vapore, e può anche accadere che faccia scoperchiare la pentola: grazie al fuoco, l'acqua diventa una forza motrice. Il fuoco rappresenta il principio maschile, e l'acqua il principio femminile. Dunque, il principio maschile, agendo sul principio femminile, produce una forza. In noi, il principio maschile è lo spirito, e il principio femminile è l'anima; e quando la nostra anima è saltata dal nostro spirito percorre lo spazio, noi diventiamo la perfetta incarnazione del segno di Mercurio. Questa stessa idea è espressa nella mitologia greca dal dio Hermes (Mercurio) che si sposta grazie alle ali che ha ai talloni.

1 giugno

Non dite che siete "alla ricerca della verità", perché questo è il miglior modo per non trovarla. Chi si aspetta di incontrare qualcosa di cui possa dire - Ecco la verità! - si sbaglia. La verità è il mondo nel quale siamo immersi: siamo legati ad essa, siamo un'unica cosa, e non è possibile separarci da lei. Noi viviamo nella verità, la mangiamo, la respiriamo, siamo in lei ed essa è in noi. Ecco perché dovete smettere di pensare che la verità possa venire dall'esterno. Dall'esterno possono venire e unicamente gli incontri: gli esseri, gli oggetti, i libri, le opere d'arte il cui contatto risveglia in voi un'intuizione della verità, ecco tutto.

2 giugno

Perché sentiamo tante persone confessare di aver perso la fede? Generalmente, accade di perdere la fede nel periodo dell'adolescenza. Il bambino crede a tutto quello che gli si racconta su Dio e sulla religione, esattamente come crede a tutto quello che legge nelle fiabe. Ma, nell'adolescenza, è portato a rifiutare quelle credenze poiché sente che alcune di esse sono false e che altre non gli servono a niente.

Ma chi porta in sé la vera fede non può perderla. Anche se è indotto a rifiutare le credenze della giovinezza e ad attraversare dei periodi di dubbio e d'incredulità, in realtà, la sua fede sussiste in segreto, nel più profondo di se stesso. Per il momento le distrazioni, gli affari, le ambizioni possono anche aver preso il sopravvento; ma se egli farà lo sforzo di sbarazzarsi di tutte le scorie, di tutti gli inutili fardelli che lo appesantiscono e lo offuscano, si ritroverà immerso nella Sorgente della vita e si sentirà di nuovo un figlio di Dio.

3 giugno

Per telefonare a qualcuno componete il suo numero e, fra i miliardi di persone sulla terra che abbiano un telefono, vi risponde esattamente chi possiede quel numero. La stessa legge agisce quando una determinata entità entra in comunicazione con voi, poiché avete emesso un pensiero che vibra all'unisono con lei: una relazione si stabilisce fra voi e l'entità sulla quale il vostro pensiero si è fissato. Quindi, tutti coloro che hanno dei pensieri negativi e caotici non si stupiscano e fanno degli incontri infelici nel mondo invisibile: sono semplicemente entrati in comunicazione con certe entità che corrispondono a quei pensieri. Comprenderete ora perché è così importante avere in testa un'idea divina: essa attirerà magicamente tutti gli esseri e gli elementi che contribuiranno alla sua realizzazione. Quell'idea divina nella vostra mente è come un cartello che annuncia agli spiriti tenebroosi: "Occupato", "Non si riceve", "Cane feroce"; così, quelli non osano entrare. Essa è invece una porta aperta per tutti gli spiriti luminosi.

4 giugno

Le nostre riunioni hanno senso soltanto perché abbiamo deciso di lavorare per un'idea. Quest'idea è la realizzazione del Regno di Dio e della sua Giustizia sulla terra, affinché la fratellanza si stabilisca in tutti i cuori e in tutte le anime. E non bisogna mai pensare di essere soli, poiché migliaia e migliaia di esseri invisibili partecipano al nostro lavoro e propagano delle onde fino al cervello di quegli esseri umani che sono pronti a riceverle. Queste onde, molto potenti, sono come un turbinio di forze che partono in tutte le direzioni dello spazio. Noi lavoriamo per il risveglio di tutte le coscienze. Bisogna continuare, e un giorno, milioni di esseri sulla terra verranno a unirsi a noi. Nessun'altra attività può colmarci quanto questa. Si trova la pienezza soltanto in questo lavoro: propagare ovunque l'amore e la luce.

5 giugno

L'unità non è uniformità; e se è auspicabile che gli esseri umani formino un'unità, questo non significa che debbano avere esattamente gli stessi pensieri, gli stessi desideri, gli stessi gusti o che debbano svolgere le stesse attività. La vita è straordinariamente ricca di possibilità diverse, ed è soltanto nel lato essenziale che essi devono trovare l'unità.

Ciascuno di noi è costituito da tre principi fondamentali: l'intelletto, il cuore e la volontà. L'intelletto ha bisogno della luce (la conoscenza), il cuore ha bisogno del calore (l'amore), e la volontà vuole agire cercando di manifestare la luce dell'intelletto e il calore del cuore. È in questo senso che gli esseri umani sono identici: lo sono a causa di questa struttura fondamentale e dei bisogni e delle aspirazioni che corrispondono a tale struttura. Che ne siano coscienti o meno, che ne accettino l'idea oppure no, è questa la verità del loro essere, ed è in questo senso che tutti devono lavorare per formare un'unità.

6 giugno

La natura è teatro di perpetue lotte tra il principio di vita e il principio di morte. Non appena la vita cerca di espandersi, delle forze contrarie si levano per combatterla, ed essa deve sempre difendersi. Anche nell'uomo questi due principi non cessano di affrontarsi, e se egli non è vigile, se non si mette coscientemente dalla parte delle potenze della vita, la paralisi guadagna a poco a poco il suo organismo psichico come pure quello fisico, ed egli è invaso da elementi nocivi.

Su una ruota che gira rapidamente, il fango non riesce ad attaccarsi, ma viene respinto. Sta dunque a voi, ora, comprendere che avete tutto l'interesse ad essere attenti, a non lasciarvi andare alla mollezza e alla pigrizia. Occorrono degli esercizi per tutto: per il corpo, per la volontà, per il cuore, per l'intelletto, per l'anima e per lo spirito. In questo modo, entrate in uno stato di vibrazione che respinge tutte le impurità, e potete continuare ad avanzare molto a lungo.

7 giugno

Se Gesù ha potuto dire: «Chi crede in me farà le stesse opere che faccio io, e ne farà anche di più grandi», è perché pensava che tutti gli esseri umani fossero della stessa natura, della stessa sua essenza. Perché i cristiani hanno trascurato questo aspetto del suo insegnamento? Semplicemente perché sono pigri; non vogliono fare alcuno sforzo per camminare sulle orme di Gesù. Dicono: «Essendo il figlio di Dio, egli era perfetto; è normale che abbia manifestato un sapere, delle virtù e dei poteri eccezionali. Invece noi, poveri infelici, con la nostra natura imperfetta e peccatrice, non possiamo che essere deboli, egoisti e cattivi». No, no! Questo non è un buon argomento; tutti gli esseri umani sono figli di Dio, esattamente come lo era Gesù. La sola differenza è che Gesù era cosciente della propria natura divina e della sua predestinazione, aveva già lavorato in questo senso nel corso delle sue incarnazioni anteriori, ed era arrivato sulla terra con immense possibilità e un'idea molto chiara della propria missione. Ma per compiere questa missione, anch'egli ha dovuto fare un immenso lavoro interiore.

8 giugno

La volontà si esprime più particolarmente attraverso le mani; quindi, se volete sviluppare la vostra volontà, cominciate a conoscere le vostre mani, a occuparvi di loro, a educarle. Come un'antenna, ciascun dito capta e trasmette onde di diverse nature, che circolano attraverso lo spazio. Dovete dunque anzitutto pensare a lavarvi spesso le mani, affinché possano funzionare come delle antenne perfette. Ma siccome, in realtà, l'acqua fisica sulle mani fisiche non basta per lavarle veramente, immaginate, quanto più spesso potete, di lasciar scorrere un'acqua spirituale, una corrente di luce dai colori più puri, sotto cui manterrete le vostre mani il più a lungo possibile. È perché sanno captare le onde più pure che gli Iniziati possono fare dei miracoli con le proprie mani: possono calmare, guarire e comandare alle forze della natura.

9 giugno

Ogni promessa che fate è come una firma, un contratto. Sul piano eterico, le parole si registrano, ed è esattamente come se aveste scritto quella promessa: nessuno può liberarcene tranne la persona alla quale l'avete fatta. Se questa è indulgente e comprensiva, può liberarvi dalla vostra promessa; in caso contrario, dovrete mantenerla. Direte che vi rivolgerete al Signore... È inutile che lo facciate, perché il Signore non può andare contro le leggi che Egli stesso ha decretato. Dio è onnipotente, sì, ma non nel modo in cui la religione lo presenta. Dal momento che il mondo che ha creato poggia su delle leggi, e che anch'Egli ha accettato di vivere in questo mondo, Dio obbedisce ai propri decreti. È questa la grandezza di Dio, e non quella di sconvolgere a suo piacere le leggi dell'Universo. Al di fuori della s

ua Creazione, Egli fa ciò che vuole, ma una volta entrato in essa, non può infrangere e le leggi stabilite da Lui stesso. Non sarà dunque Lui a liberarvi dalle vostre promesse.

10 giugno

Nessun amore vi viene vietato, ma a condizione di sapere come amare. Amare significa voler sviluppare quello che si possiede di più luminoso in se stessi per poterlo donare all'altro, affinché progredisca anch'egli sulla via della luce. Se amate qualcuno per la sua anima, per il suo spirito, se volete che avanzi e che si espanda, il Cielo vi darà le sue benedizioni, poiché il vostro amore abbellisce quell'essere e lo arricchisce. Ma se non pensate che ad appagare un istinto, senza preoccuparvi dell'evoluzione di quell'essere, allora il Cielo non sarà d'accordo. D'altronde, ben presto lo percepirete da voi. Infatti, esistono dei criteri: se, dopo aver fatto degli scambi con l'uomo o con la donna che dite di amare, vi sentite pieni di forza, di riconoscenza, di gioia e di elevazione, significa che siete riusciti, e dentro di voi il Cielo vi approva. Ma se non sentite niente di tutto questo, significa che vi siete soltanto lasciati andare alla vostra natura animale, e ciò finirà per riflettersi molto negativamente su di voi.

11 giugno

Coloro che amano cantare hanno la tendenza a mettere molta forza nella voce. Non è una cattiva cosa, ma quella forza non può veramente produrre delle emozioni spirituali. È preferibile insistere sul sentimento, poiché il sentimento sottintende delle sfumature, dunque una vita più sottile, e la voce guadagna allora in espressività. E se, alla loro interpretazione, aggiungono anche la luce, vale a dire un pensiero, a quel punto il canto assolverà veramente la sua missione. Cantare forte può produrre degli effetti impressionanti, ma non tocca le regioni più sottili dell'anima e dello spirito. La forza deve essere presente solo come una materia prima, sulla quale lavorano il sentimento che la rende espressiva, e il pensiero che le dà uno scopo.

12 giugno

Il dubbio è come un tarlo o un insetto nocivo che rode e distrugge; è vero, ma in quali circostanze? Soltanto se lo si lascia penetrare nelle regioni in cui non deve entrare, ossia le regioni superiori della coscienza, là dove debbono regnare la luce e l'amore. Invece, vi sono dei campi in cui gli esseri umani sarebbero meglio ispirati se dubitassero un po'. Guardate: credono che l'uomo o la donna che hanno appena incontrato porterà loro la felicità, credono all'onnipotenza del denaro, credono nella loro buona stella e, soprattutto, credono che con i calcoli del loro intelletto limitato riporteranno dei successi... Ebbene, in questi casi, sarebbe più vantaggioso per loro dubitare.

13 giugno

Il Cielo non guarda tanto ai successi che potete riportare, bensì agli sforzi che fate per avanzare e per mantenervi sulla buona via. Continuate a fare degli sforzi, e se ancora non riuscite, se non ottenete tutti i buoni risultati che vorreste, non ve ne dovete preoccupare. Dunque, non chiedete il successo, poiché questo non dipende da voi, ma dal Cielo, ed esso ve lo darà quando giudicherà saggio darvelo. Ciò che dipende da voi sono gli sforzi, poiché il Cielo non può farli al vostro posto. Così come nessuno può mangiare al vostro posto, allo stesso modo il Cielo non può fare degli sforzi per voi: siete voi stessi che dovete farli. E per quanto riguarda il successo, è sempre il Cielo che deciderà di darvelo, quando e come vorrà.

14 giugno

È normale voler sfuggire alle tristezze, alle delusioni e alle sofferenze, ma, per

far questo, non tutti i mezzi vanno bene. Siccome non è facile risolvere i problemi che causano quelle sofferenze, molte persone cercano di anestetizzarsi con il tabacco, l'alcool, la droga, le medicine... Questa però non è una buona soluzione. Bisogna accettare di sentire la sofferenza, poiché, se si sa come comprenderla e lavorare con essa, è proprio lei che ci permette di evolvere. Non dico che in alcune circostanze non sia utile o addirittura necessario prendere delle medicine, ma chi rifugge sistematicamente dalla sofferenza attenua la propria sensibilità, e così ritorna indietro verso il regno vegetale, o ancora più in basso, verso il regno minerale. E questo non è ciò che Dio si attende dall'uomo. La vera evoluzione non avviene attraverso la perdita della sensibilità, al contrario: la nostra sensibilità deve crescere ancora, sempre di più, finché arriveremo a percepire le minime vibrazioni emesse dagli oggetti, dagli esseri, dalle entità, dai mondi. Ma per far questo, dobbiamo imparare a vincere la sofferenza, grazie ai metodi della Scienza spirituale.

15 giugno

Se il Creatore ci ha dato uno spirito e un corpo, non è perché vivano come estranei fra loro o, peggio ancora, come avversari. Il vero spiritualista è colui che impara a purificare il suo corpo fisico affinché lo spirito, trovando il campo libero, riesca a poco a poco ad impregnarlo delle proprie quintessenze, fino a diventare visibile, tangibile. A quel punto, il corpo e lo spirito non sono più distinti fra loro, sono una cosa sola. È questo fenomeno che si è prodotto nel momento in cui Gesù è apparso trasfigurato dinanzi ai suoi discepoli, sul Monte Tabor.

16 giugno

È una pessima abitudine, che si trova presso la maggioranza delle persone, quella di guardare sempre verso il basso, cioè di vedere tutto ciò che non va, ciò che è fonte di preoccupazione, d'inquietudine, di dispiacere... Ci si dimentica di guardare verso l'alto, là dove regnano la luce, la bellezza e tutto ciò che può davvero spingere e l'anima a ringraziare il Cielo e a trovare i mezzi per superare le difficoltà. Le preoccupazioni e le difficoltà esisteranno sempre, qualsiasi cosa facciamo; è inutile lottare contro di esse, poiché saremmo noi stessi ad essere annientati. Dobbiamo fare, allora, quello che si fa contro le intemperie o contro gli insetti: dobbiamo attrezzarci. Contro la pioggia, prendiamo un ombrello; contro il freddo, ci vestiamo con abiti caldi o installiamo un impianto di riscaldamento, ecc... Ebbene, contro le difficoltà, non ci sono altre soluzioni che guardare verso l'alto per attingere la luce e la forza, e allora non soltanto trionferemo su di esse, ma saremo riconoscenti verso il Cielo.

17 giugno

Si dice che Adamo ed Eva siano stati il primo uomo e la prima donna; ma la presenza del serpente nel giardino dell'Eden fa supporre l'esistenza di creature ancora anteriori. Secondo la tradizione, queste creature avevano già tutto un passato alle spalle: esse appartenevano a una gerarchia angelica che era stata inviata sulla terra per partecipare alla sua formazione. Una volta terminato il loro lavoro, una parte di quelle creature non ha voluto ritornare verso Dio: pensavano di poter esistere indipendentemente da Lui. Esse avevano la libertà di restare o di tornare, e hanno scelto di non ritornare. Ecco la colpa di quelli che sono stati chiamati "gli Angeli ribelli": non essersi reintegrati nella Sorgente divina, ma aver scelto un'esistenza indipendente. È così che, a seguito di questa separazione, di questo allontanamento, sono diventati dei demoni. Hanno conservato la loro scienza e le loro conoscenze, ma hanno volontariamente perso il contatto con l'amore divino. Queste creature formano un'egregora, e quest'egregora è simboleggiata dal serpente avvinghiato al tronco dell'Albero della Conoscenza del Bene e del Male.

18 giugno

A coloro che si tengono al corrente degli avvenimenti che si producono nel mondo potrà sembrare che gli argomenti che tratto nelle mie conferenze non abbiano alcun rapporto con l'attualità. Ma è esattamente il contrario: non smetto mai di darvi dei metodi, dei mezzi, delle chiavi che servono non solo a comprendere i problemi che vi si presentano tutti i giorni, ma anche a risolverli.

Riflettete: se dovessi parlarvi degli avvenimenti riportati quotidianamente dai giornali, dalla radio e dalla televisione, a cosa vi servirebbe? Ci sono talmente tante persone che ne parlano, senza portare soluzioni! Lascio dunque tutte le questioni di attualità agli altri, mentre io mi occupo dell'essenziale, di ciò che resterà valido per l'eternità. L'essere umano ha un corpo fisico, una volontà, un cuore, un intelletto, un'anima, uno spirito, e per tutta l'eternità, qualunque sia l'attualità, verrà posto di fronte agli stessi problemi: come pensare, come sentire, come agire, amare, lavorare, creare... Ecco ciò che è essenziale.

19 giugno

Voi leggete, studiate, vi istruite, e questo è bene. Ma sappiate che il Cielo non sarà mai meravigliato delle vostre conoscenze liberesche: sarà meravigliato soltanto se cercherete di comprendere le grandi verità iniziatiche, poiché sono queste verità che vi daranno un posto tra i figli di Dio. Un posto e... persino del denaro! O, piuttosto, dell'oro con il quale potrete andare a comprare l'amore, la salute, la gioia, la speranza e la bellezza nei negozi celesti. In alto, non hanno corso legale i biglietti di banca, vale a dire le conoscenze liberesche inutili e deprecate, ma l'oro della vera conoscenza, l'oro delle virtù. Non appena mostrerete loro qualche pagliuzza d'oro raccolta grazie ai vostri sforzi per migliorarvi, gli spiriti luminosi vi daranno quello che chiederete. Per cui, affrettatevi ad accumulare quell'oro, e lasciate stare le conoscenze intellettuali. Certo, esse sono utili per la terra, ma dinanzi agli Angeli e agli Arcangeli occorre un altro sapere.

20 giugno

Dal momento che un giorno avete provato il bisogno di abbandonare una vita ordinaria e prosaica, per abbracciare la vita spirituale, continuate ad avanzare! Certo, passerete per alti e bassi poiché la vecchia natura in voi si difenderà, e saprà farlo con ogni sorta di argomenti per spingervi a tornare indietro. Però, credetemi, non bisogna cedere davanti ad essa, ma occorre rinforzarsi per poterla dominare. Ecco perché dovete approfittare di tutti i momenti favorevoli alla meditazione, alla preghiera e alla contemplazione, per fare questo lavoro di consolidamento interiore. Ogni volta, dovete sentirvi più forti, più determinati, al fine di poter soggiogare sempre meglio la vostra natura inferiore, e dirle: «Ecco, sono di nuovo il vincitore». E la volta dopo, darete un'altra battaglia... Poiché la lotta non finirà mai, e ci saranno sempre dei combattimenti; ma se sarete costanti, se sarete vigili, riporterete sempre la vittoria.

21 giugno

Sotto forme diverse, nelle tradizioni popolari di tutti i paesi, si scoprono delle leggende che raccontano come, fin dalle origini, la luce e le tenebre non abbiano mai smesso di darsi battaglia. E secondo i casi, ora è l'una, ora le altre a riportare momentaneamente la vittoria.

Dal punto di vista astronomico, questa vittoria della luce sulle tenebre ha luogo ogni anno il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate. In questi giorni, in cui la luce ha ripreso il potere - e dunque la notte, l'oscurità e le tenebre si ritirano - ci giungono dal cosmo le migliori influenze: vengono date alle potenze celesti, alle forze creatrici, le più grandi possibilità di manifestarsi e di aiutarci a risolvere le nostre difficoltà. Questo è dunque il momento favorevole per fare un lavoro affinché la luce riporti la vittoria sulle nostre tenebre interiori.

22 giugno

Nel corso di una crociera sull'Artico, una passeggera chiede al capitano: «Cosa succederebbe se la nostra nave incontrasse un iceberg? -Oh, risponde il capitano, l'iceberg continuerebbe per la sua strada, signora». E la nave? Il capitano non ha detto niente a proposito della nave, perché non c'era niente da dire; era chiaro che sarebbe affondata.

Accade la stessa cosa per l'essere umano: se la sua "nave" dovesse incontrare un "iceberg", non ci sarebbe più niente da dire. È prima che ciò accada, che c'è qualcosa da dire. E cosa? Che la nave deve avere un capitano, ossia una testa, per decidere la giusta direzione da prendere, altrimenti i sentimenti, le emozioni e gli istinti, che spingono quell'essere sempre avanti, senza alcun discernimento, lo getteranno contro gli ostacoli, ed egli farà naufragio.

23 giugno

Da tutti i punti di vista e in tutti i campi, la luce dev'essere al primo posto, poiché è impossibile orientarsi e lavorare nell'oscurità. È ciò che si è compreso per quanto riguarda il piano fisico: non appena cala la sera, si illuminano le strade e le case; quando ci si risveglia durante la notte, si accende la luce; se si deve uscire nell'oscurità, si prende una torcia elettrica, e quando c'è un guasto all'elettricità, si accendono delle candele.

Ma quando si tratta della condotta della vostra vita, che cosa fate? Decidete di cambiare situazione o paese, di lasciare la vostra famiglia, di intraprendere un lavoro, di sposarvi, di avere dei figli... Ma per tutto questo, non accendete alcuna lampada in voi stessi, non cercate la luce! Ecco perché continuate a urtare contro le persone e gli avvenimenti, a ferire voi stessi e gli altri. D'ora in poi, cercate prima di tutto la luce, chiedete la luce...

24 giugno

"Fedele e veritiero": è così che Dio viene presentato nella Bibbia. Questo significa che tutti gli sforzi che facciamo per compiere la Sua volontà e propagare l'amore e la luce fra gli esseri umani si registrano, e un giorno saranno fedelmente ricompensati. Quando? È la sola cosa che è difficile sapere. Ma non dobbiamo preoccuparci: noi dobbiamo solo lavorare, e lasciare al Cielo l'incarico di determinare quando o in che modo riceveremo tale ricompensa. Bisogna mettere tutto nelle mani del Cielo.

In un altro passaggio della Bibbia, Dio dice: «È a me che appartiene la vendetta»... Questo significa che non abbiamo neppure il diritto di vendicarci del male che ci è stato fatto. Bisogna lasciarlo fare al Signore: è Lui che sa quale punizione deve cadere su coloro che hanno trasgredito le leggi, e che decide il momento e il modo in cui saremo risarciti.

25 giugno

Al mattino, sin dal momento in cui uscite di casa per assistere al sorgere del sole, pensate che state andando all'incontro con un essere vivente, e che anche tutta la natura intorno a voi è viva, e non soltanto gli uccelli, gli animali, gli alberi, i fiori... L'universo intero è popolato da un'infinità di creature invisibili ma reali. Allora, rivolgete loro un saluto: dite a tutte quelle entità, che si manifestano attraverso la terra, l'acqua, l'aria e la luce, che le amate, che siete loro riconoscenti per la limpidezza del mattino e per tutta quella vita che si sta svegliando. Esse saranno felici di vedere che apprezzate il loro lavoro, e vi invieranno la loro amicizia sotto forma di pace e di gioia.

26 giugno

Che cosa rispondere a coloro che vengono a confidarmi il loro dispiacere per essere stati lasciati dall'uomo o dalla donna che amano? In Francia, avete un prove

rbio che dice: «Uno perso, dieci trovati», anche se questo, sul momento, non è sempre di consolazione. Allora, dico a queste persone: «Pensate che è solo una scappatella.

Durerà forse dieci anni, vent'anni o anche di più, ma non fa niente: un giorno, l'essere che amate tornerà. Se non sarà in questa vita, sarà in un'altra, e sotto un'altra forma. Se l'avete amato sinceramente, se l'avete aiutato, se avete fatto dei sacrifici per lui, ma egli non è stato riconoscente, la legge della giustizia lo obbligherà a ritornare da voi per riparare, e vi incontrerete di nuovo». L'amore sincero e disinteressato crea dei legami che niente può sciogliere.

27 giugno

Quante persone sono spente, pesanti, brontolone; e anche se cercano di migliorar e il loro aspetto con ogni sorta di artificio, la loro vita interiore prosaica e ordinaria, non cessa di trasparire. Non si preoccupano mai dell'impressione sgradevole che producono sugli altri. E poi si stupiscono perché non sono amati! Ma è la poesia che si ama negli esseri e che si cerca di trovare in loro: qualcosa di leggero, di luminoso, di magico che si ha bisogno di guardare, di sentire, di respirare, qualcosa che acquieta, che armonizza, che illumina... Tutto questo per sentirsi ispirati. Quante esperienze infelici occorrono per comprenderlo?

28 giugno

È molto sgradevole essere oggetto di critiche malevoli e ingiuste, ma poiché non si può sfuggire a questo, bisogna almeno cercare di guadagnare qualcosa, imparando a utilizzarle. Dunque, se venite criticati ingiustamente, pensate che proprio in quella situazione vi sono date le migliori condizioni per rinforzarvi. Sarete voi, un giorno, a riportare la vittoria, e coloro che vi hanno attaccato proveranno vergogna. Infatti, mentre erano occupati a brigare contro di voi, non stavano migliorando, e non solo non miglioravano, ma si indebolivano mentre voi vi rinforzavate.

Quando si è al riparo, quando si è nella calma, non si fa alcuno sforzo: dunque quella calma non è uno stato auspicabile. Se potrete arrivare a questo grado di comprensione, penserete anche voi che, malgrado le apparenze, chi viene ingiustamente perseguitato si trova nella situazione migliore. Ma solo ad una condizione: che non si accontenti di subire quelle ingiustizie, ma impari a utilizzarle.

29 giugno

Un Maestro, al quale i discepoli chiedono consigli, non dà a tutti le stesse risposte, poiché tiene conto della natura delle persone e della loro situazione. Prendiamo un esempio molto semplice come la salute. Se state bene, il Maestro dirà che vi basta condurre una vita pura, intelligente, ragionevole. Ma se siete malati, vi potrà dire che il modo di vivere è importante, certo, ma anche che dovete andare da un medico, che dovete accettare di prendere delle medicine o persino di farvi operare. E per la questione del matrimonio, a coloro che non sono sposati dirà: «Conservate il più possibile la vostra libertà, fate attenzione, riflettete, non impegnatevi prematuramente». Ma se delle donne o degli uomini sposati vengono a lamentarsi da lui perché si sentono legati e umiliati, egli risponderà che ora, avendo preso degli impegni, devono fare del loro meglio per mantenerli. Dunque, un Maestro, che è cosciente delle proprie responsabilità, dà dei consigli secondo la mentalità, i bisogni e la situazione attuale dei suoi discepoli.

30 giugno

Un frutto, se lo tenete per un momento fra le mani, riceve il vostro calore e si riscalda. Allora, perché non potrebbe influenzarlo anche il vostro amore? Quando tenete fra le mani un frutto con amore, non solo la sua temperatura si alza leggermente, ma esso inoltre riceve nella propria aura il calore del vostro cuore. È in questo modo che adattate quel frutto alla vostra temperatura interna, ed esso diventa ben disposto verso di voi. Pensateci: prima di mangiare un frutto, tenet

elo un momento fra le mani chiedendogli di aprirsi a voi. Trasformerete così la sua materia eterica, ed esso vi arrecherà molto più che energia fisica: vi farà partecipare alla sua vita e a quella di tutta la natura che ha lavorato alla sua formazione.

1 luglio

È facile studiare il mondo fisico: si possono pesare, misurare e disegnare i contorni di ogni elemento, e tutti sono facilmente d'accordo sulle cifre e sulle forme. Invece, per quanto riguarda il mondo psichico, il mondo interiore... Come tracciare le carte delle regioni dell'anima e dello spirito, come misurare o pesare degli stati di coscienza, come disegnare i contorni dei pensieri e dei sentimenti?... Ma il vantaggio del mondo interiore è proprio il fatto che, non essendoci appunto niente di materiale, esso è al riparo da attacchi esterni. Se, quali che siano le circostanze, imparate a dare il primo posto alla vita interiore, alla vita spirituale, nessuno avrà presa sui vostri pensieri, sui vostri sentimenti e sulle vostre credenze. Anche se vi si privasse del vostro lavoro e di tutto quello che vi appartiene, anche se foste rinchiusi in una prigione, non vi si potrà impedire di sentirvi liberi e di continuare a riflettere, a pregare e a fare delle esperienze nei vostri laboratori interiori.

2 luglio

Le più grandi rivelazioni sull'universo e su noi stessi ci vengono dal sole. Perciò, se volete veramente istruirvi, rivolgetevi al sole. Guardandolo, ponetegli delle domande sull'origine e la natura della sua luce, del suo calore, ed egli vi risponderà. Potete anche proiettarvi col pensiero nel sole, là dove il vostro Sé superiore ha la sua dimora. Mentre siete in basso, sulla terra, siete contemporaneamente anche in alto, nel sole. E poiché è là, nel sole, che si trova il vostro vero Sé, sforzatevi di identificarvi con lui. Quando sentirete di esserci riusciti, gettate uno sguardo in basso, su quell'essere che è ancora una parte di voi. Si stabilirà allora un legame fra il sole e voi, e sarà come un cerchio magico, una corrente che sentirete come un'onda benefica, e che vi purificherà e vi illuminerà.

3 luglio

Le persone istruite e colte, si servono delle loro conoscenze per parlare, scrivere, insegnare, ed è normale che sia così; ma raramente utilizzano quelle conoscenze per costruire se stesse. Questa è una grave lacuna, poiché, malgrado tutte le loro conoscenze, esse restano deboli, instabili. Bisogna sempre leggere e studiare: è necessario. Anche in un insegnamento iniziatico, si deve incominciare familiarizzando con certe idee; dato che non si possono ancora sentire, gustare e vivere quelle grandi verità, si deve cominciare col farne conoscenza. Ma una volta ammesso questo, un Maestro spirituale spinge sempre i suoi discepoli a mettere l'accento sulla vita. Egli dà loro dei materiali, non perché essi li conservino in un angolo della loro mente, ma perché possano incominciare a costruire qualcosa dentro di sé. È in questo modo che ciascuno di voi dovrebbe utilizzare l'istruzione e la cultura che ha acquisito.

4 luglio

Essendo soltanto un appagamento di bisogni egoistici, l'amore sensuale non porta nessuna luce, nessuna rivelazione. L'amore spirituale, invece, risveglia nell'uomo delle conoscenze assopite, ed egli sente tutto un sapere risalire alla superficie. Cercate di osservare gli effetti che producono in voi le diverse manifestazioni del vostro amore. In questo campo, i criteri ordinari degli esseri umani sono le sensazioni forti. Ebbene, è esattamente il contrario: è nelle manifestazioni più fini e più sottili dell'amore che crescerete, che diventerete saggi, intelligenti e po

tenti. Cercate di comprendere che è essenziale per voi superare lo stadio della semplice sensazione, per poter penetrare i misteri dell'universo e aumentare la vostra luce interiore. L'amore vi può condurre fin là, ma a condizione che smettiate di considerarlo soltanto come un momento di effervescenza.

5 luglio

Vi sarà sicuramente capitato di avere, come in un'illuminazione, la rivelazione di una verità: con la rapidità di un lampo, qualcosa vi ha attraversato e ha sconvolto tutto ciò che fino a quel momento rappresentava le vostre convinzioni, il vostro modo di vedere il mondo. Sì, ma il fatto di sentire tutto il vostro essere scosso da una rivelazione non significa che essa abbia penetrato la vostra materia psichica abbastanza da permettervi subito di manifestarvi conformemente ad essa. Siete stati abbagliati, avete penetrato un mistero, ma affinché possiate dire di aver compreso, questo non basta: indizi d'ogni sorta nel vostro comportamento quotidiano provano che ancora non è così. Solo quando riuscirete a realizzare ciò che dite di aver compreso, e soltanto allora, avrete realmente compreso.

6 luglio

Neppure le entità più potenti del mondo divino possono agire direttamente sulla terra. Perché? Perché non sono fatte di materia fisica. Affinché intervengano, bisogna che siano gli esseri umani stessi a dar loro la possibilità di farlo. Finché non c'è un traditore all'interno di una fortezza per aprire un varco ai nemici, quella fortezza resterà inespugnabile. Occorre dunque un traditore! Direte sicuramente che questo è un ruolo di cui non ci si può certo vantare... Tuttavia, in certi casi, non è così malvagio; e poiché la terra è come una fortezza i cui occupanti si oppongono alla venuta degli spiriti luminosi, ci vogliono dei traditori che aprano loro le porte

Sulla terra, gli esseri umani sono altrettanto potenti quanto tutte le armate celesti, e quando essi vogliono tener loro testa, non c'è niente da fare. Ecco perché il Cielo cerca dei traditori, o, se preferite, degli alleati che accettino di aprirgli un varco. Gli spiritualisti sono appunto quegli alleati, grazie ai quali il Cielo può intrufolarsi dentro quella fortezza che è la terra, per trasformare tutto.

7 luglio

Dato che non tutti apprezzano le loro idee, i loro sentimenti o i loro progetti, quanti si sentono soli e abbandonati, e si lamentano: «Nessuno mi capisce... nessuno mi considera». Ma che si consolino! Se in loro ci sono realmente cose tanto buone, sappiano che gli Angeli, gli spiriti luminosi della natura e lo stesso Signore li comprendono. E questo non può forse bastare? Perché volere assolutamente che siano gli esseri umani a venire in massa ad applaudirli, a congratularsi con loro o ad ammirarli? Poveri infelici, se sapessero quali sono i pericoli in ciò che desiderano! È esattamente come voler attirare delle mosche; e sapete che cosa fanno le mosche: lasciano ovunque delle piccole "firme"! O è come voler attirare dei ladri: ben presto si verrà svaligiati! Chiedete alle persone celebri se quella loro celebrità non ha degli inconvenienti! Allora, non lamentatevi di essere sconosciuti e incompresi. Tra l'altro, con questo atteggiamento, siete voi stessi che impedite agli altri di apprezzarvi. Siate felici poiché il Cielo vi comprende, e, da parte vostra, cercate di comprendere gli altri. Se avete realmente cose tanto buone dentro di voi, prima o poi ci sarà qualcuno pronto a riconoscerlo.

8 luglio

Ogni pensiero produce degli effetti, e se tali effetti sono talvolta deplorabili, è perché gli esseri umani chiamano "pensare" il solo fatto di smuovere gli elementi del loro mondo interiore, senza essersi prima curati di purificarli e di organizzarli. Invece di fare degli sforzi per innalzarsi fino a trovare la luce del p

iano mentale superiore, restano nelle regioni nebbiose, crepuscolari e malsane del piano astrale;* non sono stati capaci di salire dalla sephira Iesod alla sephira Tiphereth; ** non hanno cercato di sottrarsi alla regione della Luna, per entrare nella regione del Sole. Nella regione del Sole tutto diventa chiaro e limpido, non ci sono più dubbi o indecisioni, si è nella certezza assoluta, si tocca la realtà del mondo spirituale e si può fare, attraverso il pensiero, un vero lavoro creatore. Sì, ma bisogna innalzarsi fino a Tiphereth.

* Vedere la nota e lo schema a pagg. 372-373.

** Vedere la nota e lo schema a pagg. 374-375. r I- i

9 luglio

I quattro elementi, terra, acqua, aria e fuoco, sono i principi costitutivi di tutto quanto esiste. Ecco perché, insieme o separatamente, essi partecipano ad ogni azione, ad ogni realizzazione. Inoltre, quando parliamo, si insinua, attraverso le parole, la presenza sottile di uno o più di questi quattro elementi, e sono questi a dare alla nostra parola il potere di agire. Sappiatelo: nella natura c'è sempre almeno uno dei quattro elementi che aspetta il momento per poter rivestire ciò che voi pensate ed esprimete. Quanto alla realizzazione, essa non si produce sempre là dove ci si aspetta. Quando non vedete apparire alcun effetto là dove speravate, pensate che non sia accaduto niente. È un errore: grazie all'intervento di uno dei quattro elementi, si produce sempre una realizzazione, ma a volte molto lontano da voi, dall'altra parte della Terra.

10 luglio

Come interpretare le parole di Gesù: «Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre Celeste»? Occorre anzitutto fare qualche precisazione su ciò che è la perfezione. Quando un bambino incomincia ad andare a scuola, affinché possa imparare e progredire è auspicabile che egli sia "perfetto", ossia che il suo cervello, i suoi occhi, le sue orecchie, le sue braccia, le sue gambe, ecc. siano in grado di funzionare correttamente, altrimenti tutto sarà molto più difficile per lui. Allo stesso modo, quando si tratta dell'essere umano e di quella "perfezione" di cui parla Gesù, questa parola significa prima di tutto che in lui gli organi della vita psichica e spirituale devono essere ben sviluppati e in buono stato; questa è la prima condizione per tendere verso la perfezione di Dio, il quale è onnisciente, onnipotente e amore infinito.

Questo significa che per diventare perfetti, bisogna essere già perfetti! Dovete dunque cercare di raggiungere quel primo grado della "perfezione", che vi permetterà, dopo molto lavoro, di evolvere e di raggiungere, dopo varie incarnazioni, la perfezione di Dio stesso.

11 luglio

Una società è fatta di poveri e di ricchi, e questa è la causa più frequente di conflitti e di scontri. Allora, come risolvere la questione? Ebbene, i poveri potrebbero dire a se stessi che devono utilizzare la loro situazione per evolvere. Quanto ai ricchi, essi dovrebbero proporre ai poveri di condividere con loro le ricchezze; ma i poveri risponderanno: «No, no, noi non vogliamo niente, stiamo benissimo così!» Se avessero la luce, i ricchi deciderebbero di dare, e i poveri si rifiuterebbero di prendere. Dunque, per essere tutti salvi, i ricchi e i poveri si devono incontrare, e i ricchi devono dire ai poveri: «Vi supplico, prendete!» E i poveri devono rispondere loro: «No, neanche per sogno!» Penserete: «Ma è una storia che non sta né in cielo né in terra, è una fiaba...un'utopia...» Lo so bene! Ma per risolvere i problemi della società, bisognerebbe proprio cercare un pò di più nel campo dell'utopia.

12 luglio

È la luce che contiene le vere ricchezze. Quando imparerete a lavorare con essa, s

entirete migliorare a poco a poco le vostre relazioni con gli esseri umani. Perché? Perché quando si è ricchi, si diventa generosi. È perché vivono nell'abbondanza e nella pienezza che gli Iniziati e i grandi Maestri hanno bisogno di aiutare gli altri e di amarli. Voi non sapete ancora che cosa contiene la luce come potenza, chiarezza, purezza, intelligenza... Lo comprenderete quando avrete imparato a lavorare sui sette colori che compongono la luce bianca. Ogni colore è l'espressione di una virtù: il rosso è la vita, l'amore; l'arancio, la salute, la santità; il giallo, la saggezza; il verde, l'evoluzione, l'eternità; il blu, la verità, la pace; l'indaco, la forza; il viola, l'amore spirituale e l'onnipotenza divina. Lavorate con le virtù dei sette colori e vi sentirete ricchi di tutte le loro benedizioni.

13 luglio

Scendendo ad esplorare la materia, gli esseri umani hanno dimenticato la loro origine divina, ed ora non si ricordano più di quella vita che vivevano in seno all'Eterno, né quanto fossero luminosi, belli e potenti. Essi si preoccupano della terra, di come sfruttarla e devastarla per possedere e dominare sempre di più. Si sono spinti talmente lontano in questa direzione che saranno costretti a fare marcia indietro: invece di rivolgere sempre la loro attenzione verso il mondo esteriore, riprenderanno il cammino dell'esplorazione interiore. Gli esseri umani non perderanno nessuna delle conoscenze da loro acquisite nel corso dei secoli, e questa discesa nella materia resterà per loro un'acquisizione straordinaria; ma non si fermeranno là: partiranno alla scoperta di altre regioni ancora più essenziali e profonde.

14 luglio

Vi sono esseri grandi, nobili e puri che hanno vissuto e ancora vivono sulla terra; ma quali che siano le loro qualità, è impossibile trovare una creatura che possa essere paragonata al sole per luce, amore e generosità. Il sole è l'unico sulla terra che esprima la grandezza di Dio, ed è lui che dobbiamo prendere come modello. Se gli esseri umani sono spesso deboli, cupi, tristi e astiosi, è perché non hanno per ideale qualcosa di infinito. Il loro ideale è di assomigliare a un dato membro della loro famiglia, a un certo uomo politico, a un determinato attore o a un certo miliardario. Ma che modelli sono questi? Andate a vedere le loro debolezze, le loro angosce, i loro disordini! Il sole, invece... Niente può essere paragonato a lui. Se lo prenderete come modello, il vostro intelletto riceverà la sua luce, il vostro cuore il suo calore, il vostro spirito la sua potenza. E, soprattutto, come lui, saprete essere generosi.

15 luglio

La felicità e l'espansione degli esseri umani dipendono da una buona comprensione dell'amore. Purtroppo, la questione non è mai chiara per loro. Non appena sentono un'attrazione, invece di comprendere che si offre loro un'occasione per intraprendere grandi realizzazioni spirituali, vogliono subito soddisfare il proprio desiderio, e finiscono per sciupare tutto. Perché non riescono ad aspettare, così da beneficiare il più a lungo possibile di quelle condizioni, e delle possibilità che quell'incontro offre loro di elevarsi, di essere ispirati e riportare delle vittorie?

Amare è una benedizione. Perciò, proteggete il vostro amore il più a lungo possibile, sapendo che il giorno in cui gli darete uno sfogo sul piano fisico, volterete una pagina piena di poesia, per incominciare una nuova sulla quale sono scritte tutte le complicazioni.

16 luglio

La parola "benedire" significa letteralmente "dire buone cose", nel senso di pronunciare delle parole che arrechino il bene. La vera benedizione apre dunque un canale attraverso il quale le influenze del Cielo possono scendere sulla terra.

Si tratta di un atto di magia bianca. Tuttavia, tale atto di magia bianca è efficace soltanto se l'essere umano che lo compie è disinteressato, puro e padrone di sé. Quanto alla persona che riceve quella benedizione, dev'essere per lo meno ricettiva, desiderosa di migliorarsi e di lavorare per la luce. Se queste condizioni non sussistono, la benedizione resta evidentemente un gesto vuoto di significato.

Nonostante ciò, è sempre buona cosa conservare questo rito, nella speranza che un giorno gli esseri umani, acquisendo coscienza di ciò che esso rappresenta, facciano della benedizione una parola e un gesto veramente benefici.

17 luglio

Aumenterete in voi la potenza di una preghiera, se l'accompagnerete con un esercizio di respirazione. Iniziate, ad esempio, con le prime tre richieste del "Padre e Nostro". Sedetevi, e appoggiate le mani sulle ginocchia. Inspirare in sei tempi, dicendo mentalmente: «Sia santificato il Tuo Nome». Trattene il respiro per sei tempi, dite: «Venga il Tuo Regno». Espirando in sei tempi, dite: «Sia fatta la Tua volontà, come in Cielo così in terra». Ripetete questo esercizio quattro o cinque volte al giorno, per qualche settimana.

Da più di venti secoli, miliardi di cristiani hanno pronunciato queste parole, e se e anche non erano pienamente coscienti del loro significato, ne hanno fatto, nel mondo invisibile, una formula viva, un serbatoio di forze accumulate. Voi stessi, ripetendole adesso coscientemente, e rinforzandole attraverso la respirazione, vi legate a quel grande serbatoio attirando a voi tutte quelle energie benefiche, che vi permetteranno di continuare meglio il vostro lavoro.

18 luglio

Chiunque può dichiararsi discepolo di un Maestro, ma come stanno le cose realmente? Il vero discepolo è colui che, grazie alla presenza visibile o invisibile del suo Maestro, ha coscienza di entrare in relazione con un principio superiore che ha il potere di trasformare i suoi pensieri, i suoi sentimenti e i suoi atti. A partire da quel momento, la vita che emanerà da lui sarà segnata dal sigillo dello spirito. A mano a mano che quella vita sgorga, essa produce dei cambiamenti fino a raggiungere il suo aspetto fisico; sul suo volto, sui suoi gesti, su tutto il suo comportamento, la nuova vita imprime qualcosa di più armonioso, di più espressivo, di più luminoso.

19 luglio

Quando le persone dichiarano di cercare la verità, sarebbe più corretto dire che esse cercano unicamente qualcosa che convenga loro. Inoltre, quando incontrano la verità, dato che essa non corrisponde ai loro desideri, quelle persone dicono: «No, no, non è di te che ho bisogno», e se ne allontanano. La verità che vanno cercando deve dar loro i mezzi per soddisfare le proprie debolezze e le proprie ambizioni, ed è per questa ragione che non la trovano mai: fanno di tutto per non trovarla! Se avessero veramente voluto trovare la verità, questo si sarebbe realizzato già da molto tempo. Anche oggi potrebbero trovarla, poiché è davvero facile: possono vederla, sentirla e toccarla ovunque, ma a condizione di non aspettarsi che essa risponda alle loro concezioni limitate e ai loro bisogni egoistici.

20 luglio

Anziché restare là inoperosi, a perdere il proprio tempo e le proprie energie in attività che non arrecano niente di buono, l'essere umano, con un lavoro paziente e intelligente, può rinforzare considerevolmente certe entità luminose che sono in lui.

Egli potrà anche essere debole, ma quelle entità sono potenti; e se offrirà loro le condizioni per manifestare il loro potere, grazie a quelle entità, ovunque andrà, egli illuminerà le creature e preparerà la venuta del Regno di Dio. Per il momento, quanti di voi partecipano veramente a questo lavoro? Ponetevi sinceramente questa domanda. Siete ancora indecisi, titubanti e al servizio di forze cieche. Consacra

tevi finalmente al servizio di un ideale elevato - l'avvento del Regno di Dio - e non domandatevi cosa diventerete. Questo ideale vi porterà tutto.

21 luglio

La purezza è la chiave della salute, della gioia, del sapere, della potenza e della vita eterna. Quando vi purificate, la luce entra più facilmente in voi, e incominciate a vedere le cose in modo più chiaro, e dunque, cominciate ad acquisire una migliore intelligenza delle cose. Le particelle malate che nuocciono alla salute vengono eliminate, e voi diventate più sani; quelle che ostacolano la volontà vengono eliminate, e voi diventate più forti. Tutto ciò che è pesante e faticoso vi abbandona: vi sentite più leggeri, e la gioia vi assale. E dato che l'impurità trascina con sé la fermentazione, la disgregazione e la morte, è attraverso la purezza che ci si guadagna la vita eterna. Dunque, l'immortalità, la gioia, la potenza, la salute e l'intelligenza non sono altro che aspetti diversi della purezza. Ecco un riassunto della Scienza iniziatica... Sta a voi, ora, verificare se è vero.

22 luglio

Allorché decidete di fare un ritiro spirituale di alcuni giorni, cercate di consacrarvi ad esso interamente. Siete voi ad aver preso quella decisione, dunque cercate di non tenere il piede in due scarpe, poiché non è nella biforcazione che otterrete grandi risultati. Quando ritornerete a casa, potrete ritrovare tutte le vostre occupazioni; ma durante quel periodo, sforzatevi di entrare in voi stessi per ritrovarvi, per comprendere chi siete e qual è il senso della vostra esistenza, e avere finalmente una breve conversazione con il mondo divino. Se, al momento di pregare e meditare, il vostro pensiero dovesse correre verso le vostre abituali preoccupazioni, a cosa sarà servito allontanarvene? Sarebbe, per voi, addirittura uno spreco di tempo. Dato che avete deciso di fare un lavoro in profondità, cercate di non disperdervi in preoccupazioni che introdurrebbero in voi degli elementi estranei a tale lavoro.

23 luglio

Un giorno, Fatmé, la moglie di Nastradine Hodja, stava facendo il bucato; un corvo, che volava in quei paraggi, si avvicinò e le portò via il sapone. La donna lo rincorse gridando, quando Nastradine Hodja, che era occupato a mangiare dei dolci, la disse: «Stai tranquilla, Fatmé... Il corvo è più nero di noi, e ha più bisogno lui di quel sapone». Ridete? ma questo ragionamento è identico a quello di molte persone, le quali, paragonandosi ad altre meno evolute di loro, si trovano evidentemente più pulite e più bianche.

Non è proibito fare dei paragoni, ma a condizione di paragonarsi a tutti coloro che sono più onesti, più generosi e più luminosi di noi. Bisogna dire a se stessi: «Che lungo cammino devo ancora percorrere!» E non si deve mai guardare indietro, poiché chi si volta continuamente, per vedere il cammino percorso, smette di avanzare e non raggiungerà mai la vetta. Mentre qualcun altro, che non si ferma e avanza con lo sguardo fisso alla sommità, raggiungerà un giorno l'obiettivo, e potrà gustare infine il vero riposo.

24 luglio

Credenti o non credenti, noi abbiamo la nostra esistenza in Dio, e Dio vive in noi. La differenza sta nel fatto che i credenti ne hanno coscienza, mentre gli altri no. Il non credente accumula continuamente degli schermi dentro di sé, fino al punto di non sentire più nulla; e poiché ciò che non si sente non esiste, egli finisce per negare l'esistenza di Dio. Ed è assolutamente vero: in quelle condizioni, Dio non esiste. Invece, per chi crede in Lui, Dio esiste. Tuttavia, il più delle volte, quella sua credenza non è ancora del tutto cosciente. Affinché lo diventi, bisogna che egli giunga a sentire che Dio vive in lui, e che egli vive in Dio, così da formare con Lui un'unità assolutamente indissolubile. A quel punto, più nulla potrà fa

rlo dubitare, poiché vivrà senza sosta la vita divina: egli sarà immerso in quella vita, ed essa lo attraverserà impregnando tutto il suo essere.

25 luglio

Un ragazzo - o una ragazza - viene a trovarmi e mi dice: «Penso che per me non sia un bene sposarmi e avere dei figli; sono attratto dalla spiritualità». Ma vedendo la sua costituzione e la sua struttura, gli rispondo: «Si studi bene... Io credo sia preferibile che lei si formi una famiglia: la solitudine le peserebbe, non saprebbe che farsene della sua libertà, e non farebbe che importunare le persone attorno a lei». E a qualcun altro, che pensava di formare una famiglia, può accadere che io dica: «Si studi bene prima di prendere una decisione... Lei non sembra fatto per il matrimonio; ben presto si sentirebbe legato, e non solo soffrirebbe, ma farebbe soffrire anche la persona con cui decidesse di vivere».

Ciascuno viene sulla terra con una determinata costituzione e un determinato temperamento, ed è importante che abbia coscienza delle proprie tendenze profonde, così da non prendere una direzione sbagliata. A causa delle esperienze fatte nelle precedenti incarnazioni, ciascuno arriva con un programma da seguire che è in relazione con le sue possibilità, e nessuno può decidere, ora, delle proprie profonde aspirazioni.

26 luglio

Noi possiamo percepire chiaramente le cose, e ragionare correttamente in base a tali percezioni, solo se i nostri apparecchi funzionano bene. E quali sono questi apparecchi? L'intelletto, il cuore e la volontà. Purtroppo, si è costretti a riconoscere che nella maggioranza degli esseri umani, quegli apparecchi sono sfasati:

troppi colpi, troppo nervosismo, troppe emozioni, troppe influenze negative... Ecco allora che l'intelletto si oscura, il cuore si raffredda e la volontà s'indebolisce. Come fidarsi di simili apparecchi? È chiaro, dunque: bisogna occuparsi della loro revisione. Che cosa accadrebbe con le automobili, i treni o gli aerei, se e non si facesse mai una verifica dei freni, del motore o del pannello di bordo?

Gli esseri umani, invece, pensano che dentro di loro non ci sia mai nulla da verificare: essi sono al di sopra di tutto questo! Ecco perché ci sono così tanti incidenti; tutte le loro difficoltà e tutte le loro disgrazie derivano dal fatto che il loro intelletto, il loro cuore o la loro volontà sono sfasati. Occorre quindi che, di tanto in tanto, si facciano delle domande sullo stato di quegli apparecchi, che sono stati dati loro per pensare, per amare e per lavorare.

27 luglio

Perché, al mattino, andiamo a contemplare il sole? Perché è lui che ci mette nelle migliori disposizioni d'animo per amare e aiutare gli esseri umani. Finché non si ha quel modello di calore e di luce, ci si lascia andare a delle manifestazioni egoentriche e grossolane. Guardate ciò che avviene nel mondo: non si vedono che persone che vogliono approfittare degli altri, che vogliono asservirli, schiacciarli. Questo non è molto bello! Con il sole, invece, abbiamo l'immagine di un essere sempre radioso e generoso. Anche ammettendo che egli non sia un essere intelligente e ragionevole, nel senso in cui noi l'intendiamo, il contatto cosciente con il suo calore e la sua luce non possono che ispirarci sentimenti più fraterni nei confronti degli altri.

28 Luglio

È auspicabile per ciascuno essere libero, sì, ma non in un modo qualsiasi. Molte persone fanno di tutto pur di sfuggire ai propri obblighi, ai propri doveri, e recidere tutti i legami: ecco, si credono liberi! Ma non è così, poiché per ottenere la vera liberazione bisogna cominciare col pagare tutti i propri debiti, vale a dire assumere i propri impegni; non la si otterrà sbarazzandosi della propria moglie, dei propri figli, del datore di lavoro, della società o della vita stessa! Agendo i

n questo modo, ci si comporterebbe esattamente come qualcuno che, dopo aver ben mangiato, vorrebbe andarsene dal ristorante senza pagare: sarebbe disonesto, e gli spiriti luminosi, che ci sorvegliano, non accettano un tale atteggiamento. Ecco perché coloro che vorrebbero liberarsi in questo modo incontrano fatalmente dei nuovi ostacoli e delle nuove schiavitù, che hanno il compito di insegnare loro che stanno sbagliando: è ciò che si chiama "trovarsi tra due fuochi". Non è possibile alcuna liberazione, fino a che non si siano pagati tutti i debiti. Nulla vale più della libertà, ma a condizione di cercarla secondo le regole divine.

29 luglio

Vi chiedete secondo quali criteri si possa riconoscere un vero Maestro spirituale. È molto semplice: un Maestro spirituale deve soddisfare almeno tre condizioni. Prima di tutto, egli deve possedere la conoscenza dell'essenziale, quindi non ciò che gli esseri umani hanno scritto, creato o raccontato, ma "l'essenziale" secondo l'Intelligenza cosmica. In secondo luogo, un Maestro deve poter dominare, padroneggiare e controllare ogni cosa, dentro di sé. Chi è incapace di calmare e armonizzare i movimenti del proprio essere interiore, può sempre farsi chiamare "Maestro", ma non lo è; e questo titolo, che egli non merita, servirà solo a renderlo ridicolo. La natura non riconosce i diplomi umani: essa rilascia dei diplomi soltanto a coloro che possiedono la scienza dell'essenziale e che hanno imparato a dominarsi. «E il terzo criterio?», chiederete... Si tratta di una qualità ancora più difficile da acquisire: mettere quella scienza e quella padronanza di sé al servizio dell'Amore, per il bene del mondo intero.

30 luglio

Nella nostra vita interiore, prima o poi, tutti siamo esposti al pericolo di dover attraversare un deserto. Il discepolo, che ne è cosciente, lavora per avere una riserva d'acqua per quei momenti; quell'acqua rappresenta la fede e l'amore. Soltanto la fede e l'amore gli permetteranno di sopravvivere a quella prova, e anche se fosse sfinito, anche se fosse esanime, egli non dovrà perderli. Se in lui si verifica tale perdita, ciò è dovuto alla sua natura inferiore la quale, non essendo stata ancora completamente soggiogata, aspettava l'occasione favorevole per gettarsi su di lui e sgominarlo. Anche in pieno deserto, il discepolo deve poter dire: «Signore Iddio, sono nelle Tue mani. Tu hai tracciato il mio cammino, e io avanzo verso di Te e con Te. Voglio servirti. Ti amo, Signore. Aiutami!» Ecco tutto. Se egli perde la sua fede e il suo amore, significa che non li aveva mai avuti, oppure che li aveva solo in superficie. Quando possedete veramente una virtù, questa è unita a voi tanto da essere tutt'uno con voi, e non potete perderla.

31 luglio

Il cielo stellato è una delle più grandi meraviglie della natura. Ma vi sono diversi modi di guardare le stelle. Potete prendere una mappa del cielo, oppure un libro di astronomia, che esponga nei dettagli tutto ciò che si sa sugli astri e sui pianeti, e ciò sarà sicuramente molto utile per la vostra comprensione dell'universo. Ma che cosa porterà tutto questo alla vostra anima e al vostro spirito? Ma soprattutto, che differenza con le esperienze che potete fare contemplando il cielo stellato, senza altra preoccupazione che fondervi in quell'immensità! La pace da cui siete pervasi a poco a poco vi solleva, e il vostro solo desiderio è di staccarvi da terra, di lasciarvi trasportare lontano lontano nello spazio, per entrare in relazione con le entità spirituali di cui gli astri sono le manifestazioni fisiche. In quelle regioni in cui vi trovate proiettati, sentite che niente è più importante che unirsi allo Spirito cosmico e lasciarvi penetrare da Lui, così da giungere alla vera comprensione delle cose, una comprensione che impregna tutte le vostre cellule.

1 agosto

La luce che vediamo, in realtà, non è altro che la materializzazione della luce primordiale; quella luce primordiale, prima emanazione di Dio, è il Cristo, il Sole cosmico. Sì, lo spirito che si manifesta e ci parla attraverso il sole è lo spirito del Cristo, e se impariamo come legarci a lui, ci donerà tutte le sue benedizioni: la luce, il calore, la vita, la bellezza, la purezza, la salute... Ma per far questo non è sufficiente andare ad esporsi al sole come fanno molti, istintivamente e senza la partecipazione della coscienza: in tal modo, i raggi che essi ricevono non apportano loro granché.

Per ricevere dal sole degli elementi veramente divini, è il nostro spirito che deve andare a toccarlo, che deve entrare in contatto con lui, penetrarlo, fondersi in lui... Sì, il nostro spirito, e non soltanto la nostra pelle! Esporsi fisicamente al sole va bene, ma se la nostra coscienza, la nostra intelligenza e il nostro spirito partecipano a quell'incontro con lui, riceveremo molto più del calore e della vitalità: esso ci donerà la conoscenza e l'illuminazione.

2 agosto

Per trionfare sulle vostre tendenze istintive, non dovete contare soltanto sulla vostra volontà, poiché sareste voi i vinti. Per padroneggiare la forza sessuale, ad esempio, bisogna fare appello alle entità celesti, occorre cioè avere un alto ideale, un amore straordinario per la perfezione, per la purezza e per la bellezza. Non è dunque facile, ed è necessaria una grande scienza per riuscirci. Se non avete un alto ideale, se non volete vivere la vita divina, la vita perfetta, non vale nemmeno la pena di lottare contro la forza sessuale, poiché non riuscireste a sublimarla, ma soltanto a reprimerla, e la repressione non è una soluzione al problema della sessualità. La repressione non è altro che il rifiuto di dare alla forza sessuale il suo sfogo naturale, senza nutrire in sé un ideale capace di svolgere un lavoro sui piani superiori. Soltanto un amore straordinario per un alto ideale può permettervi di sublimare le vostre energie.

3 agosto

Al Bonfin, per assistere al sorgere del sole, saliamo ogni mattina sul Rocher. Ma a voi, pensate a donare il vostro amore e i vostri buoni pensieri al Rocher? Potete anche toccarlo, potete accarezzarlo: per voi, allora, le sue vibrazioni cambieranno, e proverete una grande gioia. Sì, ogni tanto accarezzatelo come accarezza la mano di un essere che amate. Naturalmente, è ruvido come la pelle di un elefante, ma non fa niente, poiché è colmo di bontà proprio come questo animale. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze. Credete che una roccia sia inerte, senz'anima... Eh no, una storia straordinaria si svolge attorno al Rocher da milioni di anni, ed esso è in grado di raccontarcela. Viene un'epoca in cui dovete imparare a comunicare con tutta la natura, sentire che tutto è vivo, che potete parlare alle rocce, ai fiori, agli animali, all'acqua, all'aria, alla luce e persino alle stelle, e che tutte queste creature, dal canto loro, possono anche istruirvi.

4 agosto

È nelle foreste equatoriali, dove regna un calore fortissimo, che si trova la maggior quantità di animali selvaggi e di belve feroci. Allo stesso modo, chi vive spesso "all'equatore" (lo stomaco, il sesso) nutre delle passioni (le belve feroci) che finiscono per devastarlo. Bisogna evitare di risvegliare o di alimentare, sia in se stessi che negli altri, il fuoco delle passioni. Ecco perché un Maestro spirituale cerca di non lasciare i suoi discepoli nel calore, ma li mette un po' al freddo, cioè nella saggezza.

Chi è ricco, potente e celebre vive nel calore dove c'è abbondanza di tutto. In quello stato, le belve si risvegliano, e se egli non sa come dominarle, si abbandonerà alla dissolutezza e soddisferà le proprie ambizioni a spese degli altri, scendendo così, a poco a poco, verso l'inferno. È dunque preferibile che tutti coloro che sono deboli non abbiano troppe possibilità materiali: sarà meno difficile per loro dom

inare le proprie belve interiori.

5 agosto

Una tradizione riporta che in Paradiso, nel giardino dell'Eden, Èva superava tutti i fiori per il suo profumo. Ma dopo il peccato originale, che rappresenta una discesa nelle regioni più oscure della coscienza, ella ha perduto quella sua proprietà di distillare profumi, e i fiori non l'hanno più riconosciuta. I fiori, infatti, sono puri, sono casti, non hanno alcun desiderio astrale, e vedendo la colpa commessa da Èva, hanno rinunciato a comunicarle, come facevano prima, tutte le loro virtù. Se le donne provano il bisogno di profumarsi, è proprio perché hanno conservato nell'inconscio il ricordo di quel loro antico stato nel Paradiso. In realtà, sarà possibile per loro ritrovare di nuovo quel profumo, ma a condizione di ristabilirlo e in se stesse quello stato di purezza originale, attraverso pensieri e soprattutto attraverso sentimenti e desideri di una grande purezza.

6 agosto

Gli ostacoli che incontrate nella realizzazione del vostro alto ideale non sono lì per scoraggiarvi, ma per incitarvi a dare agli altri esseri umani delle opere o degli esempi di un valore inestimabile, e non dovete preoccuparvi se per il momento essi non se ne rendono conto. Tutto quello che vi sforzate di creare attraverso l'amore e la luce resterà immortale, e questa è la sola cosa che conta. Continuate ad avanzare, e sentirete che le difficoltà agiscono in modo benefico su di voi rinforzando il vostro carattere. Più si cerca di maltrattarvi, di ostacolarvi, più dovete cercare di diventare forti, pieni di speranza e di una fede incrollabile. Prima o poi, coloro che hanno posto degli ostacoli davanti a voi si renderanno conto che siete un essere eccezionale, e non solo, ma trascinerete inoltre sulle vostre orme migliaia di persone, e farete del bene ovunque.

7 agosto

La caratteristica degli adolescenti è credere che sia meglio sbarazzarsi dell'influenza e dell'autorità degli adulti, per contare soltanto su se stessi e sulle esperienze che faranno personalmente per trovare "la loro verità". Questo non è un male; è normale che sia così, poiché è necessario che trovino il loro cammino. Ma quando parlano di "fare le proprie esperienze" si constata, il più delle volte, che quel termine "esperienze" sottintende avventure rischiose: dissolutezza, fumo, alcool, droga, eccessi di ogni genere e persino la delinquenza. D'ora in poi, dovrebbero dire a se stessi che "fare esperienze" significa anche sforzarsi di avanzare sul cammino della luce e delle virtù divine... Poiché là, più che altrove, li aspettano delle meravigliose avventure.

8 agosto

Si racconta che un giovane fece un giorno un patto col diavolo. «Vuoi diventare ricco? D'accordo, gli disse il Maligno, ma ogni volta che ti porterò del denaro, dovrai darmi qualcosa in cambio. - E cosa? - Uno dei tuoi capelli. - Soltanto un capello? Va bene!» rispose il giovane tutto contento. La sua avidità fece sì che in poco tempo egli divenne calvo, il che portò a molti cambiamenti nella sua vita: la sua fidanzata lo abbandonò perché lo trovava ridicolo; dal dispiacere egli si mise a bere, e più nessuno volle frequentarlo. Infine, un giorno d'inverno in cui era uscito col capo scoperto, prese freddo e morì! Certo, questo è un aneddoto umoristico, ma quante persone ragionano così: «Che cosa perderei a recidere il legame con il Signore, a soddisfare i miei capricci? Non succede niente!» Ebbene, purtroppo invece qualcosa succede: ogni giorno qualche particella di luce e di vitalità si distacca da loro... Quella perdita si ripercuote sulla vita familiare, sulla vita professionale, ed è così che poco a poco, quelle persone rovinano tutto.

9 agosto

Attraverso lo spazio, circolano correnti benefiche e correnti nocive; ma se avete un'aura potente e luminosa, le correnti nocive sono impossibilitate ad arrivarvi e fino alla vostra coscienza per turbarvi o per nuocervi. Perché? Perché prima di raggiungervi devono incontrare la vostra aura, ed è questa che impedisce loro di entrare. Ora, la qualità della vostra aura e la sua capacità di proteggervi dipendono dal vostro modo di vivere. In coloro che si lasciano andare alle proprie tendenze inferiori, l'aura diventa simile a una palude che attira solo influenze oscure e tenebrose. Il problema che vi si pone è dunque di saper lavorare affinché la vostra aura riceva soltanto correnti favorevoli: quel campo magnetico che avrete così creato non solo vi terrà al riparo, ma influenzerà beneficamente gli esseri che avvicinerete; essi non sapranno il perché, ma vicino a voi si sentiranno bene. In realtà, ciò che sentono è una presenza, la presenza degli esseri spirituali che la vostra aura ha attirato.

10 agosto

«Cercate il Regno di Dio e la sua Giustizia», diceva Gesù. Dunque il Regno di Dio ha una giustizia speciale che non è quella della Terra. Sulla Terra, quando un uomo sporge querela contro qualcuno, anche se per un'inezia (qualcuno ha sconfinato sul suo terreno... non è stato pagato esattamente... ha ricevuto degli insulti...), tutte le leggi sono con lui, e l'altro è condannato. Ma nessuna giustizia umana interviene per ricompensare chi è buono, generoso e porta la pace attorno a sé. Sulla Terra, la giustizia serve soprattutto a proteggere ciò che gli esseri umani hanno di più egoista e meschino. La natura superiore dell'uomo non è riconosciuta, anzi, è addirittura schernita e calpestata. Un uomo onesto, disinteressato e integerrimo dà fastidio, e tutti cercano di sbarazzarsi di lui per continuare a portare avanti tranquillamente i propri traffici. Ebbene, ecco ciò che non verrà mai accettato nel Regno di Dio!

11 agosto

Gli esseri umani cercano di mantenersi in buona salute e di essere "in forma", come loro stessi dicono, ma allo stesso tempo non smettono di indebolirsi disperdendo le proprie energie. Eh sì, sono tutti degli assi nella dispersione e nello sperpero! Ciascuno ha più scopi, più ideali, più amori, più credo, e spesso gli uni sono in contraddizione con gli altri. Non si rendono conto che quella biforcazione, quella divisione interiore, produce in loro delle spaccature in cui si intrufolano delle impurità, degli spiriti tenebrosi che consumano le loro energie. Allora, che non si stupiscano in seguito di sentirsi affaticati e vuoti, poiché tutto questo continuerà finché non avranno imparato a concentrarsi su di un'idea, su uno scopo, su un ideale. Non c'è vera salute e non c'è vera forza se non nell'unità, quando riusciamo a concentrare tutte le forze della coscienza e del subcosciente al servizio di un ideale divino.

12 agosto

Vegliate affinché possiate essere misurati nelle vostre parole, poiché anche se non pensate veramente ciò che dite di negativo, vi sono delle entità malvagie che possono servirsi della materia di quelle vostre parole, per realizzarle. In seguito, non potrete rimproverarle, poiché spettava a voi non fornire loro i mezzi per fare del male. In certi paesi la gente ha l'abitudine di pronunciare delle maledizioni; per un motivo qualsiasi, maledicono i propri genitori, i figli, i vicini... Si tratta di una pessima abitudine, poiché quelle parole creano le condizioni per una disgrazia. Bisogna dunque essere molto vigili. Inoltre, è meglio non terminare mai una conversazione con delle parole negative, poiché esiste una legge secondo la quale quelle parole continuano ad agire. Anche se e vi sentiste costretti a biasimare qualcuno, non terminate con una critica. Quella persona deve pur avere almeno una buona qualità... Quindi, menzionatela e poi

fermatevi.

13 agosto

I momenti di riposo e le vacanze sono necessari. Ma a quale scopo, in genere, le persone fanno le vacanze? Per migliorarsi?... Per fare un lavoro spirituale che li avvicinerà al Signore? No: per dare sfogo a tutte le tendenze istintive represses dentro di sé per il resto dell'anno. Durante le vacanze si ha più tempo, e trovandosi in luoghi lontani, in mezzo a degli sconosciuti, ci si possono permettere molte cose. Ecco dunque che molte persone, che dovrebbero rientrare dalle vacanze riposati, ringiovaniti e raggianti, tornano invece fiacche, malate e prigionieri e di storie inestricabili. Ebbene, io vi dico che le vacanze sono fatte per purificarsi e consacrarsi a dei lavori spirituali che non si è liberi di eseguire durante il resto dell'anno. Questo non significa che durante gli altri dieci o undici mesi non si debba avere alcuna attività spirituale, ma le vacanze devono permetterci di dedicarci interamente e liberamente ad essa. È proprio questa attività che distende, calma, fortifica, vivifica, abbellisce e resuscita.

14 agosto

Coloro che pensano che l'uomo non debba amare se stesso sono in errore. È normale amarsi, ed è la natura stessa che ha dato questo istinto ai suoi figli; però, essi devono imparare ad amarsi avendo coscienza della propria dignità di figli di Dio. Il fatto di mangiare e bere qualsiasi cosa e in qualsiasi modo, di fumare, di condurre una vita disequilibrata e di rimuginare pensieri e sentimenti distruttivi significa veramente avere amore per se stessi? No. Amarsi significa vigilare per non lasciare entrare in sé alcun elemento nocivo, sia esso fisico o psichico. Con la purezza, preparate le condizioni affinché certe entità luminose vengano a farvi visita. Anche quando siete attenti a non fare del male agli altri, ma anzi cercate di aiutarli, di soccorrerli e di consolarli, preparate le condizioni affinché il Signore venga a prendere dimora in voi e vi mandi tutte le Sue benedizioni. Ecco come dovete amare voi stessi.

15 agosto

L'uomo è sulla terra per lavorare, e quando dico "lavorare" intendo anzitutto lavorare su di sé, fare degli sforzi per avanzare, per superare se stessi. Si vedono ogni giorno persone recarsi al lavoro, certo, ma gli sforzi che fanno hanno soprattutto lo scopo di assicurare la propria sussistenza, il proprio benessere e la sicurezza materiale: per questo sì, accettano di lavorare! Ma per il lavoro del pensiero, che le renderebbe padrone di tutte le situazioni, non sono altrettanto pronte. Contano su di un'esistenza facile, nella quale non accadrà loro niente di doloroso o d'increscioso. Il Signore stesso deve proteggerle e dar loro la tranquillità e la salute, ed è anche per questo che Gli rivolgono delle preghiere. Quanto ai non credenti, è dalla società che si aspettano protezione e aiuto. Ebbene, gli esseri umani devono sapere che non saranno mai totalmente al riparo e protetti. Sono sulla terra per imparare e per svilupparsi; le difficoltà e le prove sono là proprio per costringerli a farlo, e ad esse non ci si può sottrarre. Allora, invece di correre a destra e a sinistra per esigere, protestare e lamentarsi, ciascuno deve fare un lavoro interiore, poiché è innanzi tutto in se stesso che troverà i rimedi, il conforto e la speranza.

16 agosto

Quante circostanze impediscono agli esseri umani di avere una giusta valutazione delle cose e delle situazioni! Ritengono i propri giudizi obiettivi e imparziali, mentre in realtà essi dipendono dalle condizioni esteriori: un'eredità, l'educazione, la posizione sociale, le compagnie, il proprio stato fisico o psichico. Se non avete dormito o non avete mangiato, provate irritazione per ogni minima cosa. Se ricevete una promozione sul lavoro, la vita diventa bella; ma litigate con

vostra moglie o con vostro marito, e il mondo intero vi sembrerà detestabile. Avete le prove che un uomo è cattivo, è immorale, e lo giudicate molto male; ma ecco che vi fa un magnifico regalo: siete certi che la vostra opinione su di lui non cambierà?

È normale che siate spinti a giudicare in funzione delle circostanze, ma dovete essere coscienti di queste influenze e non arrendervi ad esse senza riflettere. Altrimenti, dipendendo da condizioni e da punti di vista così personali, come potete giungere a una giusta valutazione delle cose?

17 agosto

Tutti sono d'accordo nel riconoscere l'importanza del cibo, della sua freschezza e della sua qualità. Ma il modo di mangiare è una questione ancora più importante. Le persone, per la maggior parte, consumano i propri pasti conversando, gesticolando, bisticciando, e di tanto in tanto, nel bel mezzo di queste attività, si mettono in bocca qualcosa. Non vedono in questo niente di anormale, poiché credono che indipendentemente dalle condizioni, il loro organismo si incaricherà di ricevere e di smistare gli elementi necessari al suo buon funzionamento. Ebbene, non è proprio così: qualsiasi loro problema, che riguardi il fegato, lo stomaco o l'intestino, deriva dalle condizioni in cui hanno mangiato.

Qualcuno dirà: «Ma io ho sempre un'ottima digestione!» Benissimo, ma quanto durerà?... Bisogna inoltre sapere che il cibo contiene delle forze e degli elementi sottili che soltanto una nutrizione cosciente può permetterci di ricevere. Questi elementi, i quali appartengono al piano eterico, al piano astrale e anche al piano mentale*, possono aiutarci a migliorare i nostri pensieri, i nostri sentimenti e il nostro modo di agire. Sì, ma a condizione di imparare a mangiare coscientemente.

* Vedere nota e schema, pagg. 372-373.

18 agosto

La causa degli avvenimenti che viviamo non si trova mai all'esterno, ma dentro di noi. Ecco perché invece di accusare continuamente le condizioni, la famiglia, la società o il governo, bisogna dirsi una volta per tutte: «Smettila di prendertela con gli altri! Se fossi stato più saggio, non ti troveresti in questa situazione. È in te che devi cercare la causa della felicità e dell'infelicità, dei successi e degli insuccessi, e non al di fuori».

In realtà, forse non è in quest'incarnazione, ma in un'altra, che si sono create le cause delle proprie attuali difficoltà. Ma poco importa! L'essenziale è comprendere che siamo sempre noi stessi il fattore determinante. Finché rifiutate la realtà delle vostre responsabilità, tutto continuerà a sfuggirvi. Ma nel momento in cui prenderete veramente coscienza che è da voi che dipende tutto, avrete in mano le redini del vostro destino.

19 agosto

Quando versate dell'acqua in un bicchiere, siete in presenza di un elemento che si ritrova nella natura sotto una straordinaria varietà di forme: gli oceani, i mari, i laghi, i fiumi, i torrenti che discendono dalle montagne, le piccole sorgenti che scaturiscono al riparo degli sguardi fra le erbe e i sassi, la pioggia che viene a dissetare la terra, e anche la neve e il ghiaccio... Direte: «Come? Ci chiedete di vedere tutte queste cose in un bicchiere d'acqua?» Sì, perché no?... Vi trovate nella vostra cucina o nel vostro bagno, e prendete dell'acqua dal rubinetto per preparare il pranzo o per lavarvi. Non è la cornice più poetica per entrare in contatto con l'acqua, questo è vero, ma è comunque l'occasione per pensare al simbolo che essa rappresenta: la vita, la purezza... e potete raggiungere, attraverso l'immaginazione, tutte le acque della Terra.

20 agosto

L'amore è un'energia. Ecco perché, quando amate qualcuno, la domanda più importante che dovete farvi è chiedervi in quale direzione proiettate quell'energia, e che cosa essa andrà a realizzare nel mondo: delle costruzioni e delle realizzazioni, oppure danni e distruzione?... Non saranno le vostre delle eruzioni vulcaniche che ricadranno sulla testa di qualcuno e seppelliranno intere città? Se volete soltanto provare piacere, certe entità inferiori capteranno le energie che in tal modo proietterete, per goderne a vostre spese; poi, essendosi così rinforzate, se ne andranno a devastare il mondo.

Le energie dell'amore sono energie divine: vengono dal Cielo e devono ritornare al Cielo. Coloro che sono coscienti di questa verità chiedono alle entità spirituali di dirigere le loro energie e di utilizzarle per il bene dell'umanità, poiché esse sono delle forze straordinariamente vive ed operanti.

21 agosto

Non abbandonate mai la via spirituale, poiché sarà grazie ad essa che le vostre difficoltà si trasformeranno un giorno in successi e vittorie. Di tanto in tanto, potrete essere tentati di seguire un'altra via, perché trovate che quell'impegno spirituale vi impedisca di realizzare certe ambizioni sociali o di gustare certi piaceri e certe distrazioni della vita. Siete liberi di farlo, certo, ma ben presto vedrete la gravità del vostro errore e di che cosa vi private. La vita spirituale è un legame che avete con il Cielo, un legame grazie al quale vi istruite e progredite, persino a vostra insaputa. Se spezzate questo legame, siete perduti, poiché vi ponete al di fuori della luce.

Se finora non avete ottenuto grandi vittorie, è perché non avete ancora sperimentato veramente la potenza dello spirito. Cominciate a credere a questa potenza, e scoprirete quanto è reale. Più il tempo passerà, più la sentirete manifestarsi.

22 agosto

Avere dei nemici evidentemente è spiacevole, ma se volete difendervi cercate di trovare qualcosa in loro che ve li faccia amare un po'. Odiandoli, si producono delle lacerazioni nella vostra aura, e attraverso quelle lacerazioni si stabilisce una comunicazione con tutto ciò che in loro è negativo: ricevete così degli elementi nocivi che, entrando in voi, cominciano a distruggervi.

È per questa ragione che Gesù diceva: «Amate i vostri nemici». Gesù conosceva queste grandi leggi, e sapeva che l'odio rende vulnerabili. Per difendersi, bisogna entrare nella fortezza inespugnabile dell'amore divino. L'amore è la più grande protezione contro i nemici. Amare i propri nemici è una delle cose più difficili da realizzare, ma è la sola arma efficace.

23 agosto

È inutile rimproverare al Signore di non esaudire le vostre preghiere, finché Gli chiederete di venire a trovarvi nel luogo in cui siete. Voi non cambiate nulla del vostro comportamento e del vostro modo di pensare, eppure immaginate che il Signore verrà a tirarvi fuori dall'inferno in cui vi siete cacciati! È esattamente come se, dopo essere discesi in una grotta o in una cantina, supplicaste il sole di venire a illuminarvi: non può farlo! Tocca a voi uscire di là per poter ricevere la sua luce.

Che cosa rappresentano la grotta e la cantina? Tutte le manifestazioni inferiori del vostro intelletto e del vostro cuore, tutte le cattive abitudini alle quali non volete rinunciare; ecco perché restate nell'oscurità e al freddo. Tutti quelli che rifiutano di abbandonare il loro vecchio modo di vivere, pregando comunque il Signore di venire a salvarli, non saranno esauditi più che se pregassero il sole di venire a illuminarli nel fondo di una grotta; costoro perdono il proprio tempo. Sta a loro spostarsi e andare verso il Signore, decidendo di migliorare il proprio atteggiamento.

24 agosto

Quali che siano le persone che incontrate, fate lo sforzo di vedere sempre il lato buono in loro. Certo, mi direte che se ci si fa delle illusioni sugli altri, si rischia di cadere in trappola e di pagare un prezzo molto alto: il fondo della natura umana è cattivo, persino la religione lo dice; allora, perché illudersi? Ebbene, vi risponderò che il vostro ragionamento è incompleto e insufficiente. Vi siete e soffermati sul male, dimenticando che gli esseri umani sono figli e figlie di Dio, che hanno un'anima e uno spirito. Anche se il più delle volte non è quella scintilla divina che si vede all'opera, essa è presente, e quando le si preparano delle condizioni favorevoli, può sempre manifestarsi. In ogni caso, non è decidendo una volta per tutte che gli esseri umani sono cattivi, che si favoriranno le manifestazioni della loro natura divina.

25 agosto

Il numero 1 è il primo e l'unico numero. Ma allora, che cosa rappresentano il 2, il 3 e il 4? Delle divisioni dell'1. Si divide arbitrariamente l'1 in 2, in 3, in 4, in 5, in 6, ecc... Ognuna di queste divisioni è rappresentata come un nuovo numero, quando in realtà non è che un aspetto diverso dell'1. Che cos'è il 2? È l'1 polarizzato. Prendete una calamita: è polarizzata ma non è divisa, è una e resta una. Non esiste nessun caso in cui il 2 sia separato dall'1. Qualsiasi oggetto, o anche l'essere umano, ha due estremità, due poli, ma è sempre uno. E il 3? Ebbene, si tratta dei due poli che sono rimasti legati e agiscono l'uno sull'altro per produrre un essere, una forza o un oggetto che è il "3"; ma neppure il 3 è separato dall'1. E il 4 e il 5 sono anch'essi dei nuovi aspetti del numero 1; individualmente, essi non esistono: esiste solo l'1.

26 agosto

Esiste una relazione fra i quattro elementi -terra, acqua, aria e fuoco - e i diversi regni della natura. Alla terra corrispondono i minerali, all'acqua i vegetali, all'aria gli animali, e al fuoco gli esseri umani. Nella misura in cui ciascuno di questi regni ha in sé una gerarchia, si può dire che per quanto riguarda i minerali, sono le pietre preziose che si trovano in cima; per quanto riguarda i vegetali, sono i fiori ad essere in cima; per gli animali lo sono gli uccelli, e per gli esseri umani lo sono gli Iniziati. Pietre preziose, fiori, uccelli e Iniziati rappresentano in qualche modo la quintessenza dei quattro elementi. Ma ancora al di là del fuoco, in quella regione chiamata "etere", vivono e lavorano gli Ordini angelici, tutta quella scala di esseri che salgono e discendono tra la terra e il cielo, con Dio alla sommità. È questa scala, lungo la quale salivano e scendevano gli angeli, che Giacobbe vide in sogno.

27 agosto

Voi giudicate il bene e il male secondo ciò che a prima vista vi fa comodo o vi disturba, ma queste vostre reazioni istintive non vi porteranno granché per la vostra evoluzione. Studiate più attentamente le forze e le situazioni che avete l'abitudine di considerare cattive, e vi accorgete che forse non lo sono poi così tanto come credevate.

Le idee che gli esseri umani si sono fatti a proposito del male sono delle idee soggettive, e non sono universalmente valide. Il più delle volte, sono ispirate unicamente dalle loro debolezze e dai loro limiti. Quando si avvicineranno alla perfezione, cambieranno opinione; faranno come gli Iniziati i quali, al di là dell'aspetto ripugnante del male che fa paura ai deboli, sanno trovare in esso una forza benefica, o addirittura un amico.

28 agosto

È in un cespuglio ardente che Dio si manifestò per la prima volta a Mosè; e nella maggior parte delle religioni, la divinità più potente e più onorata è quella del fuoco. Ma

quel "fuoco" celebrato nelle religioni e nella cosmogonia non è il fuoco fisico che noi conosciamo. Il fuoco che noi accendiamo per illuminarci o alla cui fiamma ci riscaldiamo non è che un aspetto del fuoco universale. Esistono molteplici forme di fuoco: vi è quello che mantiene la vita nel cuore dell'uomo, quello che dorme alla base della colonna vertebrale, quello del sole, quello dell'Inferno, quello che si cela nei minerali, nei metalli, nel legno, nell'acqua, nell'aria, ecc... Il fuoco, di per sé, non è né luminoso né caldo: lo diventa soltanto in certe condizioni.

29 agosto

Che idea si fanno, generalmente, i discepoli del proprio Maestro? Secondo loro, egli dev'essere onniscente e onnipotente, e dunque capace di sopportare tutto senza fatica, senza sofferenza. Pochissimi sono coscienti del sacrificio che un Maestro fa accettando di vivere fra gli esseri umani. I discepoli, dal canto loro, hanno tutto da guadagnare nell'avere un Maestro che dia loro l'acqua pura e la luce, grazie alle quali si sbarazzano delle proprie debolezze e imperfezioni. Ma per un Maestro, un santo, un Iniziato, accettare di occuparsi degli esseri umani è il più grande sacrificio, poiché deve donare ininterrottamente qualcosa di sé; inoltre, ciò che dona non sempre è apprezzato. Fortunatamente, egli è legato al Cielo dal quale riceve la vita divina.

Un Iniziato dona in basso e riceve dall'alto. Quanto ai discepoli, essi ne traggono profitto ininterrottamente: rinsaviscono, migliorano e si purificano. Tante sono le qualità che acquisiscono, grazie al sacrificio del loro Maestro.

30 agosto

Respirare è sinonimo di vivere. Ma la vita non può essere confusa con l'atto del respirare, e neppure con l'aria stessa; essa ha come origine un elemento molto più sottile dell'aria e per il quale l'aria è un nutrimento: il fuoco. Sì, la vita si trova molto più in alto, nel fuoco; l'aria serve soltanto ad alimentare il fuoco, poiché senza la presenza dell'aria, il fuoco si spegne. I polmoni non fanno che alimentare il fuoco che brucia nel cuore. La causa prima della vita è dunque il fuoco, mentre l'aria, che è sua sorella, lo alimenta. Con l'ultimo respiro, il fuoco si spegne; l'ultima esalazione spegne il fuoco.

Poiché è l'aria che sostiene il fuoco della vita, bisogna prestare una grande attenzione al processo della respirazione. Non accontentatevi di pensare che, dal momento che respirate, tutto vada bene. Non è così. Pur respirando, essendo vivi, nella maggioranza degli esseri umani questo processo è indebolito, è ostacolato. Ecco perché essi hanno bisogno di esercitarsi a lavorare con l'aria per animare, purificare e intensificare la vita in loro.

31 agosto

L'amore è come l'acqua che scorre: sempre nuovo, sempre in movimento, non lo si può fissare e non lo si ritrova mai nello stesso luogo. È possibile soltanto seguirne le tracce percorrendo i luoghi che ha attraversato e che per un momento ha abitato.

Incontrate un uomo o una donna, e nei pochi minuti durante i quali restate in sua presenza, il suo sguardo, la sua espressione e il suo sorriso riempiono il vostro cuore d'amore. Una settimana, o anche soltanto il giorno dopo, incontrate di nuovo quell'uomo o quella donna, e siete stupiti di non ricevere e di non provare più niente. Il fatto è che l'amore, che avevate intravisto allora, ha viaggiato e non c'è più. L'amore è una quintessenza troppo sottile perché possa essere fissata. Siete voi che dovete partire alla sua ricerca.

1 settembre

La natura, con le praterie, le foreste e le montagne, non è soltanto lo scenario nel quale viviamo, ma è la dimora di spiriti molto evoluti, e che sono là al servizio

dell'Intelligenza cosmica.

Quindi, provate a percepire la presenza di questi spiriti. Se pensate a collegarvi ad essi, a parlare loro, a meravigliarvi dinanzi alla bellezza del lavoro che svolgono, quegli spiriti si rallegreranno, proveranno sentimenti d'amicizia nei vostri confronti, vi sorrideranno e vi offriranno dei doni: la vitalità, la gioia, l'ispirazione poetica e perfino la chiaroveggenza.

2 settembre

Alcuni pensatori, che hanno riflettuto a lungo sulla questione della fede, affermano: il poco sapere allontana da Dio, un sapere più grande ci avvicina a Lui. È vero, ma per interpretare correttamente quest'affermazione è necessario comprendere che non si tratta dello stesso tipo di sapere: qualche conoscenza in più nel campo della biologia, della chimica o dell'astrofisica, non solo non vi avvicinerà a Dio, ma potrà contribuire anche ad aumentare le vostre incertezze, sembrandovi contraddire alcuni dogmi religiosi. Il sapere sul quale si fonda la fede è di ben altra natura ed è un sapere che riguarda voi stessi. E quando dico "voi" intendo dire il vostro essere profondo, in tutta la sua ricchezza e in tutte le sue possibilità: la vostra anima e il vostro spirito.

3 settembre

Guardando il sole risplendere nella purezza del mattino, inviategli il vostro pensiero, unitevi a lui e percepirete come i suoi raggi eleveranno, a poco a poco, le vibrazioni del vostro essere. Tutti gli elementi in voi saranno esaltati e sarete proiettati in regioni superiori dove gusterete la luce e la pace. Quei raggi di sole, che sono vivi, potenti e ricchi, immaginate di accumularli poi nelle cellule del vostro cervello, ma soprattutto nel plesso solare, che è come un serbatoio capace di riempirsi di particelle eteriche. In seguito potrete attingere a questo serbatoio nella misura in cui ne avrete bisogno.

4 settembre

L'insegnamento che gli studenti ricevono nelle Accademie musicali o di Belle Arti è certamente molto utile, ma tende a limitare la vita. I grandi musicisti, come tutti i grandi artisti, hanno sempre obbedito a regole diverse da quelle che erano state loro insegnate, poiché avevano accesso a mondi superiori dai quali traevano la propria ispirazione. Tutti i grandi creatori sono stati degli esseri capaci di proiettarsi nelle regioni spirituali e di trascrivere in seguito ciò che avevano visto e sentito. Ed è questa la vera ispirazione: riuscire ad impossessarsi di una scintilla divina per illuminare l'anima degli esseri umani.

5 settembre

In una bella notte stellata, un pescatore trasportava un sapiente sulla propria barca. Quest'ultimo contemplava le costellazioni, quando, improvvisamente, chiese al pescatore: «Conosci l'astronomia? - No, rispose questi. - Allora sei ben povero, - disse il sapiente - hai perduto un quarto della tua vita. Conosci almeno un po' la fisica? - No, non la conosco. - Allora hai perduto due quarti della tua vita. Ma forse conosci la chimica? - Assolutamente no, non ne ho mai sentito parlare. - Che ignoranza! Hai perduto tre quarti della tua vita». Nel frattempo il cielo aveva iniziato a coprirsi di nubi. All'improvviso scoppiò un temporale; il mare si faceva sempre più agitato e minacciava tempesta... «Sa nuotare, signor sapiente? - domandò il pescatore. - No. - Allora, perderà i quattro quarti della sua vita!» Per orientarsi su quest'oceano che è il mondo, esistono delle conoscenze che sono molto più utili di altre, anzi, addirittura indispensabili: sono quelle che ci aiutano a "nuotare" per uscire sani e salvi da temporali e tempeste.

6 settembre

L'amore possiede delle vibrazioni talmente potenti da poter agire perfino sulle pietre. Sì, se tenendo una pietra nella mano le comunicate il vostro amore, questa s'impregnerà di nuove vibrazioni. È così che la Scienza iniziatica spiega la potenza dei talismani. Davanti a voi sta un oggetto che vi è estraneo: esso non vibra all'unisono con voi, e quindi non può farvi del bene. Ma se cercate di farvelo amico e di cambiare le sue vibrazioni dandogli molto amore e molta luce, lo avvolgerete di strati fluidici prodotti dalle vostre emanazioni. Quell'oggetto diverrà allora per voi un amico che potrà agire favorevolmente sui vostri pensieri, sui vostri sentimenti e perfino sul vostro corpo fisico.

7 settembre

Esiste una Verità unica, eterna, assoluta. Quindi, tutte le credenze, tutte le opinioni che gli esseri umani considerano come delle verità non possono essere veramente considerate tali se non nella misura in cui si avvicinano a quel principio universale che è il cuore di tutto. Fino a quando essi non raggiungeranno questo "cuore", "la verità" sarà soltanto la loro verità. Tutto ciò che vi sembra vero è, chiaramente, una forma di verità, ma è una verità relativa. Voi dite: «Secondo me, le cose sono - o non sono - così e così...» Ma ciò che voi pensate non è ancora la verità. Dicendo "secondo me", pensate forse di potervi identificare con la verità? No, poiché in questo caso vi sono due realtà diverse: la verità e voi. Chi vi dice che la vostra verità sia la verità? Se accettaste di studiare a lungo per poterlo verificare, sareste obbligati a constatare che avete ancora un lungo cammino da percorrere per avvicinarvi ad essa.

8 settembre

Noi abbiamo l'abitudine di considerare come abiti soltanto alcuni indumenti con i quali ci copriamo. In realtà, quest'argomento è molto più profondo. Così si può dire che il corpo fisico è l'abito dell'anima e dello spirito, che le parole sono gli abiti del pensiero, ecc... I sentimenti, i pensieri e le forze possiedono un abito; tutte le creature visibili e invisibili possiedono degli abiti. Un fiore, ad esempio, è un abito dentro al quale si nasconde un'entità. Ecco perché è necessario meditare sui fiori, sulle loro forme, sui loro colori, sui loro profumi, per conoscere la natura degli esseri che possiedono tali abiti. E non solo è necessario meditare sui fiori, ma su tutto ciò che esiste nei diversi regni della natura: minerale, vegetale, animale, umano. Un cristallo, un diamante, una pietra preziosa sono abiti, sono i corpi nei quali delle entità spirituali si sono incarnate per potersi manifestare...

9 settembre

Non ci si deve meravigliare se i malfattori proliferano... La causa di questo sta nelle tenebre che regnano negli intelletti. E poiché i malfattori hanno bisogno dell'oscurità per agire, approfittano di tali favorevoli condizioni. Ma provate ad immaginare, per esempio, che le persone sviluppino sempre di più facoltà quali la chiaroveggenza e l'intuizione: i pensieri che nascessero nelle menti dei malfattori sarebbero immediatamente percepiti, individuati. Dato che i pensieri emettono delle onde, sarebbero proprio quelle onde ad avvertire le persone dei pericoli che le minacciano. Il giorno in cui i criminali saranno scoperti prima ancora di agire, dovranno rinunciare ai propri progetti. Nessuna legge umana, nessuna polizia, per quanto possa essere bene organizzata, è tanto potente da fare scomparire i malfattori. Questi esisteranno sino al momento in cui gli esseri umani accenderanno le proprie lampade interiori e apriranno i propri occhi spirituali. Allora, i malfattori sentiranno che il loro regno è giunto al termine e saranno costretti a scomparire oppure a trasformarsi.

10 settembre

I credenti danno un'importanza eccessiva alle loro chiese e ai loro templi. Ma p

erché limitarsi in questo modo? Esiste forse un tempio costruito dagli esseri umani che possa essere comparabile a quel grande tempio creato da Dio che è l'Universo? Può esistere un luogo più sacro di un luogo creato da Dio stesso? Come si può pensare che un edificio, assemblaggio di materiali friabili, possa sorpassare l'opera di Dio che nessuno mai riuscirà a distruggere? Bisogna rispettare quei luoghi di preghiera e di raccoglimento che sono i templi, ma occorre anche comprendere che si può adorare Dio nel Suo tempio (la natura) e particolarmente nella pace e nella limpidezza del mattino. Là, il Sole che sorge è l'ostia che distribuisce a tutte le creature le sue benedizioni: la luce, il calore e la vita.

In qualsiasi punto della Terra vi troviate, il sole brilla sopra le vostre teste. Non avete bisogno di viaggiare o di andare in pellegrinaggio per incontrarlo. Esso è il simbolo dell'onnipresenza di Dio. La sua luce, il suo calore e la sua vita valgono tutti i talismani, tutte le reliquie e tutti i sacramenti.

11 settembre

L'ideale è ciò che conta maggiormente in un artista, perché è sempre l'ideale a riflettersi in un'opera. Anche se si trattasse di un'opera imperfetta, tutti coloro che possiedono un alto ideale introducono in essa necessariamente qualcosa di buono e di bello. La perfezione di un'opera non è la testimonianza di un alto ideale, ma rivela solamente il lavoro, l'abilità e la tecnica. Può accadere che un artista presenti un'opera ispirata dalle regioni superiori, ma mal eseguita; questo non è importante: se egli ha un alto ideale e persevera, la tecnica arriverà. Ecco ciò che non ha compreso la maggioranza delle persone, le quali mettono al primo posto il talento, senza preoccuparsi di come verrà utilizzato e di ciò che esso esprimerà. Senza un alto ideale, il talento può fare la disgrazia di un artista. Ecco perché egli deve mettere al primo posto l'alto ideale e sostenerlo, alimentarlo; in seguito, arriverà anche il talento. Invece, l'artista che mette da parte il proprio ideale, prima o poi, perderà il proprio talento. Tutte le possibilità che gli esseri umani hanno di creare, nel campo delle scienze, delle arti e anche nella vita quotidiana, dipendono dal loro ideale.

12 settembre

«Noi riteniamo che l'uomo sia giustificato dalla fede, senza le opere della legge», scrive San Paolo nell'Epistola ai Romani. In realtà, non si è salvati soltanto dalla fede e neppure solo dalle opere, poiché non è possibile separarle. Avere la fede non serve a nulla se non si agisce in armonia con quella stessa fede. Ma come si può agire bene se non si ha prima di tutto un credo, un ideale? I due elementi sono collegati. La vera religione non ammette che vi siano biforcazioni, separazioni fra ciò che si crede e il modo in cui si agisce. L'essere umano è un'unità e non deve accettare alcuna contraddizione nella propria esistenza. Certo, non si potrà esigere da lui la perfezione, ma egli non avrà alcuna scusante se non s'impegnerà ad agire meglio, allo scopo di vivificare dentro di sé quell'immagine di Dio, secondo la quale è stato creato.

13 settembre

Alcune lingue hanno due vocaboli per definire la luce. In bulgaro, per esempio, esiste la parola "svetlina" che è la luce fisica, quella che possiamo vedere, e "videlina", la luce spirituale, la luce primordiale, quella che Dio creò in principio, quando disse: «Che la luce sia!» E soltanto la luce originale può rivelarci il segreto della Creazione, poiché è attraverso quella luce che il mondo è stato creato. Fu soltanto al quarto giorno, quando Dio creò il Sole, la Luna e le stelle che apparve "svetlina". Svetlina è la manifestazione visibile di "videlina". Il Sole, che in realtà non è quella sfera di fuoco che gli uomini immaginano, ma un'entità vivente dotata di coscienza, riceve la luce sottile (videlina) trasformandola in luce visibile (svetlina) grazie alla quale esso illumina l'Universo. "Videlina" è una qualità intesa talmente potente che chi riuscisse a condensarne una particella infinitesimale in se stesso otterrebbe tutti i poteri.

14 settembre

Sforzatevi di vivere coscientemente. Per riuscirci, dovete abituarvi a gettare spesso uno sguardo in voi stessi, per constatare in quale stato vi trovate. Questa pratica vi darà a poco a poco la possibilità di comandare tutte le vostre cellule e un giorno sentirete che dominate veramente il vostro mondo psichico.

Nella vita quotidiana, quando avviene un incidente, si vedono pompieri, militari o poliziotti precipitarsi immediatamente a spegnere incendi, a riparare ponti, a liberare strade, ecc... Nel piano fisico, si considera naturale intervenire immediatamente, ma nel piano interiore non si sa come agire, e non solo lasciamo che si producano danni di ogni genere, ma non facciamo nulla per ripararli. Ebbene, ogni giorno occorre guardare dentro di sé, tre, dieci, venti volte, per vedere cosa c'è da riparare e poi farlo senza aspettare. Se lasciate andare tutto, pensando che le cose si sistemeranno da sole, aspetterete a lungo... E può anche darsi che le cose non si sistemeranno mai.

15 settembre

Per imparare un mestiere, anche il più modesto, come quello di bottaio o di barbiere, ci si reca da chi esercita quel mestiere per vedere come si fanno le botti o come si rade una barba... Ma per imparare a diventare immortali e a vivere la vita eterna, si va a chiederlo a dei morti, con il pretesto che quei morti hanno scritto qualche libro. A colui che è vivo, nessuno fa domande! Ecco l'intelligenza degli esseri umani: è nei libri dei morti che essi impareranno la vita, invece di andare presso colui che è davvero vivo: il Sole! Di lui, del Sole, si servono soltanto per illuminarsi, per scaldarsi ... o per abbronzarsi! Signore, sino a che punto sono discesi gli esseri umani! Quando impareranno a non vedere più il Sole unicamente sotto il suo aspetto fisico, bensì come una potenza spirituale capace di illuminarli e di dar loro la vita eterna?

16 settembre

Leggendo dei romanzi, gli adolescenti si soffermano su quei passaggi che trattano d'amore o d'avventure. Se invece quei romanzi trattano di questioni sociali, politiche o filosofiche essi li scorrono rapidamente. Ma gli anni passano... Ora, essi hanno un lavoro, si sposano, hanno dei bambini, vivono diverse esperienze e se si ritrovano fra le mani quegli stessi romanzi di allora, ciò che un tempo li aveva impressionati ora non li interessa più. Per contro, si soffermano sui passaggi che allora avevano sorvolato, poiché tutto ciò che hanno vissuto ha aperto il loro spirito a nuovi argomenti.

Allo stesso modo, l'insegnamento degli Iniziati è apprezzato solo da coloro che l'esistenza ha maturato. Tutti coloro che non hanno fatto certe esperienze, che non si sono posti certe domande, lo troveranno poco interessante e magari addirittura pedante: sono ancora molto giovani! Ma quando la vita li porterà a porsi le domande essenziali, sentiranno tutto un nuovo mondo aprirsi davanti a sé.

17 settembre

Sono rari gli uomini e le donne che sanno amare. Ecco perché, anche quando pensano di avere trovato ciò che essi definiscono "il grande amore" sono infelici. Infatti, l'amore non consiste nel concentrare tutta la propria attenzione su un uomo o su una donna; limitandosi così, ci si impoverisce. Per amare veramente dovete essere capaci di includere nel vostro amore per un essere, l'amore per l'Universo intero, per tutte le creature, per tutta la Creazione, dalle pietre sino alle stelle; solo così riverterete dei tesori nell'anima dell'essere amato. Dire ad un uomo o ad una donna - Non amo che te - non è così vantaggioso per quell'essere; al contrario, è il modo più sicuro per impoverirlo, poiché non potrete offrirgli nulla con il vostro amore, se il vostro cuore non sarà già pieno d'amore per altre creature.

18 settembre

Nella sua parte superiore, il nostro organismo è predestinato ad attività nobili: vedere, udire, respirare, pensare, parlare... La sua parte inferiore, invece, digerisce, elimina, evacua, funzioni queste considerate come più triviali. Ma queste attività, le prime nobili, le altre triviali, si trovano nello stesso individuo, e se questi volesse rifiutare le ultime con il pretesto che esse non sono né spirituali né estetiche, morirebbe. Non si può separare l'alto dal basso. Le facoltà superiori attingono delle energie dalle funzioni inferiori: queste ultime sono come le radici dell'albero. Grazie ad esse l'uomo riesce ad attingere gli elementi che in seguito trasformerà e distribuirà sotto forma di foglie, di fiori e di frutti, vale a dire di pensieri, sentimenti e azioni.

19 settembre

Un numero infinito di onde percorre lo spazio e la scienza ha messo a punto degli apparecchi perfezionati capaci di captarne alcune. Ma ne esistono altre, ancor più sottili, che possiamo imparare a ricevere poiché abbiamo i mezzi per farlo: il Creatore ha posto in noi dei centri psichici che ci permettono di ricevere le onde proiettate attraverso lo spazio dalle entità del mondo spirituale. Questi centri sono in particolare l'aura e i chakra; esattamente come avviene per le trasmissioni diffuse dalle stazioni radio, se vogliamo captare quelle onde, dobbiamo regolare correttamente i nostri ricevitori sulle frequenze corrispondenti. «Come possiamo riuscirci?» vi domanderete. Lavorando sulla purezza, poiché una volta sgomberato il terreno, la via sarà libera e le correnti celesti non incontreranno più ostacoli per giungere fino a noi.

20 settembre

Neppure gli specialisti della nutrizione insistono abbastanza sulla necessità di masticare il cibo. La bocca è come una piccola cucina, e prima di inviare il cibo allo stomaco, occorre prepararlo un po' in quella cucina: bisogna cuocerlo, bisogna condirlo con un po' d'olio - cioè con la saliva - e sono certe ghiandole ad occuparsi di questo lavoro. È consigliabile quindi masticare gli alimenti sino a che diventino quasi liquidi. Se li si inghiotte senza masticarli a sufficienza, lo stomaco che li riceve per trasformarli dovrà fornire una quantità maggiore di energia

Mangiare deve rinvigorirci. Allora, perché certe persone si sentono stanche dopo i pasti? Perché mangiano male! Il cibo inghiottito senza essere stato ben masticato è difficile da digerire e poiché l'organismo fa molta fatica ad assimilarlo, ne consegue la stanchezza.

21 settembre

La verità è generalmente assimilata al bene, e anche alla forma più elevata del bene; di conseguenza, secondo alcuni pensatori, il male non apparterebbe alla sfera della verità. Ma questo è un altro argomento che non è stato sufficientemente approfondito.

La verità è paragonabile ad una medaglia, le cui facce rappresentano l'una il bene e l'altra il male. Evidentemente, bisogna che il bene trionfi; però non si deve pensare che si possa farlo trionfare cercando di eliminare il male. La verità non si trova nel male, certo, ma non si trova neppure unicamente nel bene: essa è allo stesso tempo il bene e il male, o meglio, essa risiede in un principio superiore al bene e al male e che sa lavorare con entrambi. E se non si va oltre, per vedere quale sia quel principio superiore che li dirige, non si comprenderanno mai i loro scambi, i loro combattimenti e i loro giochi.

22 settembre

Per avere una corretta visione delle cose, bisogna cercare di sapere come l'Inte

lligenza cosmica le vede e le comprende, e lo si scoprirà solamente osservando la natura. È ciò che fanno gli Iniziati: quando la natura dice di sì a un'idea, essi la accettano come giusta. Se essa dice di no, anch'essi la rifiutano. E anche voi, imparate a fare delle verifiche nel grande Libro della Creazione, ossia a trovare la conferma di ciò che pensate, per mezzo delle analogie, in tutti i regni della natura: nel regno minerale, vegetale, animale, umano e ancora più su, fino alle stelle. Se la natura conferma il vostro punto di vista, un giorno o l'altro il mondo intero sarà costretto ad accettarlo. Sì, perché la natura sarà presente per sostenervi. Ma se la natura non fosse d'accordo, anche se per il momento il mondo intero applausisse alle vostre teorie, entro breve tempo esse crollerebbero, poiché la natura non le avrà confermate.

23 settembre

Anche se la realtà è composta da un'infinità di elementi disparati, la ragion d'essere di tutti questi elementi è quella di partecipare ad una stessa costruzione e rientrare nello stesso progetto cosmico. C'è chi si accontenta di accumulare delle conoscenze su argomenti d'ogni genere ed è fiero di possedere un "buon bagaglio intellettuale", come si dice comunemente. Ma non sarà questo che gli permetterà di evolvere e di contribuire all'evoluzione di tutta l'umanità. Questo bisogno di disperdersi, che hanno gli esseri umani, è una trappola. Se invece accetteranno di seguire l'insegnamento degli Iniziati, anche con pochissime conoscenze, andranno molto lontano. Mantenendo sempre nella loro mente quell'idea dell'edificio da costruire - l'edificio interiore e l'edificio collettivo - tale idea li vivificherà, li illuminerà e li resusciterà.

Naturalmente, se esistono esseri capaci di non perdere mai il giusto orientamento, anche diventando dei pozzi di scienza, ebbene, facciano pure! Ma se perderanno di vista la loro missione, ossia la costruzione dell'edificio, nonostante la considerazione e la stima degli esseri umani, il Cielo vedrà soltanto che essi hanno ingombrato il loro cuore e il loro intelletto con una quantità di cose inutili.

24 settembre

Le parole "vita" e "morte" sembrano opporsi l'una all'altra, ma in realtà, è su queste due parole che poggia tutta la Creazione. La vita non può essere compresa senza la morte, né la morte senza la vita: esse camminano insieme, inestricabilmente legate l'una all'altra. Non appena la vita appare, essa viene immediatamente minacciata dalla morte. Ma la morte stessa non ha mai l'ultima parola: appena ha terminato la sua opera, la vita riprende il sopravvento, ma sotto un'altra forma. Considerate singolarmente, le parole "vita" e "morte" non hanno dunque molto senso. È la vita che dà un senso alla morte, ed è la morte a dare un senso alla vita. Ecco perché non comprenderemo veramente la vita, se non quando passeremo un giorno attraverso le porte della morte, e questo passaggio ci permetterà di accedere ad una nuova forma di vita.

25 settembre

Il Sole è il centro del sistema solare e tutti i pianeti gravitano attorno a lui in un moto armonioso. È questo movimento armonioso dei pianeti intorno al Sole che dobbiamo riprodurre in noi stessi, affinché tutte le particelle del nostro essere entrino nel ritmo della vita universale. Contemplando ogni mattina il levar del sole con il desiderio di attingervi delle energie, di penetrare in lui, ma anche di ritrovarlo in noi stessi, noi abbandoniamo la periferia del nostro essere, dove regna il disordine, per ritornare verso il centro, nella pace, nella libertà e nella luce. È così che diventiamo capaci di ristabilire dentro di noi un sistema identico, con un proprio Sole al centro, ossia il nostro spirito, che viene ad insediarsi e ad assumere il comando.

Per trovare delle soluzioni ai problemi che quotidianamente ci si presentano, sia nella nostra vita psichica che nella nostra vita materiale, dobbiamo lavorare per diventare interiormente un sistema organizzato, dobbiamo cioè installare il so

le dentro di noi, affinché tutto graviti attorno a quel centro di luce e di calore

26 settembre

Gli esseri e le cose possiedono una natura e un'esistenza propria; ma in base al modo in cui voi li considerate, aggiungete o sottraete loro alcuni elementi, e questo porterà sicuramente delle conseguenze per loro, ma soprattutto per voi. Sì, d'ora in poi, voi incominciate col pensare che il lavoro che vi è stato richiesto è inutile o noioso, che una certa persona è stupida o cattiva, che una cura medica non può farvi alcun bene; qualunque sia il lavoro, la persona o la cura, evidentemente, per voi i risultati saranno negativi. Cercate invece di vedere in loro il lato buono, che sicuramente esiste, e i risultati saranno completamente diversi. Con la vostra opinione sugli esseri e sulle cose, voi introducete in essi un elemento che vi appartiene e che è in grado di trasformarli, per lo meno ai vostri occhi, inizialmente. Il giorno in cui prenderete coscienza di questa verità, sarete capaci di aggiungere degli elementi benefici a tutte le vostre attività, ed è così che diventerete dei veri creatori.

27 settembre

È vero che a volte mi capita di dirvi «credetemi», ma questo non significa che vi chiedo una fede cieca. Vi chiedo soltanto di prendere sul serio ciò che vi spiego, di meditare su questi insegnamenti, di metterli alla prova e di verificarli, poiché se e verificherete, sono assolutamente sicuro che mi crederete. Se invece mi crederete così, alla leggera, senza verificare, un giorno o l'altro, qualcuno o qualcosa potrebbe farvi vacillare. Contrariamente a ciò che la maggioranza delle persone pensa, la fede non è una semplice adesione cieca e senza fondamento; ed è proprio perché non lo hanno compreso che quelle persone sono sempre in preda all'incertezza. La fede, così come la scienza, è fondata sulla verifica, sull'esperienza e sulla lucidità.

28 settembre

Non ci si può fare un'idea della Fratellanza Bianca Universale sulla base dell'associazione che porta questo nome sulla Terra: un pugno di uomini e donne dei quali non si può dire che siano sempre tanto saggi e illuminati. La vera Fratellanza Bianca Universale è una potenza che si estende in tutto il sistema planetario, e anche al di là. La vera Fratellanza Bianca Universale è in alto e comprende tutti gli spiriti più evoluti; quaggiù noi non siamo che un riflesso, una "succursale" se preferite, per realizzare i progetti di quegli esseri e beneficiare della loro luce e del loro sostegno. Ma la Fratellanza Bianca Universale che è quaggiù deve diventare il riflesso di quella che si trova in alto. Per questo è necessario che coloro che seguono il suo Insegnamento siano sempre più coscienti del loro privilegio nel far parte di quell'immensità e che sappiano mostrarsene degni, continuando a lavorare in modo disinteressato per il bene del mondo intero.

29 settembre

Vi trovate nella vostra camera e, fra quelle quattro mura, siete fisicamente isolati, al riparo dal mondo intero. Ma con il pensiero, abituatevi a liberarvi dai limiti di quella stanza per espandervi in uno spazio sempre più vasto: la vostra casa, dapprima, e poi la città di cui la vostra casa fa parte. Quindi, prendete coscienza che la vostra città fa parte di una regione, che questa regione fa parte di un paese, questo paese di un continente, questo continente della Terra, e che la Terra fa parte dei pianeti del sistema solare. Il sistema solare, a sua volta, fa parte di una galassia, e questa galassia è una piccola parte del cosmo ... È davvero prodigioso: voi, che siete soli nella vostra camera, siete allo stesso tempo nel cosmo! Dato che siete un essere cosmico, perché limitarvi eternamente, perché non aprire gli occhi e dire a voi stessi che dovete fare dei lavori cosmici? È su

fficiente per questo, cambiare il vostro modo di pensare e prendere coscienza che e vivendo nell'Universo, voi siete legati ad esso.

30 settembre

Pensate a meditare sul mistero del fuoco.

Accendendo un fuoco si sprigiona una fiamma che dà la luce. Fuoco e fiamma si confondono quasi. Ma quando si dice "fuoco" si sottintende la causa di cui la fiamma è già una conseguenza. Non c'è luce senza fuoco, ma che cosa sia il fuoco di per sé, non si sa. Non lo si può conoscere se non attraverso queste due manifestazioni: il calore e la luce.

La Santa Trinità è una delle rappresentazioni simboliche di questo grande mistero che è il fuoco. Il fuoco è il Padre, e dal Padre procedono il Figlio - ossia il Cristo, che è la luce e la saggezza - e lo Spirito Santo, che è il calore e l'amore.

1 ottobre

C'è sempre qualcosa di nuovo da imparare e vi sono sempre degli sforzi da fare; solo a questa condizione, si resta giovani e vivi.

Ai nostri giorni, nonostante gli immensi progressi della medicina, malattie un tempo ignorate appaiono nei paesi industrializzati e prosperi. Perché? E perché tante persone soffrono di depressione, di angoscia e di disturbi nervosi? Per questa ragione: anche se lavorano, gli esseri umani hanno sempre come ideale una vita piena di comodità, di agevolazioni e di piaceri. Ma ecco che nella natura, il programma di una vita facile non sta scritto da nessuna parte. Le comodità, le agevolazioni e la ricerca dei piaceri introducono nell'uomo i germi della malattia e annientano la vita stessa: le cellule diventano pigre, non eliminano più le impurità, si lasciano avvelenare, e l'organismo perde le sue capacità di resistenza. Diffidate delle cose facili, delle comodità e dei piaceri, e scacciate dalla vostra mente questo ideale che è, in realtà, portatore di morte.

2 ottobre

Più di sei miliardi di esseri umani popolano la Terra, ma tra loro, quanti sono quelli che auspicano veramente la pace e la felicità dell'umanità? Talmente pochi! E quando le loro voci si levano, queste sono subito soffocate dal frastuono di tutti coloro che consciamente o inconsciamente, vogliono solo dominare gli altri, e impadronirsi dei loro territori e delle loro ricchezze. Ecco perché, quando le entità celesti constatano quanto siano pochi coloro che votano in favore della pace e del benessere di tutti, esse sono costrette a lasciare l'umanità alla sua triste sorte.

A loro insaputa, gli esseri umani partecipano, nel bene o nel male, ad un'impresa collettiva. Se le voci generose e luminose diventeranno più numerose - o se, anche senza essere più numerose, diventeranno più potenti e più convincenti - verrà presa la decisione a favore del Regno di Dio, dell'Età d'Oro. Ma è necessario che gli esseri umani stessi facciano pendere la bilancia in questo senso, poiché gli spiriti che sono in alto non intervengono; si accontentano, se possiamo dire così, di registrare i voti.

3 ottobre

La nostra vita interiore poggia su due pilastri, l'amore e la fede, e dunque noi dobbiamo lavorare con questi due pilastri. Ci sono scienziati che vogliono annientare la fede dicendo: «Vi libereremo da tutte le superstizioni». Quanto all'amore, i filosofi lo disprezzano: vedono nelle sue diverse manifestazioni (la bontà, la dolcezza, l'umiltà) delle forme di debolezza intellettuale; secondo loro, solo l'intelletto permette la conoscenza.

Ebbene, ecco tutti i conflitti che si prospettano! Io non sono nemico né della scienza né della filosofia. Constato solamente che i due pilastri del tempio interiore e degli esseri umani hanno subito forti scosse, e se non si farà nulla per consoli-

darli, sarà l'intero edificio a crollare. Quando non esiste più né fede né amore, come si può parlare di speranza?

4 ottobre

Portare su di sé degli oggetti simbolici, come gioielli o talismani, può essere per voi utile e benefico, ma soltanto a certe condizioni. Prima di tutto, fate attenzione ad indossare solamente simboli di cui conoscete il significato. Ogni simbolo è in qualche modo un segno di riconoscimento per gli spiriti della natura, e se gli esseri umani non conoscono il significato di quei segni, gli spiriti invece, lo conoscono molto bene. Allora, attenzione! I simboli sono sempre legati a delle entità, e tutti coloro che se ne servono vanno a toccare quelle entità, e stipulano con loro dei contratti che possono costare molto cari. Inoltre, sappiate che gli spiriti del mondo invisibile non amano essere trattati alla leggera. Accettano di essere disturbati, amano perfino che si ricorra a loro, ma se volete utilizzarli per soddisfare degli interessi egoistici, diventerete un giorno le loro vittime. Potete chiedere l'aiuto degli spiriti invisibili senza pericolo, solo a condizione che mettiate quegli spiriti, come anche voi stessi, al servizio della Causa divina.

5 ottobre

Per chi è capace di comprenderne veramente la natura, il sacrificio è l'espressione più alta della religione. Sì, il vero sacrificio non è una privazione, non è la rinuncia a soddisfazioni materiali o morali a beneficio di qualcun altro. Il sacrificio è accettare di morire per vivere, per essere vivi di un'altra vita: la vita di Dio. Volendo scomparire in quanto "sé inferiore" non solo non scomparite, ma è proprio allora che diventate realmente vivi. Il sacrificio è dunque un atto di eroismo, poiché è una sorta di confronto con la morte. Il vero eroe è colui che non ha paura di scomparire in quanto "io" oscuro, debole e limitato, per essere sostituito dalla luce, dalla potenza e dall'immensità di Dio. In questo senso, il sacrificio è la forma più alta della religione.

6 ottobre

L'unità... Ecco un argomento sul quale è essenziale meditare. Ogni giorno, sforzatevi di unificare e di orientare le vostre energie verso un unico scopo, il più elevato possibile e di mantenere quell'orientamento. Coloro che sono fisicamente carenti lavorino sull'unità per ritrovare la salute. Coloro che cercano l'amore o la saggezza lavorino per introdurre l'unità nel loro cuore o nel loro intelletto, ecc.

..
Si ritrova qui lo stesso fenomeno che si verifica per una centrale elettrica: grazie a una centrale è possibile alimentare elettricamente un'intera regione. In ogni casa basterà collegare una sola presa e tutti gli apparecchi - lampade, radiatori, cucina, frigorifero, lavatrice, aspirapolvere, radio, televisione, registratori, ecc... - si metteranno in moto. Succede la stessa cosa quando riuscite a creare in voi l'unità: tutti gli organi ricevono la corrente, e il cuore inizia ad amare, il cervello a pensare, la volontà ad agire.

7 ottobre

Quando dei raggi di luce cadono su di un oggetto, questo diventa visibile. Senza quella luce, non si vedrebbe nulla. Questo prova che se per noi esiste un "mondo invisibile" è solo perché non siamo capaci di proiettare su di esso dei raggi che ci permetterebbero di vedere gli oggetti e le entità di cui quel mondo è popolato. E se gli Iniziati sono in grado di vedere talmente tante cose che gli altri non vedono, è proprio perché sanno proiettare quei raggi. Ecco perché insistono tanto riguardo al lavoro da fare sulla luce e con la luce: affinché anche noi impariamo a proiettare quei raggi, i soli che ci permetteranno di vedere le realtà sottili del mondo spirituale.

8 ottobre

Delle novità: ecco ciò che bisogna presentare agli esseri umani per mantenere vivi la loro attenzione e il loro interesse! Ma ecco che per costruire la loro vita interiore essi devono, al contrario, abituarsi a ritornare sempre sugli stessi argomenti. Sì, sugli stessi argomenti, ma studiandoli sotto diversi aspetti: il mattino, la sera, prima e dopo i pasti, durante la notte, quando sono soli o a contatto con altre persone. Scopriranno allora che quegli stessi argomenti prendono sfumature diverse e che respirano, che si trasformano.

Osservate un giardino in primavera, in estate ... poi, in autunno e in inverno: è sempre lo stesso giardino, ma quante differenze! Anche per la spiritualità occorre ritornare senza sosta sugli stessi argomenti, osservandoli da tutti i punti di vista. È da questo che arriverà per voi la novità.

9 ottobre

Solo la conoscenza della struttura psichica dell'uomo può far luce sulla questione della verità. Questa struttura si basa su tre fattori fondamentali: l'intelletto che permette all'uomo di pensare, il cuore che gli permette di provare dei sentimenti, e la volontà, stimolata dall'intelletto e dal cuore, che gli permette di agire... L'intelletto ha come ideale quello di manifestare la saggezza, il cuore di manifestare l'amore, e la volontà, che ne consegue, quello di manifestare la verità. Questo significa che più i pensieri del nostro intelletto tendono verso la saggezza e i sentimenti del nostro cuore verso l'amore, più noi siamo nella verità. Sì, ecco il segreto della verità. È semplice! Sono state date, della verità, definizioni di ogni genere, che hanno avuto il solo risultato di imbrogliare la questione. In realtà è impossibile dire ciò che essa sia, poiché non esiste in quanto tale. Esistono solo l'amore e la saggezza, ed è dall'unione dell'amore e della saggezza che nasce la verità.

10 ottobre

Quando Gesù diceva: «Mio Padre lavora, e anch'io lavoro con Lui», che cosa voleva farci comprendere? Vi siete posti la domanda? ... Ebbene, molto semplicemente, chiedeva anche a noi di metterci al lavoro. Ma invece di far questo, gli esseri umani lasciano che sia Gesù a lavorare con suo Padre, ed essi si occupano delle loro galline e dei loro maiali. «Ma, direte voi, c'è una tale distanza tra Gesù e noi! Gesù è il Figlio di Dio ed è perfetto, mentre noi!... È orgoglio immaginare che si possa fare il suo stesso lavoro». Bene, pensate ciò che volete, ma sappiate che Gesù la pensava diversamente, poiché diceva anche: "Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste". O ancora: "Chi segue i miei comandamenti farà le opere che faccio io, e ne farà anche di più grandi". Ecco perché vi dico che i cristiani sono dei pigri. Vogliono far credere che sia solo per umiltà se non s'impegnano nell'unica attività che valga veramente la pena di intraprendere: partecipare al lavoro di Dio. No, questa non è umiltà, ma pigrizia!

11 ottobre

Dinanzi alla profondità di certe opere filosofiche, iniziatiche o mistiche, dinanzi alla bellezza di certe opere d'arte, ci si rende conto che i loro autori hanno contemplato molto lontano, molto in alto, una realtà che sfugge alla coscienza ordinaria. Per avere accesso a quella realtà, hanno dovuto attraversare non solo gli strati più opachi della materia fisica, ma anche gli strati nebbiosi della materia psichica. E sino a quando non prenderemo la decisione di seguirli su questo cammino, ciò che noi crediamo essere la realtà non ne sarà che un'apparenza, un riflesso deformato, o tutt'al più un rivestimento, un velo che la nasconde alla nostra vista.

Giungere a sollevare il velo, a togliere il velo, è lo scopo dell'Iniziazione. È questo il senso dell'espressione "sollevare il velo di Iside" trasmessaci dalla tra

dizione.

12 ottobre

Un Maestro spirituale rispetta le leggi del destino. Ecco perché, anche se ha il potere di intervenire nella vita dei suoi discepoli, generalmente non lo fa. Tutti gli esseri umani hanno dei debiti karmici da pagare; possono pagarli più o meno velocemente, ma devono pagarli; nessuno sfugge a questa legge. Per evolvere, a volte è preferibile pagare più velocemente certi debiti, ed è solo in quel caso che un Maestro accetta di intervenire nella vita dei suoi discepoli, per poterli liberare da circostanze che, come una ganga, imprigionano i grandi slanci di verità, di saggezza e d'amore che sono in loro. Ma lo fa soltanto per i discepoli che cercano sinceramente la luce, per coloro che lo meritano veramente, altrimenti questo non sarebbe nemmeno utile. Con un cuore freddo e un intelletto offuscato, anche presso un Maestro, l'uomo non cambia.

13 ottobre

Voi avete opinioni e punti di vista, e questo è normale. Ma vi domandate di tanto in tanto che cosa vi faccia accettare o rifiutare una certa opinione o un certo punto di vista? Cercate di vedere quali siano in voi le tendenze che v'impediscono di pronunciarvi con imparzialità, e non mostratevi sempre così sicuri di essere nel vero. Sino a quando non vi deciderete ad analizzarvi per poter migliorare il vostro comportamento, continuerete a scontrarvi con gli altri su ogni genere di argomento, senza che ne valga la pena. È necessario che prendiate coscienza di queste tendenze inferiori che offuscano la vostra visione interiore, mantenendovi fermi su idee e opinioni sbagliate, poiché questo v'impedisce di ritrovare quell'unità originaria in cui tutti gli esseri possono infine ascoltarsi e comprendersi.

14 ottobre

Per risolvere i problemi che mettono gli esseri umani gli uni contro gli altri, non esiste miglior metodo dell'amore. Sfortunatamente poche persone pensano ad utilizzare questo metodo e soprattutto non credono al suo potere: la forza e perfino la violenza sembrano loro più efficaci. Eppure, un giorno saranno costretti a riconoscere che l'amore è l'arma più temibile e che di fronte a tale arma tutti sono obbligati a capitolare. Dinanzi al vero amore, il nemico non ha alcuna possibilità di sfuggire: prima o poi, è vinto. Allora, armatevi delle armi dell'amore e vedrete che nessuno potrà resistervi, e non vi si potrà mai rinfacciare il fatto che abbiate voluto usare tali armi. Se trovate che esse non siano abbastanza efficaci, è perché in realtà, il vostro amore non è abbastanza potente. Rinforzatele, aumentatele e vedrete: tutti saranno costretti ad arrendersi.

15 ottobre

Un giorno, un ragazzo giunse davanti alla grotta di un vecchio eremita e gli chiese di insegnargli il modo per trovare Dio. L'eremita accettò, ma a tutte le domande che il giovane gli faceva non dava che qualche breve risposta e degli esercizi molto semplici che non soddisfacevano il ragazzo. Un pomeriggio in cui faceva molto caldo, mentre camminavano lungo le rive di un fiume, l'eremita disse: «Fermiamoci a bere». Si erano appena distesi sulla riva, sporgendosi per prendere l'acqua nelle mani, quando all'improvviso, l'eremita afferrò il giovane per la testa, gliela spinse sott'acqua e ve la trattenne per qualche secondo, prima di rilasciarlo. Riprendendo fiato, il giovane guardò stupefatto l'eremita il quale gli chiese: «A cosa hai pensato mentre avevi la testa sott'acqua?» - «Pensavo all'aria. Volevo respirare...» - «Molto bene. Allora sappi che se vuoi trovare Dio è in questo modo che devi pensare a Lui».

E io dico la stessa cosa anche a voi. Quando pregate, pensate a Dio con tutto il vostro cuore, con tutta la vostra anima e non pensate a nient'altro, proprio co

me se aveste la testa sott'acqua e non desideraste che una sola cosa: respirare.

16 ottobre

Benché il piano mentale (l'intelletto, i pensieri) sia superiore e abbia il potere di imporsi al piano astrale (il cuore, i sentimenti) il più delle volte è quest'ultimo a dettare il comportamento degli esseri umani. Osservate come le persone mettono la propria intelligenza al servizio dei loro desideri, delle loro passioni e della loro cupidigia, mentre le conoscenze, le tecniche e la ricchezza culturale che possiedono, spesso non servono che a soddisfare tutto ciò che di più tenebroso esiste in loro.

Quando metterà il proprio cuore al servizio dell'intelletto, o meglio ancora, quando metterà il proprio intelletto al servizio dello spirito e dell'anima, l'essere umano sarà sulla via della perfezione. Poiché è questa la perfezione: sottomettere in noi il corpo fisico, astrale e mentale, ossia questa trinità inferiore che pensa, sente e agisce per soddisfare i nostri soli interessi, facendo sì che essa obbedisca alla Trinità superiore; anch'essa pensa, sente e agisce, ma lo fa per soddisfare e in noi il principio divino.

17 ottobre

Che siano musicisti, poeti, pittori, ecc... la maggior parte degli artisti contemporanei è ferma ad una concezione dell'arte di cui la maggioranza delle persone non capisce nulla. Ma se questi artisti riservano solo a se stessi il senso delle proprie opere - tanto più che non è neppure certo che lo conoscano! - il pubblico non potrà mai utilizzarle per affinare la propria sensibilità e la propria comprensione.

Gli artisti sono dotati di facoltà di percezione che li mettono in relazione con un mondo diverso da quello ordinario; le realtà con le quali essi entrano in contatto non sono le stesse che può captare chiunque nella propria vita quotidiana, questo è chiaro. Ma per tradurre le loro scoperte, gli artisti devono sforzarsi di usare un linguaggio accessibile a tutti, per lo meno a tutti coloro che desiderano comprendere ed essere illuminati. Altrimenti, qual è l'utilità delle loro opere?... Beninteso, ciascuno ha il diritto di scrivere un poema o di dipingere un quadro anche solo per se stesso, ma allora che lo tenga per sé. Non ha senso rivolgersi al pubblico in un linguaggio che questo si lamenterà di non comprendere. .. o che certi faranno finta di comprendere, per sembrare più istruiti della folla.

18 ottobre

Gli esseri umani credono di avere un potere formidabile su se stessi: pensano di poter fare qualsiasi stupidaggine senza che vi siano delle conseguenze, e che basterà loro uno sforzo di volontà per vivere tranquilli. Poveretti... Ben presto avranno modo di misurare la portata del loro potere! Se avranno agito male, qualsiasi cosa facciano, qualcosa in loro si oscurerà e si sgretolerà sempre più.

Per avanzare nella vita con sicurezza e potervi sentire protetti, dovete sottomettere i vostri pensieri, i vostri sentimenti e i vostri atti alle leggi della rettitudine, dell'integrità e del disinteresse. Non appena una di queste leggi viene trasgredita, perdete i vostri poteri, e questi ritornano soltanto se riparate i vostri errori e riprendete la giusta direzione. Ciò che differenzia i veri spiritualisti dagli uomini ordinari, è che i primi prendono rapidamente coscienza dei propri errori e si affrettano a ripararli. Ecco in che cosa consiste il loro potere: nel fatto di riconoscere di avere sbagliato e nel cercare di riparare.

19 ottobre

Per scoprire la verità sugli esseri, occorre studiarli nel tempo.

Se si ragiona su un breve arco di tempo -come una vita umana, ad esempio - non si comprenderà granché degli avvenimenti che in essa si verificano, poiché quella vita non è che un anello di una lunga catena. Per comprendere ciò che un essere vive in u

na delle sue incarnazioni, non bisogna considerare quell'incarnazione isolatamente, bensì nella continuità, collegandola a tutte le incarnazioni passate nel corso di secoli e millenni, e sapendo allo stesso tempo che quell'esistenza proseguirà nel futuro. Ci si sbaglia sempre sul significato da attribuire al presente, se non lo si colloca in questa continuità che va dal passato al futuro, poiché nulla avviene a caso e senza una causa.

20 ottobre

L'esistenza è un lungo viaggio, un lungo percorso disseminato di imboscate, e se volete arrivare in porto, dovete comprendere quanto sia importante essere guidati dai grandi Spiriti che vivono o che hanno vissuto sulla terra. Questi esseri che hanno fatto talmente tante più esperienze di noi, e che hanno saputo risolvere numerosi problemi della vita interiore, sono come libri viventi che ci comunicano le conoscenze da loro possedute. Noi viviamo, agiamo, e grazie a loro, qualcosa altro viene ad unirsi alle nostre stesse esperienze, qualcosa di superiore, qualcosa che è più ricco di noi e che ci aiuta.

21 ottobre

Attraverso l'intelletto possiamo conoscere il mondo fisico e qualcosa appena del mondo psichico, ma niente di più. L'intelletto è infatti una facoltà molto ridotta che non ci permette di conoscere tutta la verità. Prendete una rosa, ad esempio: la verità della rosa non è soltanto la sua forma, il suo colore, il suo profumo, ma un'emanazione, un'esistenza, un'anima che non può essere afferrata dall'intelletto; per conoscerla è necessario penetrare tutto quell'insieme di elementi che fa di essa una rosa, e dunque afferrare la sua quintessenza. E lo stesso vale per l'essere umano: la verità su di lui ingloba tutto ciò che lo riguarda, non solo il suo corpo fisico, ma anche i suoi pensieri, i suoi sentimenti, i suoi desideri, le sue aspirazioni più elevate... Finché non le conoscete, non potete sapere la verità su di lui. Conoscete l'apparenza, ma non la verità. La verità è una sintesi che può essere conosciuta solo dallo spirito.

22 ottobre

Noi conosciamo veramente solo ciò che abbiamo vissuto e questo sapere resterà in noi per l'eternità. Sì, le uniche cose che non si cancelleranno e che possiamo anche portare con noi nell'altro mondo, sono le conoscenze che noi stessi abbiamo verificato nella nostra vita e che sono diventate per noi carne e ossa. Ecco perché gli Iniziati cercano di scegliere l'essenziale e di viverlo. Rifiutano tutto il resto, sapendo che anche se non lo rifiutassero consciamente e volontariamente, in tutti i casi saranno obbligati ad abbandonarlo il giorno in cui lasceranno la terra. Quindi, anche voi dovete comprendere l'utilità di vivere il vostro sapere, di gustarlo, di praticarlo, fino a sentire che fa parte di voi stessi. A quel punto, non solo nessuno potrà più privarvi di quel sapere, ma inoltre, quando ritornerete sulla terra, lo porterete di nuovo con voi.

23 ottobre

A differenza degli altri strumenti musicali, le corde vocali non sono uno strumento esterno a noi. Tutto ciò che viviamo, tutti i sentimenti e i pensieri che nutriamo nel nostro cuore e nella nostra mente hanno delle ripercussioni sulla nostra voce. Ecco perché la voce umana non ha ancora espresso tutta la sua ricchezza e non ha manifestato tutti i suoi poteri. La questione della voce non concerne unicamente i cantanti, poiché anche le parole parlate esercitano, tanto quanto le parole cantate, un'influenza su coloro che ascoltano. La voce è un'espressione di ciò che siamo (quante persone sono riconoscibili unicamente dalla loro voce!) ed essendo il nostro principale mezzo di comunicazione con gli altri, dobbiamo sapere che con il nostro modo di vivere, possiamo farne anche uno strumento di luce e di pace.

24 ottobre

Per sfuggire agli stati negativi nei quali vi fanno sprofondare le difficoltà e i conflitti della vita quotidiana, dovete imparare ad armonizzarvi con le forze e le entità spirituali che popolano lo spazio infinito, poiché è così che riceverete le benedizioni che la vita perfetta porta con sé: la luce, la gioia, la pace, l'amore. Quando saprete vibrare all'unisono con l'Universo, si sprigioneranno da voi delle onde di una tale intensità che trascinerete sulla vostra scia tutte le creature che, come voi, aspirano a quest'armonia. Diverrete così una potenza benefica portatrice di tutti i doni del Cielo. Solo la vita armoniosa vi darà il potere di fare il bene e di illuminare gli esseri, ed è a partire da ora che dovete incominciare questo lavoro.

25 ottobre

La vita che vediamo manifestarsi attorno a noi, ci appare con un'evidenza tale che noi crediamo di sapere cosa essa sia. Eppure, come si può definire la vita? Quello che ci fa dire delle creature che sono vive, è il fatto che esse sono in grado di fare degli scambi con l'ambiente da cui traggono gli elementi a loro indispensabili. Il più delle volte lo fanno inconsciamente. Il fatto che le pietre, le piante e gli animali non abbiano questa coscienza è normale, ma per quanto riguarda gli esseri umani...? Vediamo quanti sono coloro che, quando mangiano, bevono, respirano o si espongono al sole, hanno chiaramente coscienza di ciò che il cibo, l'aria, il calore e la luce offrono loro? Ed è proprio questa la coscienza che il discipolo deve acquisire; soltanto a questa condizione gli scambi avverranno pienamente, ed egli saprà veramente che cos'è la vita.

26 ottobre

Esiste un'analogia tra le abitazioni degli uomini e la loro struttura psichica. Prendete ad esempio una stanza delle nostre case: è fatta di un soffitto (al quale è appeso il lampadario) di muri (con porte e finestre) e di un pavimento. Ebbene, soffitto, muri e pavimento corrispondono ai tre campi del pensiero, del sentimento e dell'azione. La luce del pensiero - cioè la saggezza, l'intelligenza, la conoscenza - viene dall'alto (il soffitto). Il sentimento corrisponde ai muri, con porte e finestre che permettono di comunicare con l'esterno, e a cui si appendono tende, quadri, specchi. Infine, l'azione è il suolo (il pavimento) sul quale ci si sposta per lavorare. Le finestre con i vetri rappresentano gli occhi; ecco perché dobbiamo pulire spesso i vetri affinché tutto sia chiaro. Ecco una pagina del Libro della natura vivente, e questo libro, non si finirà mai di studiarlo.

27 ottobre

L'essere umano si definisce tale per il fatto che possiede una coscienza, ma questa coscienza compare veramente solo quando si risveglia in lui la sensibilità ai concetti di collettività e di universalità. Questa facoltà gli permette di entrare nell'anima e nel cuore degli altri a tal punto che quando gli capita di farli soffrire, prova egli stesso il dolore che infligge loro. Egli comprende che tutto ciò che fa agli altri, sia il bene che il male, è a se stesso che lo fa. Certo, apparentemente ogni essere è isolato, separato dagli altri; ma la realtà è che una parte di noi stessi è legata alla collettività e vive in tutte le creature, in tutto il cosmo. Se in voi questa coscienza collettiva è risvegliata, sentirete, nelle relazioni con gli altri, che i vostri pensieri, i vostri sentimenti, le vostre parole, i vostri atti, tutto ritorna a voi come un'eco, poiché il vostro essere, che si estende in tutto l'Universo, è divenuto un'entità collettiva. Ed è questa, veramente, la fratellanza.

28 ottobre

Secondo il racconto della Genesi, la creazione del mondo è iniziata quando Dio ha pronunciato queste parole: «Che la luce sia !» Se le confrontiamo con le prime parole del Vangelo di San Giovanni - All'inizio era il Verbo, e il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio. Tutto ciò che è stato fatto è stato fatto tramite Lui... -, si comprende il rapporto che esiste tra la luce e il Verbo Creatore. La luce è la sostanza che il Verbo divino ha fatto apparire perché diventasse la materia della Creazione. Nel mondo fisico, così come noi lo conosciamo, gli Iniziati non vedono altro che una condensazione della luce primordiale: Dio, il Principio attivo, ha proiettato la luce, ed è su quella luce che era già una materia, che Egli ha lavorato per creare l'Universo. Anche la scienza, un giorno, sarà indotta a scoprire che la luce è la sostanza primordiale a partire dalla quale l'Universo è stato creato.

29 ottobre

Non potrete ostacolare a lungo gli slanci della vostra anima. Anche se per un momento ci riuscirete, essa spezzerà le sue catene per riprendere il cammino verso le altezze. Non volete seguirla? Allora proverete un vuoto, un disagio... Quel vuoto e quel disagio, è lei stessa a suscitargli, affinché voi non scivoliate definitivamente nella paralisi e nella morte spirituale.

Sforzatevi dunque di seguire i movimenti della vostra anima oltrepassando con lei i limiti del mondo materiale, per entrare in quelle regioni sublimi da cui provengono tutte le ispirazioni: quelle della musica, della poesia, della pittura, della danza... Alcuni chiamano quelle regioni "il mondo dei sogni", ma poco importa il modo in cui vengono chiamate. Chi sogna è ispirato, e assapora un'acqua divina.

30 ottobre

Il nostro corpo fisico è fatto di materia, e poiché la materia è sottomessa al tempo, essa si logora, si sgretola, si disintegra. È ciò che noi chiamiamo "invecchiare", e le rughe, i capelli bianchi, i reumatismi e via dicendo, sono i segni evidenti di questo invecchiamento, il che non è certo una constatazione piacevole. Ma noi non siamo unicamente un corpo fisico, e se il suo invecchiamento rientra nell'ordine naturale delle cose, interiormente, nulla ci obbliga ad invecchiare con esso. Non c'è quindi motivo di preoccuparsi tanto!

Le persone che si rattristano fortemente per i segni dell'età che ogni giorno constatano davanti allo specchio, in generale, sono già invecchiate interiormente. Invece di preoccuparsi di alimentare ciò che in loro è caloroso e vivo - il loro cuore - esse s'identificano con il proprio corpo, s'identificano con la materia. Ma è il loro cuore, non il loro corpo che fa di loro delle persone giovani o vecchie, e se il loro cuore invecchia, è perché loro stesse glielo permettono. Per non invecchiare occorre mantenere vivo il proprio amore verso gli esseri e le cose, non perdere mai il proprio interesse e la propria curiosità per la vita che è ovunque intorno a noi, così ricca e abbondante.

31 ottobre

Inizialmente, i nostri pensieri, i nostri sentimenti e i nostri atti appartengono a noi e riguardano noi stessi; ma quei pensieri, quei sentimenti e quegli atti hanno delle ripercussioni sulle pietre, sulle piante, sugli animali, su tutti gli esseri dei mondi visibili e invisibili, su tutte le gerarchie, sino a Dio. In base alla loro qualità, buona o cattiva, quei pensieri, quei sentimenti e quegli atti vanno a toccare le foglie, i fiori, i frutti o le radici del grande Albero della Vita. Chiaramente, secondo i vari casi, gli effetti che ne risentiamo sono diversi, ma ciascuna delle nostre espressioni e delle nostre manifestazioni ha un legame con uno dei regni della natura. Sono dunque questi legami, queste corrispondenze che esistono tra i nostri pensieri, i nostri sentimenti, i nostri atti e le diverse regioni dell'Universo che noi dobbiamo studiare, sforzandoci di comunicare sempre più con i frutti dell'Albero della Vita.*

* Vedere tavola e nota, pagg. 374-375.

1 novembre

Quando vi accade di sentirvi mal disposti e di non sapere più bene dove vi troviate, e, come se delle nubi nere pesassero su di voi e vi oscurassero l'orizzonte, concentratevi sulla luce: è l'esercizio più efficace, il più potente. Ma non dimenticate mai che le cose agiscono su di voi, in base al modo in cui voi le considerate. Se e pensate che esse siano utili, magiche, le amplificherete. Siete voi stessi che con il vostro pensiero e le vostre convinzioni avete un'influenza decisiva. Quindi, se nel momento in cui la luce penetra in voi, riuscite a mostrarvi coscienti, attenti e pieni di buona volontà per partecipare al suo lavoro, con la convinzione che qualcosa cresca e si amplifichi nel vostro cuore, tutte quelle nubi scure e grevi si dissolveranno.

2 novembre

Per conoscere la verità, dobbiamo prima di tutto ammettere l'esistenza del Creator e del cielo e della terra. E per beneficiare della Sua vita, della Sua luce, del Suo amore e della Sua forza, noi dobbiamo legarci a Lui ed entrare in contatto con ciascuna delle Sue qualità, delle quali Egli è l'unica vera fonte. Il solo pensiero della Sua esistenza lavora già beneficamente su di noi. Dio, non Lo si può né descrivere né spiegare e neppure concepire, ma chi Lo cerca sinceramente, chi lavora per avvicinarsi a Lui attraverso la pratica delle virtù, sente e a poco a poco la Sua presenza manifestarsi dentro di sé come pace, luce, amore, forza, e nulla di negativo può più raggiungerlo. Allora, che sia chiaro! Non troverete mai la verità al di fuori di Dio, ma non incontrerete mai Dio fuori di voi: potete trovarlo solo dentro di voi, come una presenza che vivifica e illumina tutto il vostro essere.

3 novembre

L'essere umano è uno spirito che è disceso sulla terra entrando in involucri sempre più densi che la Scienza iniziatica ha chiamato "corpi". Iniziando dal più sottile, essi sono: il corpo atmico, il corpo buddico, il corpo causale, il corpo mentale, il corpo astrale e il corpo fisico.* Il corpo fisico è dunque l'ultimo e il più denso di questi involucri. Scendendo nella materia, lo spirito si è limitato sempre di più, ma è egli stesso che ha accettato questi limiti. Se scendendo, l'uomo avesse saputo mantenere il legame con le regioni superiori, ora non sarebbe impedito a tal punto, schiacciato dalla materia. Si lamenta che le condizioni materiali dettino la situazione; è vero, ma è così perché egli non ha saputo mantenere in sé la regalità dello spirito. Quando intraprenderà un lavoro su se stesso, constaterà che il suo spirito, la sua anima, il suo pensiero e la sua volontà possono migliorare tutte le condizioni della sua vita e, a poco a poco, egli ritroverà i suoi poteri originali.

* Vedere nota e schema, pagg. 372-373.

4 novembre

Cambiando appartamento, amici, lavoro, paese, religione, marito o moglie quante persone credono che troveranno infine la pace! Un po' di tranquillità, una tregua, questo sì, ma subito dopo, là dove saranno, altri tormenti verranno ad assalirli. Perché? Perché non hanno compreso che la pace dipende unicamente da un cambiamento nel proprio modo di pensare, di sentire e di agire. Che facciano qualche cambiamento in quel senso, e anche rimanendo negli stessi luoghi e nelle stesse difficoltà, la pace verrà a stabilirsi in loro.

La vera pace non dipende dalle condizioni esterne; essa viene da dentro e scaturisce, ci invade nonostante le turbolenze e le trepidazioni del mondo intero. E chi possiede questa pace ed è capace di riversarla e diffonderla attorno a sé come qu

alcosa di reale e di vivo, diventa un vero figlio di Dio.

5 novembre

Si possono paragonare gli esseri umani a dei semi gettati nel mondo dal Creatore : ogni seme porta inscritta l'immagine della perfezione divina. È ciò che significa il versetto della Genesi in cui è detto che Dio creò l'uomo a propria immagine; e qual è la predestinazione di un seme? Germogliare e crescere, sino a diventare un albero.

Noi tutti siamo semi, vale a dire delle divinità in potenza. Sì, e sforzandoci di migliorare ogni giorno le manifestazioni superiori della nostra esistenza, diventeremo realmente delle divinità. È già magnifico essere un seme, ma è ancora meglio diventare un albero con radici, tronco, rami, foglie, fiori e frutti, poiché è questa la perfezione. Ecco perché ognuno di noi deve lavorare per avvicinarsi sempre più alla perfezione divina, quella perfezione la cui impronta è già incisa da qualche parte dentro di noi, come lo è nel seme, affinché anche ciascuno di noi diventi un Albero di Vita.

6 novembre

Voi sarete felici solo aprendovi agli altri. Direte che le persone che incontrate e ovunque nelle strade, nei negozi, sul posto di lavoro, non vi ispirano e che dall'altronde, se vi mostrate aperti nei loro confronti, non vi comprenderebbero. È vero, ci sono persone che non vi comprenderanno; se le saluterete, se sorriderete loro, diranno: «Cos'ha quello? Non è normale!» Ma per quei pochi che in effetti saranno incapaci di comprendervi, quanti altri vi comprenderanno! E poi, si vive soltanto per le persone che s'incontrano? No, si vive per tutta la Creazione, per tutti gli esseri visibili e invisibili, e là ci sono moltissime creature che sapranno apprezzare il vostro amore. È questo l'essenziale.

7 novembre

Non basta pensare bene. Tutti quei pensieri chiari, giusti, elevati che noi siamo capaci di formulare, devono discendere nel cuore e nella volontà, al fine di manifestarsi attraverso i sentimenti, e poi attraverso gli atti corrispondenti. Molte persone hanno buon senso e idee eccellenti, ma a cosa serve tutto ciò se il loro buon senso e le loro idee eccellenti non si traducono in atti della stessa qualità? Spesso, il contrasto fra ciò che hanno in testa e la realtà della loro vita quotidiana è tale da renderli sempre infelici, delusi, ed essi non capiscono che cosa accada loro. Occorre un legame, occorre una comunicazione tra l'alto e il basso; bisogna collegare i circuiti. Il pensiero non ha la proprietà di toccare direttamente la materia per trasformarla: può toccarla soltanto tramite il sentimento. È dunque e attraverso il sentimento che le idee prendono corpo, per incarnarsi nella materia.

8 novembre

Il pensiero ha grandi poteri, ma non è ragionevole voler persuadere gli esseri umani che possono guarire se stessi tramite il pensiero: la maggior parte di loro non è incapace. Quindi, se vi ammalate, consultate un medico, e fatelo all'inizio della malattia, senza aspettare che il male diventi incurabile. Anche chi decide di agire sul proprio male attraverso il pensiero (la qual cosa può sempre accelerare il processo di guarigione) deve fare ricorso alla medicina, poiché la malattia rischia di essere molto più rapida degli effetti del suo pensiero.

Chiaramente, se qualcuno vuole assolutamente verificare come lavora il pensiero, può ricorrere unicamente ad esso. A condizione che la malattia non sia grave e che evolva molto lentamente, essa finirà certamente per cedere. Ma se si tratta di qualcosa di grave e in rapida evoluzione, ci si deve far curare subito e all'occorrenza accettare un intervento chirurgico.

9 novembre

Per potervi alzare il giorno dopo in una buona disposizione d'animo e avere in voi la gioia e la speranza, prima di addormentarvi formulate dei buoni pensieri, affinché questi lavorino durante la notte. Non addormentatevi mai con un pensiero negativo, poiché durante il sonno quel pensiero continuerà ad agire.

E se, nel momento in cui state per addormentarvi, vi sentite invasi dall'angoscia, alzatevi, accendete la vostra lampada, fate qualche esercizio di respirazione, dite una preghiera oppure leggete una pagina di pensieri elevati... Poi coricatevi di nuovo. Se dopo un primo momento, quel malessere ricomparisse, alzatevi di nuovo e ricominciate. Vi sono dei casi in cui la posizione del corpo è estremamente importante, e non si può lottare efficacemente contro l'angoscia rimanendo distesi. Se temete di prendere freddo, copritevi bene, ma non rimanete distesi. In posizione orizzontale si è più passivi. Per dominare la situazione e resistere, vi sono casi in cui occorre restare in piedi.

10 novembre

Sicuramente, la psichiatria e la psicoanalisi hanno permesso di acquisire una certa conoscenza del subconscio. Ma il subconscio è una regione molto vasta e pericolosa, paragonabile alle profondità degli oceani, dove occorre aprirsi un varco tra le alghe, le piovre e gli squali. Chi vuole fare delle immersioni senza il materiale necessario, corre i più grandi pericoli, poiché non solo sarà terrorizzato dai mostri che incontrerà, ma rischierà anche di essere divorato. Nessuno si avventurerebbe nelle profondità dei mari o della terra senza essersi equipaggiato e senza essersi precedentemente esercitato. Ma quando si tratta di discendere nelle profondità della propria natura, molti immaginano che sia facile e che non rischino nulla.

Ebbene, non è così. È proprio là che si trovano i maggiori pericoli, e per sfuggire ad essi occorre equipaggiarsi ed esercitarsi. Come? Cercando prima di tutto di elevarsi sino alle regioni situate al di sopra della coscienza e della coscienza di sé: le regioni della supercoscienza.

11 novembre

Chi agisce nei confronti degli altri con benevolenza, comprensione, pazienza e generosità, manifesta consapevolmente o inconsciamente, la propria fede in un principio superiore che gli detta la condotta da tenere. Quanto a colui che immagina che la fede scuserà i propri errori dinanzi a Dio, questi si sbaglia doppiamente: per prima cosa, la fede non cancella gli errori; in secondo luogo, egli dà prova di una disonestà che perfino aggrava quegli errori, poiché significa prendersi gioco del Signore, pretendere di credere in Lui, mentre si fa il contrario di ciò che Egli ci chiede. Se bastasse la fede, perché tanti credenti sono immersi in uno stato deplorabile senza che la fede possa fare qualcosa per loro? Essi hanno l'aria di ripetere - Io credo ... io credo... - quando in realtà dal più profondo di loro stessi si sente un'altra voce che dice: «Sono debole, sono malato, sono ignorante!» Il solo vero criterio della fede sono gli atti.

12 novembre

Se lavorate per abbellire, arricchire e armonizzare tutto dentro di voi, non solo vi sentirete bene con voi stessi, ma in quella dimora tanto magnifica potrete ricevere degli invitati. Sì, gli spiriti luminosi saranno talmente felici di venire a farvi visita!

Osservate che cosa accade nella vita corrente, quando si tratta di ricevere qualcuno: se ricevete bene i vostri amici, in un luogo gradevole, offrendo loro dei pasti gustosi, delle passeggiate, dei concerti come potrebbero non avere voglia di ritornare? Ebbene, questo è ciò che accade anche con le entità luminose del mondo invisibile. Anche loro sono degli amici, e se trovano in voi una dimora nella quale regnano la bellezza, l'armonia e la purezza essi verranno a farvi visita, e forse anche a restare definitivamente, e sarete voi a beneficiare della loro presenza.

enza.

13 novembre

Mangiare e bere non riguardano solamente il piano fisico, ma anche il piano spirituale. La nostra anima e il nostro spirito hanno anch'essi bisogno di mangiare e di bere, ma mangiare e bere qualcosa di nuovo. Non sarà dunque andando a riesumere filosofie e religioni scomparse che essi si nutriranno. Quegli insegnamenti, quei culti andavano bene per le epoche in cui sono stati creati e se sono scomparsi, significa che ora non hanno più la loro ragione d'essere. Essi sono - scusate mi il termine - vecchie conserve. Allora, lasciateli e cercate di andare in un ristorante in cui verrete nutriti con alimenti freschi appena sfornati e fumanti!

Sì, la Natura è un ristorante e là voi respirate l'aria di oggi, mangiate il Sole di oggi, contemplate il cielo di oggi e comunicate con la forza divina di oggi. Cercate di andare sempre dove ci sia qualcosa di nuovo, di nascente: una sorgente che zampilla, l'acqua limpida e fresca, il vento, i fiori, la terra stessa... All'ora, invece di andare a ricercare i Messaggi del passato, bisogna decifrare i messaggi nuovi che il Creatore ci invia ogni giorno.

14 novembre

La competenza e la buona disposizione d'animo di un istruttore non rappresentano che la metà delle condizioni necessarie perché egli possa comunicare il proprio sapere. Sta agli studenti, ai discepoli, apportare l'altra metà mostrandosi aperti, ricettivi, calorosi.

Si può dire che l'allievo, il discepolo, è il cuore: il cuore che si apre per ricevere il sapere dell'istruttore, ossia l'intelletto; e quel sapere finirà per toccare anche l'intelletto del discepolo. Così, il cuore è l'anticamera dell'intelletto, ed è il cuore che bisogna prima conquistare per poter toccare l'intelletto. Quando si deve intervistare un personaggio importante, si aspetta di essere introdotti dal suo segretario; allo stesso modo, per avere un'intervista con la saggezza, dobbiamo farci introdurre dall'amore. Solo chi apre il proprio cuore potrà avvicinarsi e i grandi misteri.

15 novembre

Quante persone portano su di sé dei talismani con la convinzione che saranno sostenute e protette! Eh no, non basta possedere un talismano, per quanto potente esso sia, per assicurarsi l'aiuto e la protezione delle entità del mondo invisibile. Potrete contare sulla potenza di un talismano solo a condizione che lavoriate psichicamente e fisicamente in armonia con ciò che esso rappresenta, con ciò che contiene come forze e virtù, poiché esso è come una creatura che ha bisogno di essere rifornita e alimentata con il cibo che le corrisponde. Se quel talismano è impregnato di purezza, dovete vivere una vita pura; se è impregnato di luce, dovete conservare la luce; se è impregnato di forza, dovete esercitarvi affinché la forza venga alimentata, e così via... Altrimenti, demolirete da un lato ciò che avrete costruito dall'altro. Anche se sono stati benedetti, talismani, croci, e medaglie vi proteggono solo quando li porterete interiormente, sotto forma di qualità e di virtù divine.

16 novembre

Ricevendo la luce di un Insegnamento spirituale, avete tutti i mezzi per rimediare alle vostre lacune e alle vostre debolezze: quindi non trascuratelo! Se non avete queste conoscenze, sareste scusati per il fatto di continuare a commettere errori. Ma voi non potete essere scusati, poiché possedete l'incredibile privilegio di avere ricevuto le conoscenze di cui avete bisogno. Cercate quindi di rendervi conto di questa fortuna. Riflettete... Dio solo sa in quali condizioni, in quale miseria interiore, in quali limitazioni e in quale infelicità sareste se non aveste conosciuto questo Insegnamento. Allora, continuate a lavorare per aliment

are e rinforzare il lato buono in voi, e un giorno sentirete che qualsiasi cosa accada, non potrete più allontanarvi dal buon cammino.

17 novembre

Prendete infine la decisione di non cedere ai vostri impulsi istintivi, ma approfittate di tutte le occasioni che vi si presentano per dominarvi: è così che acquistate la libertà e la forza.

Potete iniziare dalle piccole cose. Per esempio, state per criticare o per deridere qualcuno e all'ultimo momento frenate la vostra lingua... Siete con un uomo o con una donna e provate il desiderio di fare certi gesti, ma non li fate... Siete in collera, ve ne andate e nel momento in cui state per sbattere la porta, vi trattenete e la chiudete dolcemente, coscientemente... È con esercizi in apparenza così insignificanti che diverrete veramente liberi e forti. È limitandosi che si guadagna la libertà, poiché limitandosi si accumulano delle forze che ci permettono di superare gli ostacoli.

18 novembre

Sapersi rilassare è indispensabile per restare attivi tutta la giornata senza essere stanchi. E questi momenti di distensione, non dovete averli soltanto una o due volte, ma dieci quindici venti volte al giorno... Non è necessario che durino a lungo: un minuto può bastare. Non appena avete un momento libero, ovunque vi troviate, anziché rimanere contratti, anziché innervosirvi perché siete costretti ad aspettare, approfittatene, benedite il Cielo e dite: «O Signore, questa situazione mi offre ancora una volta la possibilità di calmarmi, di ritrovare il mio equilibrio per riprendere in seguito le mie attività con nuove forze, con le batterie completamente ricaricate». Ecco un modo corretto di ragionare e di agire. E non abbiate paura di perdere il vostro tempo: in seguito lo recupererete ampiamente.

19 novembre

Malgrado tutti i progressi della scienza, l'uomo non deve sperare che venga un'epoca in cui potrà vivere all'infinito in un corpo fisico, poiché questo è costituito da elementi deperibili che devono necessariamente ritornare alla terra da cui sono venuti. È solo nel suo corpo di luce che l'uomo può divenire immortale. Questo corpo di luce è costituito da elementi della più grande purezza, le cui vibrazioni intense si oppongono al processo della malattia e della morte.

Quando la luce trionfa nell'uomo, egli diventa immortale, non nel suo corpo fisico, ma nel suo corpo di gloria. Ecco perché dovete comprendere l'importanza della luce, comprendere che ogni giorno avete bisogno di mangiare e di bere la luce, con la convinzione assoluta che sarà quella luce ad arrearvi la nuova vita, la potenza e lo splendore del Cielo.

20 novembre

I Vangeli contengono certe frasi sulle quali occorre ritornare continuamente per meditarle. Per esempio: «Cercate il Regno di Dio e la sua Giustizia, e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù». O ancora: «Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre Celeste», «Mio Padre lavora, e anch'io lavoro con Lui», «Io sono la resurrezione e la vita», «Io sono la luce del mondo»; ma anche: «Voi siete la luce del mondo».

Occorre quindi scegliere nei Vangeli i passaggi che presentano l'ideale più sublime e da perseguire, ed intraprendere con essi un vero lavoro interiore. Certo, ci si può soffermare su qualche comandamento: non uccidere, non rubare, non desiderare la donna d'altri... Ma che cosa significa non uccidere, non rubare? Che cosa si potrà raggiungere di così straordinario nel mondo spirituale? È la perfezione del Regno di Dio che bisogna desiderare, poiché in questo sono contenute tutte le benedizioni.

21 novembre

Sapete aspettare? Sì, aspettare, così da attingere degli elementi benefici nei pochi momenti che precedono l'arrivo di un evento felice? Aspettate una lettera dalla persona che amate: che gioia, quando infine arriva! Ma poiché siete impazienti, vi affrettate ad aprirla ed ecco che la vostra gioia se ne vola via... Che cosa conteneva quella lettera? Spesso, non un granché. Ma è stata l'attesa la cosa straordinaria! Sì, se aspettate un po', cercando di indovinare che cosa contenga quella lettera, gusterete dei momenti unici, e potrete prolungarli fino a che lo desiderate. Ecco invece che si è deboli, ci si lascia tentare, non si sa resistere e si distrugge la propria gioia.

La lettera non è che un esempio per farvi comprendere che dovete esercitarvi a prolungare le vostre gioie. Anche quando lavorate per ottenere qualcosa, potete gioire anche solo per ciò che vivete in anticipo nei vostri pensieri, nel Vostro cuore e nella vostra anima. Una volta che i progetti sono realizzati, spesso si è delusi: ci si aspettava molto di più.

22 novembre

Ogni pianeta del sistema solare rappresenta delle qualità particolari, e queste qualità vengono rinforzate o indebolite in base ai segni zodiacali attraverso i quali quel pianeta passa. Quando Marte, ad esempio, arriva in Ariete, diventa forte e potente, poiché l'Ariete gli dà tutte le proprie energie. Marte e l'Ariete hanno una simpatia reciproca, si comprendono a vicenda e attingono delle forze l'uno dall'altro. Ma quando Marte arriva in altri segni, come il Cancro o la Bilancia, si indebolisce, poiché quei segni sono estranei alla sua natura. Allo stesso modo, i pianeti in noi, e cioè i pensieri e i sentimenti, sono più o meno esaltati o indeboliti in base agli organi e ai centri attraverso i quali si manifestano. Se mettete il vostro amore nella testa, esso non agirà allo stesso modo di quando è collocato nel cuore. E se mettete la saggezza altrove e non nel cervello, essa non sarà così efficace. È soltanto là dove virtù e organi si comprendono, che ricevono gli uni dagli altri una grande energia.

23 novembre

Così come abbiamo uno stomaco fisico, abbiamo uno stomaco psichico; e così come ci sono delle bucce, delle scorze, delle lisce, ecc... da togliere agli alimenti prima di metterli in bocca, anche nel campo dei pensieri e dei sentimenti si devono togliere certi elementi sporchi e nocivi.

Per coloro che non vogliono studiare la questione della nutrizione nel campo psichico, si preparano grandi prove. I pensieri e i sentimenti, infatti, sono dei materiali grazie ai quali l'uomo forma i suoi diversi corpi sottili, e se egli si costruisce una catapecchia, non riceverà la visita di un principe o di un gran sacerdote, ma quella di barboni, simbolicamente parlando. È lui stesso che costruisce e il proprio corpo eterico, astrale e mentale e in base alla qualità di quei corpi, il suo destino è tracciato.* Ecco perché dovete imparare ad operare una scelta tra i vostri sentimenti e i vostri pensieri, al fine di nutrire in voi solo gli stati di coscienza più puri e più disinteressati.

* Vedere nota e schema, pagg. 372-373.

24 novembre

Perché, tra i quattro elementi, è l'acqua ad essere più particolarmente associata alla chiarezza? È detto nella Genesi che nel secondo giorno della Creazione, Dio separò le acque in alto dalle acque in basso. Le acque che sono in alto rappresentano la Biblioteca cosmica nella quale sono custoditi gli archivi dell'Universo. Questa biblioteca, denominata nella tradizione esoterica "Cronache dell'Akasha", conserva le impronte lasciate da tutte le creature sin dalle origini del mondo, così come tutti gli avvenimenti che hanno avuto luogo. Ecco perché molti chiaroveggenti lavorano con l'acqua: essi si concentrano su una coppa piena d'acqua, e "ve

dono". Non è che vedano realmente qualcosa nell'acqua, ma grazie ad essa si legano alle acque che sono in alto, in cui fluttuano le immagini di ciò che vogliono conoscere, e riescono così a captarle.

25 novembre

Prima di qualsiasi altra cosa, un Maestro spirituale insegna ai propri discepoli la scienza della vita. Ma i discepoli, che non hanno idea del valore della vita, pensano: «Che scienza è mai questa? Insegnarci come vivere? Che interesse c'è? È più interessante poter predire il futuro, fabbricare dei talismani per proteggersi, o ritrovare le nostre precedenti incarnazioni...» E perdono il proprio tempo leggendo libri di occultismo e incontrando persone che, pare, faranno loro delle rivelazioni. Intanto, trascurano la loro vita, sino al giorno in cui deboli e delusi, non avendo trovato nulla di ciò che speravano, inizieranno a comprendere di aver trascurato l'essenziale. Sì, poiché non c'è nulla che possa uguagliare o superare la vita, nulla: né la scienza né la filosofia né il potere né il denaro. Dovete quindi proteggere la vostra vita, purificarla, illuminarla, poiché sarà grazie ad essa che otterrete la vera conoscenza, la vera chiarezza, le vere ricchezze e i veri poteri.

26 novembre

Come possiamo sapere se crediamo veramente in Dio e se Lo amiamo? È semplice: basta osservare se Gli siamo riconoscenti, se pensiamo a ringraziarlo! Ed è esattamente il contrario di ciò che fanno generalmente gli esseri umani. Dicono di credere in Dio e immaginano di amarlo, ma quella fede e quell'amore si manifestano, il più delle volte, solo con delle pretese: Dio deve vegliare su di loro, deve proteggerli e accordare tutto ciò che si desidera; e guai a Lui se non lo fa, perché non crederanno più in Lui e non Lo ameranno più! Eh sì, è questa la fede, è questo l'amore di molti credenti: reclami e rimproveri. Ecco perché la loro fede è vacillante e il loro amore talmente mutevole.

27 novembre

Si considerano nobili le funzioni del cervello e del cuore, mentre quelle del ventre, ad esempio, sembrano più volgari. Eppure, è in questa parte del corpo che si creano e si formano gli esseri. È là che nei mesi della gravidanza, la madre porta dentro di sé il bambino, che collegato a quella regione dal cordone ombelicale, vi attinge delle forze e si nutre. I russi chiamano la regione del ventre "jivot", e "jivot" in bulgaro significa "vita". Sì, è proprio da questa regione che la vita ha origine, si propaga e si distribuisce negli altri organi del corpo. Anche il cervello è tributario di questo centro dal quale riceve la vita. È come per l'albero: la regione più importante dell'albero è quella delle radici, nascoste sotto terra, nere e contorte. Anche le nostre radici sono oscure e contorte, ma se sappiamo come esplorarle, scopriremo un mondo straordinariamente ricco di materiali e di energie.

28 novembre

Pare che sempre più persone ricorrono a veggenti, a medium e a maghi per risolvere problemi di salute, d'amore, di lavoro... oppure per farsi esorcizzare o per farsi liberare da una fattura. Questi individui non fanno nulla per rinforzarsi e uscire da quelle situazioni da soli: sono sempre gli altri a doverlo fare al loro posto. Ma anche ammettendo che qualcuno riesca a liberarli dai loro fardelli, essendo essi deboli, ben presto si lasceranno schiacciare di nuovo. Sino a quando penseranno solo a cercare qualcuno che le guarisca, le consoli e le rassicuri, le persone resteranno ignoranti, deboli e vulnerabili. Anche se il più grande Maestro vi guarisse e vi proteggesse, non sarebbe che per poco tempo, poiché in realtà tutto dipende da voi. Dovete imparare a servirvi della luce e delle chiavi che essa vi offre, poiché allora sarete voi stessi (ossia la vo

stra anima e il vostro spirito) ad entrare in azione, e solo allora i risultati saranno definitivi.

29 novembre

Molte delle difficoltà e delle sconfitte che gli esseri umani incontrano derivano dal fatto che essi sono interiormente divisi. Il cuore, l'intelletto, la volontà, lo stomaco, il sesso, ecc... Ognuno di essi tira l'acqua al proprio mulino e così facendo le forze si disperdono. Una storia racconta che un giorno l'aquila, il pesce, la talpa e il gambero si erano uniti per trasportare un fardello: la talpa cercava di trascinarlo sotto terra, il pesce verso il fiume, l'aquila su nel cielo, mentre il gambero lo trascinava all'indietro... Potete ben immaginare se quel fardello sia mai giunto a destinazione! È esattamente quello che accade il più delle volte nell'uomo, poiché nulla è più difficile per lui che unificare le sue diverse tendenze, per far sì che queste agiscano nella stessa direzione. Di tanto in tanto può accadere che egli ci riesca, ma questo avviene così raramente! Eppure, è questa unificazione di tutte le facoltà che ci porta non solo il successo, ma anche il vero equilibrio, la vera potenza e la vera pace.

30 novembre

Nella loro ignoranza e nella loro ristrettezza di vedute, certi mistici, eremiti o asceti rifiutano qualsiasi scambio con il principio femminile, ed è così che distruggono il proprio equilibrio; si inaridiscono e diventano dei cadaveri ambulanti. Ebbene, non è questa la spiritualità!

Voi direte: «Anche molti grandi Maestri e Iniziati non si sono sposati; somigliano anch'essi a quei fanatici?» No, i grandi Maestri e gli Iniziati hanno vedute molto ampie, comprendono la Creazione di Dio, e se vivono una vita di continenza e di castità, è perché nei piani sottili fanno degli scambi talmente ricchi e meravigliosi con il Principio femminile, la Madre Divina, che non hanno bisogno di scendere troppo in basso nel piano fisico, dove si limiterebbero e si appesantirebbero. Essi si nutrono e bevono alle sorgenti di regioni sconosciute alla maggioranza degli esseri umani, là dove tutti gli scambi avvengono nella più grande luce e nella più grande purezza. Gli Angeli e gli Arcangeli vengono a visitarli, ed essi nuotano nell'amore divino.

1 dicembre

Per essere in buona salute, gli esseri umani devono iniziare col prendere coscienza che il loro corpo fisico è paragonabile a un campo di battaglia sul quale si affrontano le potenze della vita e le potenze della morte. Chi vive in maniera disordinata e caotica alimenta nel proprio organismo le forze di disgregazione che lavorano per distruggerlo. Per contro, se abbraccia la luce, se corregge la propria filosofia e decide di lavorare secondo le leggi divine, egli dà il proprio sostegno ai custodi dell'organismo, e le forze distruttive vengono neutralizzate: Ecco come egli stesso rinforza o indebolisce a volte le une, a volte le altre. Deve quindi sorvegliarsi per diventare più saggio, poiché con il suo modo di vivere stabilisce in sé le condizioni di salute o di malattia.

2 dicembre

Comportandovi in base alle vostre simpatie e antipatie, non fate che alimentare i conflitti attorno a voi, trascinando anche voi stessi negli strati inferiori del piano astrale. Non crediate infatti, come fanno molti, che sia la vostra intuizione riguardo agli esseri a produrre in voi dei moti di simpatia o di antipatia... No, queste vostre attrazioni o repulsioni hanno un'origine fisica, biologica e niente affatto spirituale.

Una persona possiede, nella struttura del proprio corpo fisico o del proprio viso, certi elementi che hanno un'affinità - o che al contrario, sono in opposizione - con determinati elementi che appartengono alla vostra struttura biologica; ed è

per questo che provate per quell'essere attrazione o repulsione. E se vi date la pena di riflettere e di studiare la questione, è possibile che troviate gravi difetti in coloro che vi sono tanto simpatici e che, al contrario, troviate delle qualità in alcune delle persone per le quali provate antipatia.

3 dicembre

Il nostro viso porta le tracce di ciascuno dei nostri pensieri e di ciascuno dei nostri sentimenti, poiché ogni manifestazione nel mondo sottile finisce per avere un'espressione materiale. Questa legge della materializzazione è una delle prime verità che gli Iniziati insegnano ai propri discepoli affinché, prendendo coscienza della sua realtà, essi diventino sempre più prudenti, sempre più vigili e padroni di tutti i propri movimenti interiori. Ogni pensiero giusto o sbagliato, Ogni sentimento buono o cattivo proietta sul viso un'immagine, una forma, o anche solo una linea, rendendolo vivo, espressivo, armonioso... o l'opposto. E quelle forme, con il tempo, si consolidano. Ecco perché il discepolo che vuole ritrovare il suo volto divino veglia sui propri sentimenti e sui propri pensieri.

4 dicembre

Siete per la strada. Improvvisamente, vi ricordate di avere qualcosa di molto importante da confidare ad un amico. Entrate allora in una cabina telefonica, e chiudete la porta per isolarvi e per non essere disturbati dal rumore. E ora, volete pregare, volete rivolgervi al Signore... Ma questo è più difficile poiché, per ottenere il silenzio, il luogo in cui dovete entrare è in voi stessi. Una volta che siete entrati, anche là dovete chiudervi la porta alle spalle. Chiudere la porta significa non lasciare entrare in sé preoccupazioni, pensieri o desideri estranei alla preghiera. Solo a questa condizione, potrete riuscire ad entrare in contatto con il Signore e a sentire la Sua risposta. Ecco perché Gesù diceva: «Quando preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta, e prega il Padre tuo che è nel luogo segreto». Tutti abbiamo in noi stessi delle porte che dobbiamo imparare a chiudere.

5 dicembre

Gli insegnamenti religiosi mettono necessariamente l'accento sulla fede. In un primo tempo, è vero che questo è necessario, poiché ciò di cui gli esseri umani hanno più bisogno è credere in un Principio creatore, una Potenza che li supera infinitamente e che viene chiamata "Dio" o con altri nomi. Chiedendo loro di credere, la religione li incita a prendere un orientamento, li invita a volgere lo sguardo verso un mondo superiore. Anche se gli esseri umani non riescono subito ad accordare i propri atti con la legge morale che deriva dalla loro fede in Dio, la coscienza dell'esistenza di un Essere supremo, che a poco a poco acquisiscono, deve almeno spingerli a fare degli sforzi per elevarsi sino a Lui. Dio ci tende dei fili invisibili, e la fede consiste nell'afferrare quei fili e nel fare gli sforzi necessari per elevarci, senza temere che questi si spezzino.

6 dicembre

È impressionante l'attività che i malfattori manifestano! Si direbbe che i loro progetti criminali li mantengano sempre attivi e ben svegli. Sono infaticabili! Viceversa, le persone oneste, che non sono stimolate dal bisogno di scassinare, di uccidere e di vendicarsi, hanno assai meno energie e restano tranquille, soddisfatte di se stesse. E invece non c'è molto di cui essere soddisfatti. Formarsi una famiglia, avere un lavoro, mostrarsi socievoli, amabili e caritatevoli è già qualcosa, certo, ma non rappresenta un grande ideale. Ci sono molte altre cose da fare nella vita, ed è necessario che questi esseri comprendano che non hanno ancora incominciato il vero lavoro. Ecco perché hanno bisogno di un insegnamento iniziatico che sveli loro l'esistenza di attività che sino ad ora non hanno neppure intravisto. Allora, si sentiranno obbligati a superare sé stessi, ad andare oltre, e anch'essi

si diventeranno infaticabili.

7 dicembre

Esistono delle analogie tra la vita degli animali e la vita psichica degli esseri umani. Prendiamo ad esempio la talpa... La talpa vive sotto terra, lontano dalla luce, e per spostarsi è costretta a scavare nel sottosuolo lunghe gallerie che a volte vengono distrutte dall'aratro del contadino. Senza dubbio, quella vita oscura e limitata le si addice: è una talpa, e non può immaginarne un'altra. La vita del pesce è più libera di quella della talpa: lo spazio nel quale si muove è più vasto, più luminoso. Ma più libera ancora è la vita dell'uccello: tutto lo spazio gli appartiene ed esso canta e gioisce nella luce del sole. La talpa (la terra), il pesce (l'acqua), l'uccello (l'aria) sono dei simboli; ognuno di essi corrisponde ad un livello di coscienza, e il livello di coscienza determina il destino.

8 dicembre

Al dottore della Legge che gli chiese: «Maestro, qual è il comandamento più grande?» Gesù rispose: «Amerai il Signore Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutti i tuoi pensieri e con tutta la tua forza». Per "pensieri" bisogna intendere l'intelletto, e per "forza" bisogna intendere lo spirito, poiché in noi, solo lo spirito possiede la vera forza. Dobbiamo dunque amare Dio con il nostro cuore, con il nostro intelletto, la nostra anima e il nostro spirito, vale a dire con i quattro principi che costituiscono il nostro mondo psichico. Noi tutti possediamo questi quattro principi, ma è sufficiente possederli per amare Dio come Gesù ci chiede di fare? No, poiché anch'essi sono degli strumenti che possono arrugginirsi se non sappiamo mantenerli in buono stato e lavorare con essi. Ecco perché dobbiamo meditare sul precetto del Maestro Peter Deunov: «Abbate il cuore puro come il cristallo, l'intelletto luminoso come il Sole, l'anima vasta come l'Universo, lo spirito potente come Dio è unito a Dio». La purezza del cuore, la luce dell'intelletto, l'immensità dell'anima e la potenza dello spirito... È lavorando su queste virtù che riusciremo realmente ad amare Dio.

9 dicembre

Vi è senz'altro capitato di avere degli incubi, e avrete notato che, molto spesso, quell'incubo si interrompeva all'improvviso, poiché vi svegliavate di soprassalto; e tutti contenti di ritrovarvi al riparo nel vostro corpo fisico, vi siete detti: «Fortunatamente, non era che un sogno!» Perché quel risveglio di soprassalto? Perché, nel subconscio, voi sapete che per difendervi dagli esseri o dalle forze ostili del piano astrale,* dovete rientrare nel vostro corpo fisico, il quale è simile ad una fortezza in cui potete rifugiarvi. Se rimaneste addormentati, sareste sempre alla mercé dei "nemici" del piano astrale, ma abbandonando quella regione per rientrare nel vostro corpo fisico, che è compatto e solido, voi sfuggite a quei nemici.

* Vedere nota e schema, pagg. 372-373.

10 dicembre

Nel libro dello Zohar è scritto: «Vi sono sette luci nell'Altissimo, ed è là che abita l'Antico degli Antichi, il Misterioso dei Misteriosi, il Nascosto dei Nascosti: A in Soph». Quelle sette luci sono i sette Spiriti che stanno dinanzi al Trono di Dio: lo Spirito della Vita, dell'Amore (la luce rossa), lo Spirito della Santità (la luce arancione), lo Spirito della Sapienza (la luce gialla), lo Spirito dell'Eternità (la luce verde), lo Spirito della Verità (la luce blu), lo Spirito della Forza (la luce indaco) e lo Spirito dell'Amore divino, del Sacrificio (la luce viola). Sono questi i sette Spiriti delle virtù divine. La scienza della luce e dei colori era quella degli antichi ierofanti, ed è anche quella del Cristo. Il mondo è stato creato dalla luce, e se l'uomo sa lavorare con

la luce, anch'egli può diventare creatore. Anche se tutte le scienze dovessero un giorno scomparire, resterebbero la scienza della luce e la scienza dei colori, i quali sono le proprietà della luce.

11 dicembre

Per ricevere dal Cielo la luce, la forza e la ricchezza spirituali, dobbiamo rivolgere una richiesta al Signore: «Mio Dio, finora ho voluto rendermi indipendente, ma mi accorgo che questo non è servito ad altro che a rendermi spento, debole e povero. D'ora in avanti, non voglio più l'indipendenza: inviami lo Spirito di Verità, affinché mi guidi e m'insegni a distinguere il vero dal falso e ad evitare i pericoli. Scrivi il mio nome nel Tuo grande Libro, poiché voglio diventare Tuo servito re».

La Cabala chiama lo Spirito di Verità "Ruah ha-Emeth". Per entrare in relazione con Lui, potete concentrarvi ogni giorno sulla luce blu. Immaginate i suoi raggi attorno a voi, sentite che essi vi penetrano e vi attraversano. A poco a poco, proverete una straordinaria sensazione di pace, poiché anche la pace è legata al colore blu. In seno a quella pace profonda, le passioni si placano: voi abbandonerete quei pregiudizi che vi fuorviavano, e tutto vi apparirà più chiaro.

12 dicembre

Non dobbiamo vedere opposizioni tra lo spirito e la materia, poiché la materia è una condensazione dello spirito. Ed è su questa materia, originata da se stesso, che lo spirito agisce per fare apparire le innumerevoli forme della vita. Lo spirito e la materia sono due aspetti di Dio stesso. La materia è altrettanto sacra, altrettanto santa quanto lo spirito, poiché è figlia dello spirito. Nella Genesi è detto che Dio creò Adamo ed Èva, ma questo è un modo per esprimere che Egli ha creato lo spirito e la materia. Dio ha creato Adamo (lo spirito) e da una costola di Adamo ha formato Èva (la materia). Per gli Iniziati, che possiedono il vero sapere, la materia non è potuta apparire dal nulla, ma ha la propria origine nello spirito, è uscita dallo spirito, ed è il risultato del lavoro di Dio stesso.

13 dicembre

Tutti quei successi, di cui gli scienziati sono tanto fieri, inducono oggi a riflettere e a porsi degli interrogativi. Credete che il vero progresso consista nell'inviare dei missili su altri pianeti? E per fare che cosa, alla fine? Per riuscire, un giorno, a sfruttare le risorse di quei pianeti, finendo così per introdurre lo stesso disordine che c'è sulla Terra? Perché andare a disturbare tutto l'Universo? Certo, non c'è nulla di male nel voler esplorare il cosmo, ma non prima di aver compreso e risolto certe cose qui sulla Terra. Gli esseri umani non rispettano nulla, si credono liberi di andare ovunque, senza preoccuparsi degli sconvolgimenti che produrranno. Ma un giorno, dovranno pagarla molto cara, questa violenza. Sino a che gli scienziati non avranno altro scopo se non quello di offrire agli esseri umani dei mezzi per gettarsi sulla natura, per depredarla e sfruttarla senza considerare minimamente i danni da loro prodotti, non devono sentirsi fieri per i pretesi progressi che fanno compiere alla civiltà.

14 dicembre

«Io sono Lui». Come far sì che questa formula, che gli yogi dell'India ripetono, diventi una realtà? Ecco un esercizio che potete fare. Immaginate di uscire dal vostro corpo per innalzarvi verso il Cielo... Mentre state salendo, vi estendete nello spazio infinito, e vi fondete con l'Anima universale. Anche se ad un certo punto vi sembrerà di scomparire e di non avere più coscienza di voi stessi, questo non dovrà turbarvi, poiché, mentre vi dissolverete nello spazio, lo spirito divino scenderà su di voi. Si installerà in voi per lavorare, e sarà lui a parlare, sarà lui ad agire e a manifestarsi attraverso di voi. Direte: «Ma che cosa mi accadrà se non sarò più io?» In realtà, sarete sempre voi, non perderete la vostra

ra identità: avrete solo trovato il vostro vero Sé.

15 dicembre

Poiché siamo tutti eredi del nostro Padre Celeste - eredi del Suo splendore, della Sua potenza, della Sua luce - siamo tutti principi e principesse. Allora, perché la nostra vita sulla terra, a volte, è così difficile? Può accadere di incontrare dell e anime molto belle, veri principi e vere principesse, che però sono come mendicanti, condannati a vivere in condizioni deplorable. Per quale ragione? C'è sempre una ragione. È possibile, naturalmente, che abbiamo dei debiti da pagare, un karma da scontare, e in questo caso è la giustizia divina ad averli messi in quella condizione. Ma spesso esistono altre ragioni, poiché lo scopo dell'Intelligenza cosmica è sempre quello di spingerci a perfezionarci, e per realizzare questo è necessario passare attraverso delle prove. Sì, soltanto determinate prove ci istruiscono e ci rinforzano; e grazie ad esse, un giorno, saremo capaci di ricevere la nostra eredità divina.

16 dicembre

Nella misura in cui lo psichismo esercita un'influenza sul fisico, la fede può intervenire nella guarigione delle malattie; ma la sola fede non basta: è necessario accompagnare l'atto di fede con un vero lavoro del pensiero. Inoltre va ricordato che questo può applicarsi soltanto ad alcuni disturbi, come ad esempio il mal di testa o il mal di stomaco, le crisi di fegato, l'insonnia. .. Infatti, questi disturbi hanno spesso cause psichiche, come la collera, l'angoscia, la tristezza, uno shock... Ma in generale, una malattia fisica dev'essere curata con mezzi fisici. Allo stesso modo, una malattia psichica deve essere curata con mezzi psichici. Prescrivere dei medicinali ad una persona che soffre di disturbi psichici può dare qualche risultato, ma quei farmaci sono solo dei palliativi che non cambiano nulla in profondità. Sia il mondo fisico che il mondo psichico hanno leggi proprie che è necessario conoscere e rispettare se si vogliono ottenere risultati durevoli.

17 dicembre

Nessuna pratica spirituale supera l'abitudine di concentrarsi sull'immagine della vetta, poiché è alla sommità che si trova la sorgente di tutti i beni. Concentrandovi sul punto più elevato, siete costretti a proiettarvi sempre in avanti e a superare nuove tappe. Chiedete di raggiungere quella vetta che è Dio, e riceverete la luce, l'amore, la bellezza, la salute, la ricchezza. A causa dell'opacità della materia che vi avvolge, può darsi che non sentirete immediatamente dei grandi cambiamenti, ma più farete degli sforzi, più il cammino si aprirà davanti a voi, e un ponte si ristabilirà fra voi e le regioni celesti. Un giorno, vi basterà concentrarvi qualche minuto su quelle regioni per sentire subito la pienezza.

18 dicembre

Avete un ideale spirituale, ma sentite che non riuscite ad accordare la vostra condotta con quell'ideale... Dite a voi stessi che questa non è una buona ragione per abbandonarlo. Se la vostra ricerca è sincera, quali che siano le difficoltà, non dovete cedere per mirare a qualcosa di più piacevole o più facile. Se ad un certo punto siete costretti ad abbandonare i vostri sforzi, almeno non perdetevi di vista la giusta direzione. Fate in modo che quella fatica o quella debolezza passeggera non sia un pretesto per cambiare orientamento. Vi si può scusare di essere stanchi, e quando vi accade, riposatevi, ma senza abbandonare il cammino sul quale state avanzando. Per riposarsi non è necessario prendere un'altra strada. Niente è più pericoloso che abbandonare un ideale, con il pretesto di non essere capaci di vivere costantemente una vita in accordo con esso.

19 dicembre

La quantità, ecco cosa ricerca la maggioranza degli esseri umani: quantità di cibo, di denaro, di possessi d'ogni genere; anche nell'amicizia e nell'amore, essi vogliono la quantità. Eppure, si deve sapere che la ricerca della quantità non solo ci disperde e complica la nostra esistenza, ma per di più contribuisce a sviluppare la nostra natura inferiore creando sempre più desideri, sempre più bisogni. Essa ostacola, dunque, qualsiasi progresso spirituale e, col tempo, porta con sé la stagnazione e la morte.

La ricerca della qualità, al contrario, ci fa evolvere, poiché la qualità appartiene a un ordine di cose superiore, possiede vibrazioni più pure, più luminose, più potenti.

Chi ricerca la qualità si avvicina a lunghezze d'onda sempre più sottili, sino a raggiungere il punto più vibrante, la vetta, lo spirito. Possiamo quindi dire che la quantità appartiene alla materia e la qualità allo spirito.

20 dicembre

In quanto entità cosciente, l'essere umano è posto alla frontiera tra il mondo inferiore e il mondo superiore. Se egli non è vigile, le forze oscure lo attirano a sé per stritolarlo e divorarlo, e una volta che queste lo hanno divorato, viene rifiutato e di lui non resta più nulla. Se invece egli si lascia attirare e assorbire dalle forze del mondo superiore, tutto si rischiarisce ed egli diventa un centro di correnti luminose, potenti e benefiche.

Ma oltre a doversi sforzare di sfuggire all'attrazione del mondo inferiore, l'essere umano non deve neppure abbandonarsi completamente all'attrazione del mondo superiore, poiché egli ha la missione di lavorare sulla terra con le forze celesti, senza tuttavia perdere di vista l'equilibrio da mantenere fra la terra e il Cielo. Dal momento che egli si trova sulla terra, non deve lasciarla prematuramente. Se spezza questo equilibrio per raggiungere più rapidamente il Cielo, forse vivrà nell'immensità e nella luce, ma non realizzerà la sua missione: lavorare sulla terra con i mezzi del Cielo.

21 dicembre

Cercate la luce, pensate ogni giorno ad introdurla in voi come un'essenza pura, brillante, splendente. La luce è una materia talmente sottile che non è possibile pesarla e neppure toccarla, ma è grazie ad essa che potete creare nel mondo spirituale. Gli Iniziati, per i quali la sola vera realtà è la luce, non smettono di lavorare con essa, di concentrarsi su di essa, per poter così stabilire la comunicazione con il mondo divino. Si deve sapere, infatti, che l'unico mezzo veramente efficace che abbiamo per entrare in contatto con il mondo divino è quello che noi siamo capaci di creare tessendo fili di luce fra quel mondo e noi. Una volta tessuti quei fili, il Cielo e la terra entrano in contatto e fanno degli scambi che ci portano alla pienezza.

22 dicembre

Non preoccupatevi delle concezioni erranee che la maggior parte delle persone ha della parola "magia" e sforzatevi di diventare dei Maghi bianchi. Un Mago bianco è un essere che anzitutto ha lavorato per organizzare e armonizzare il proprio mondo interiore, affinché tutte le sue cellule possano vibrare all'unisono. Le vibrazioni che ha così creato in se stesso lo accompagnano e, ovunque vada, egli introduce in tutto ciò che tocca degli elementi fluidici che, possedendo le sue stesse qualità, ristabiliscono ovunque l'ordine e l'armonia. Desiderando sempre fare del bene, desiderando consolare, calmare, illuminare e vivificare le creature, ciascuno può prepararsi a diventare un Mago bianco, un figlio di Dio. Finché non sarete istruiti su questa realtà, incosciamente sarete spinti a nuocere e a mostrarvi malvagi.

23 dicembre

Prima di abbracciare la vita spirituale, l'essere umano è paragonabile a un pezzo di ferro qualsiasi, spento e freddo. Solo un contatto con il fuoco, il fuoco celeste, può trasformarlo. Il fuoco fisico ha la proprietà di rendere il ferro abbastanza malleabile perché il fabbro possa dargli nuove forme. Allo stesso modo, il fuoco celeste, che è l'amore divino, può immergere l'uomo in uno stato spirituale in cui egli si libera della sua antica forma disarmonica e oscura, per riceverne una nuova, luminosa e splendente. Questa verità è stata conosciuta in ogni tempo dai veri mistici, i veri Iniziati, i quali hanno saputo trovare il vero fuoco, quello che brucia nell'anima e nello spirito. Immergendosi in quel fuoco, essi sono giunti ad uno stato di perfetta malleabilità; poi, attraverso un lavoro col pensiero, hanno battuto e martellato, per dare a se stessi una nuova forma.

24 dicembre

Vorreste ottenere l'aiuto delle entità celesti e ricevere le loro benedizioni. Ma come possono anche solo accorgersi di voi, se non fate nulla per attirare la loro attenzione? Inviatelo loro almeno qualche segnale luminoso! Come? Proiettando ogni giorno, attraverso il vostro cuore, il vostro intelletto, la vostra anima e il vostro spirito, delle scintille, dei fuochi d'artificio dai colori puri. Scorgendoli, quelle entità diranno: «Oh, c'è una festa laggiù, andiamoci!» Si avvicineranno, e ciò che vedranno sembrerà loro così bello che proveranno amicizia nei vostri confronti; potranno perfino stabilirsi in voi per aiutarvi, e tutto diventerà facile per voi. Ecco perché occorre prendere seriamente il lavoro spirituale; è il solo modo di attirare la presenza e l'aiuto degli spiriti superiori. Essi sono sensibili soltanto alla luce emanata dagli esseri che lavorano alla realizzazione del Regno di Dio sulla terra.

25 dicembre

Anche se ciò che è stato scritto nei Vangeli a proposito della nascita di Gesù non corrisponde alla realtà storica, è assolutamente vero dal punto di vista simbolico ed esoterico, ed è questo che è importante per noi. Quando il Cristo Bambino nasce nell'anima del discepolo, gli spiriti celesti si mettono al suo servizio, poiché quel bambino è il Bambino regale, e tutto il Cielo viene ad ammirarlo e a portargli ciò di cui ha bisogno. Quello che conta non è se ci siano stati veramente una stella, degli angeli, dei pastori o una mangiatoia con un asino e un bue, poiché dal punto di vista simbolico tutto questo rimane vero. Ogni volta che il Cristo nasce in un'anima, la stella è presente, gli angeli cantano e i Magi vengono ad inchinarsi e a portare dei doni.

26 dicembre

Le verità espresse nella Bibbia sono state vissute da spiriti eccezionali. Per comprenderle occorre sforzarsi di seguire quegli esseri fino alle regioni in cui essi stessi sono riusciti ad elevarsi, e dunque bisogna entrare nella loro visione delle cose. Per interpretare le parabole di Gesù, ad esempio, l'analisi dei testi non è sufficiente: c'è bisogno di un'altra scienza, la scienza dei simboli, che può essere acquisita solo attraverso l'esercizio delle facoltà dell'anima e dello spirito.

Comprenderemo i testi sacri solo quando riusciremo a vibrare alla stessa lunghezza d'onda dei loro autori, altrimenti la loro lingua, la loro vera lingua ci rimarrà estranea. Dobbiamo sentire ciò che essi stessi hanno sentito, vivere ciò che essi stessi hanno vissuto, vale a dire elevarci sino al loro livello di coscienza; allora, veramente, scaturirà la luce! Ma quel livello di coscienza elevato può essere raggiunto soltanto migliorando il nostro modo di vivere, mostrandoci più attenti e più rispettosi delle leggi del mondo spirituale.

27 dicembre

I pensieri sono entità viventi; in base alla loro natura e alla loro potenza, in base all'intenzione e al sentimento che introduciamo in essi, questi si dirigono verso determinati oggetti o determinati esseri. Certi pensieri non vivono a lungo, altri invece, sopravvivono per secoli e anche per millenni. Bisogna considerare ogni pensiero come una creatura che si sforza di vivere il più a lungo possibile, sino al momento in cui, non potendo più mantenersi in vita, muore. Tutti i pensieri della stessa natura si riuniscono, si rinforzano e si amplificano.

Non si è abituati a considerare i pensieri come entità viventi, prodotte e alimentate e dagli

esseri umani. È un campo, questo, completamente trascurato dalla scienza ufficiale. Solo la Scienza iniziatica, che ha studiato a fondo la questione dello psichismo umano, sa che i pensieri sono delle entità. Secondo i casi, in base alla persona che ha proiettato il pensiero, quell'entità può essere bella, espressiva, intelligente e potente oppure spenta, debole, informe o perfino mostruosa. Dunque, tante sono le cose da

dire sugli esseri umani e altrettante ve ne sono da dire anche sui pensieri.

28 dicembre

Saper interpretare il linguaggio dei fiori, degli alberi, degli uccelli, ecc... è un dono che poche persone possiedono. Ma ciascuno di voi può parlare loro, e può parlare anche alle rocce, ai laghi, ai fiumi, alle montagne... Ciò che voi create nel mondo sottile, non solo con le vostre parole ma anche con i vostri pensieri, i vostri sentimenti, i vostri desideri e i vostri gesti è un linguaggio, ed è altresì l'unico linguaggio reale. È questo linguaggio che s'inscrive, che s'incide negli archivi dell'Universo, e un giorno, evidentemente, produrrà dei risultati.

Dovete sempre "parlare", dovete sempre creare, preoccupandovi solo che sia per il bene. A quel punto, tutta la natura è costretta a svolgere il suo lavoro di realizzazione, di concretizzazione. La natura, infatti, si sottomette al Verbo divino.

29 dicembre

Il ruolo della forma è quello di mantenere intatto il contenuto, e dunque essa si presenta come un recipiente, come un limite; ma, ad un certo punto, la forma finisce per diventare una prigioniera. Per far sì che il contenuto non resti bloccato e imprigionato in una forma, occorre abbandonarla e riversare quel contenuto in una forma nuova.

In tutti i campi, il movimento è la legge della vita. La vita è uno scaturire perpetuo che ha bisogno di nuove forme per esprimersi. Dopo un certo tempo, è la vita stessa a rompere le forme, poiché ha bisogno di nuovi conduttori per rivelare nuove ricchezze, nuove luci, nuovi splendori. Ecco perché, dopo qualche tempo, le forme devono scomparire per permettere altre sfumature, altre manifestazioni più sottili.

30 dicembre

Il denaro, il potere, la gloria - ossia la scalata sociale - oppure il piacere: ecco gli scopi più ricorrenti delle attività umane. Allora, chi mi ascolterà se dico che un'attività ha senso soltanto se contribuisce alla nostra elevazione morale e spirituale?

Questa fine d'anno è stata l'occasione per mandare in onda una trasmissione televisiva che aveva per tema "la festa". Si sono riuniti scrittori, cineasti, sociologi, giornalisti e tutti hanno detto che la festa fa bene perché riunisce le persone, le rilassa, le diverte, le distoglie dal lavoro di tutti i giorni... Non parlavano d'altro che di piacere, di distrazione, di passatempo. Non hanno mai detto che la festa può essere anche un'occasione per progredire interiormente, per ripri-

endere in mano le redini del proprio destino, per calmarsi, rinforzarsi e chiari rsi le idee. L'unico punto era "provare piacere", sfogarsi"... Quando sentiremo dire che la festa deve anche contribuire all'elevazione, al miglioramento e alla nobilitazione dell'essere umano?

31 dicembre

Quanto più vi legate alla Sorgente divina, tanto più riceverete la visita di operai celesti che verranno a lavorare sul vostro corpo fisico e sui vostri corpi sottili per purificarvi, per portarvi la luce, per rinforzare la vostra volontà... Che cos'è un genio? È un essere collettivo abitato da una moltitudine di operai, ed è perciò qualificato per un lavoro superiore. Se c'è qualcosa che dovete temere al di sopra di tutto, è di offendere gli operai divini, poiché essi cominceranno ad abbandonare quella casa che voi eravate per loro, la casa vacillerà e il suo capitale diminuirà. Dipende solo da voi che gli operai celesti restino nella vostra dimora o anche che altri vengano a stabilirsi in essa. Quando comincerete a legarvi alla Potenza suprema, quando porrete Dio al di sopra di ogni cosa, attirerete quegli operai celesti, diventerete padroni di voi stessi, diventerete forti, saggi, pieni d'amore, riceverete dei tesori e risplenderete nello spazio cosmico sino alle stelle...

Nota: Senza rifiutare la divisione in corpo, anima e spirito adottata tradizionalmente in Occidente, Omraam Mikhaël Aïvanhov ha utilizzato soprattutto la divisione in sei o sette corpi, ispirata dalla filosofia indù. (Il corpo eterico, spesso menzionato, fa parte del corpo fisico. A questo proposito vedere il cap. VI de "La vita psichica: elementi e strutture").

Le tre attività fondamentali che caratterizzano l'uomo sono il pensiero, che ha per strumento l'intelletto, il sentimento, che ha per strumento il cuore, e l'azione che ha per strumento il corpo fisico. Non crediate che solo il corpo fisico sia fatto di materia: anche il cuore e l'intelletto sono strumenti materiali; la loro materia però è più sottile di quella del corpo fisico. Una lunga tradizione esoterica insegna che il supporto, il veicolo del sentimento è il corpo astrale e quello dell'intelletto è il corpo mentale, ma questa trinità (corpo fisico, corpo astrale, corpo mentale) costituisce la nostra natura umana imperfetta. Le stesse facoltà del pensiero, del sentimento e dell'azione si ritrovano in noi a un livello superiore nel quale i loro veicoli sono il corpo causale, il corpo buddhico e il corpo atmico che formano il nostro Sé divino. I tre cerchi concentrici grandi indicano le relazioni che esistono tra i corpi inferiori e quelli superiori.

NATURA SUPERIORE

Corpo atmico Corpo buddhico Corpo causale

- Volontà divina
- Amore divino
- Saggezza divina

NATURA INFERIORE

Corpo mentale
Corpo astrale
Corpo fisico

NATURA INFERIORE

Il corpo fisico, che rappresenta la forza, la volontà e la potenza sul piano materiale, è legato al corpo atmico che rappresenta la forza, la potenza e la volontà divine.

Il corpo astrale, che rappresenta il sentimento e i desideri egoistici e persona

li, è legato al corpo buddhico che rappresenta l'amore divino.

Il corpo mentale, che rappresenta i pensieri ordinari e interessati, è legato al corpo causale che rappresenta la saggezza divina.

Omraam Mikhaël Aïvanhov

«La vita psichica: elementi e strutture» Cap. III, Vol. N. 222 - Collezione Izvor

Albero della Vita

L'Albero della Vita è uno schema simbolico che riassume tutta la Scienza iniziatica, le dottrine di tutti gli Iniziati. Lo si può paragonare a un chicco, a un seme: piantatelo, ed esso farà apparire davanti a voi tutta la Creazione con la moltitudine delle creature. Questo schema può diventare uno strumento magico, uno dei pentacoli più potenti. Vi sono contenuti tutti i principi, tutti gli elementi, tutti i fattori con i quali il Signore ha creato il mondo.

È un sistema che vi aiuterà a non disperdervi nel vostro lavoro spirituale. Se lavorerete per anni su questa tavola introdurrete dentro di voi un ordine, un equilibrio; tutto in voi diverrà organizzato e armonizzato. Quando avete un po' di tempo, soffermatevi sull'Albero della Vita, scegliete una sefira, concentratevi su di lei e cercate di sviluppare le qualità o le energie che contiene. Sia che abbiate bisogno di luce, di amore, sia che abbiate bisogno di forza, di protezione, di generosità, di giustizia o di vita... rivolgetevi all'Albero della Vita che è a disposizione dei figli e delle figlie di Dio che hanno bisogno di nutrirsi della vita divina.

Omraam Mikhaël Aïvanhov

ALBERO DELLA VITA

1 Ehieh

Kether - la Corona

Metatron

Hayot Ha-Kodesh - i Serafini

Reshit Ha-Galgalim - I primi turbini (Nettuno)

2 Iah

Ohokmah - la Sapienza

Raziel

Ophanim - i Cherubini

Mazaloth - lo Zodiaco (Urano)

3 Jeohovah

Binah - l'Intelligenza

Tsaphkiel

Aralim - i Troni

Chabtai - Saturno

4 El

Hesed - la Misericordia

Tsadkiel

Hashmalim - le Dominazioni

5 Elohim Gibor

Geburah - la Forza

Kamael

Seraphim - le Potenze

Maadim - Marte

6 Eloha ve Daath

Tipheret - la Bellezza

Michele

Malahim - le Virtù

Shemesh - Sole

7 Jehovah Tsebaot
Netzach - la Vittoria
Haniele
Elohim - i Principati
Noga - Venere

8 Elohim Tsebaot
Hod - la Gloria
Raffaele
Bnei-Elohim - gli Arcangeli
Kohav - Mercurio
9 Chadai-El-Hai
Iesod - il Fondamento, la Base
Gabriele
Kerubim - gli Angeli
Levana - Luna

10 Adonai-Melek
Malkuth - il Regno
Sandalfon
Ishim - gli uomini perfetti
Olam Iesodoth - Terra

INDICE

«Io sono il buon Pastore» -
commento, 26 feb.
«Nessuno può andare al Padre se non attraverso me» - commento, 15 feb.
«Amerai il Signore Dio tuo...» - commento, 8 dic.
«Mio Padre lavora, e anch'io lavoro con Lui» -commento, 10 ott.
«Cercate il Regno di Dio e la sua Giustizia» - commento, 10 ago.
«Chi crede in me farà le stesse opere che faccio io», commento, - 7 giu.
«Padre Nostro...» - esercizio per rinforzare il potere di questa preghiera - 17 lug.

«Siate perfetti come è perfetto il vostro Padre Celeste» commento, - 10 lug.
Abiti - tutte le creature visibili e invisibili ne possiedono - 8 sett.
Acqua - metodi per entrare in contatto con lei - 19 ago.
Acqua - simbolo della Materia originale - 7 mar.
Acqua - sue proprietà di assorbire e di trasmettere - 24 gen.
Acqua - supporto della chiarezza - 24 nov.
Acqua e fuoco - simboli di principi spirituali - 20 mag.
Adolescenti - la vita spirituale può essere anche per loro un campo di esperienza
- 7 ago.
Adulto - metodi per diventarlo - 27 gen.
Aiuto del Cielo - ci viene dato automaticamente, se sappiamo elevarci - 15 mar
.
Aiuto del Cielo - come attirarlo - 7 gen.
Albero della Vita - noi creiamo dei legami con una parte o l'altra di quest'Albe
ro - 31 ott.
Albero della Vita - se s'impara a legarsi ad esso, si possono risolvere molti pr
oblemi. - 1 mag.
Aleph - il suo simbolismo: prendere dal Cielo per dare alla terra - 7 mag.
Alto ideale - essenziale per la creazione artistica - 11 sett.
Amare - nulla è più importante, ma vi sono delle precauzioni da prendere- 11 apr.
Amici invisibili - preparare dentro di sé una dimora per loro - 12 nov.
Amore - come conservare la sua poesia - 15 lug.
Amore - crea un legame che niente può sciogliere - 26 giu.
Amore - dà la vita - 5 gen.
Amore - energia che viene dal Cielo e che deve ritornare al Cielo - 20 ago.

Amore - il criterio: deve contribuire all'evoluzione di coloro che si amano - 10 giu.

Amore - l'amore per un essere deve arricchirsi dell'amore per le altre creature - 17 sett.

Amore - un'ingiustizia che è bene praticare - 29 mar.

Amore - una quintessenza troppo sottile per poter essere fissata - 31 ago.

Amore di Dio - il modo migliore di manifestarlo - 27 feb.

Amore di Dio - inseparabile dall'amore per il prossimo - 17 feb.

Amore divino - formula del Maestro Peter Deunov - 25 mag.

Amore divino - un fuoco che ci libera dalle nostre vecchie forme - 23 dic-24 dic

Entità celesti - attirarle con la luce

Amore e fede - pilastri della nostra vita interiore - 3 ott.

Amore e fede - relazioni tra loro - 26 apr.

Amore e luce - propagarli deve diventare il nostro vero lavoro - 4 giu.

Amore e sessualità - immagine dell'albero - 11 gen.

Amore per sé - avere coscienza della propria dignità di figli di Dio - 14 ago.

Amore spirituale - permette di accedere ai misteri dell'universo - 4 lug.

Anima - sua incarnazione in un corpo fisico - 19 gen.

Anno nuovo - prepararsi ad accoglierlo - 1 gen.

Archivi cosmici - ogni essere umano ne è il depositario - 6 gen.

Armonia - fonte di tutte le benedizioni - 24 ott.

Artista - deve diventare cosciente dei propri poteri - 14 gen.

Artisti - devono sforzarsi di adottare un linguaggio accessibile a tutti - 17 ott.

Atteggiamento verso Dio - sua importanza per il nostro sviluppo - 5 mar.

Attesa - gioia che deriva dal saperla prolungare - 21 nov.

Atti - determinati dalla qualità dei pensieri e dei sentimenti - 14 mar.

Atti - testimoniano la nostra fede - 11 nov.

Aura - i suoi effetti su se stessi e sugli altri - 9 ago.

Benedizione - condizioni necessarie affinché questo gesto abbia un senso - 16 lug.

Bibbia - condizioni per la sua comprensione - 26 dic.

Bilancia - simbolo dell'equilibrio cosmico - 17 mar.

Bisogni - fattori d'evoluzione - 4 mar.

Bisogni - troppo spesso ispirati dalla natura inferiore - 20 feb.

Brucciare le tappe - molto pericoloso nella vita spirituale - 13 mar.

Canto - sintesi del pensiero, del sentimento e della forza - 11 giu.

Cause - apparentemente minime, ma che trascinano con sé gravi conseguenze. A neppure - 8 ago.

Cazzuola e spada - simboli della massoneria: loro significato - 25 feb.

Cerchio - centro e periferia. Applicazione nella vita interiore - 28 feb.

Cielo - protegge sempre coloro che lavorano secondo le sue leggi - 3 apr.

Cielo stellato - studio fisico e contemplazione - 31 lug.

Collettività - lavorando per essa, si lavora anche per sé - 30 mag.

Colori - espressioni delle virtù - 12 lug.

Colori - i sette Spiriti che stanno dinanzi al Trono di

Dio - 10 dic.

Comete, pianeti e soli - analogie con gli esseri umani - 13 apr.

Comodità - nefaste per la nostra salute fisica e psichica - 1 ott.

Comunione - ogni giorno, tramite il cibo - 13 apr.

Concentrazione - indispensabile per qualsiasi realizzazione - 19 apr.

Condizioni di vita - la loro causa è in noi - 18 ago.

Condizioni materiali - hanno sempre come origine l'uomo stesso - 6 apr.

Conoscenza - un'identificazione con ciò che si vuole conoscere - 8 feb.

Conoscenze - acquisire quelle che vi aprono la via al Cielo - 19 giu.

Conoscenze - materiali da utilizzare per la costruzione del nostro edificio spirituale - 23 sett.

Conoscenze - privilegiare quelle che sono indispensabili per vivere - 5 sett.

Conoscenze - possediamo veramente solo quelle che abbiamo vissuto - 22 ott.

Consigli - dati da un Maestro, tengono conto della situazione particolare di ciascuno - 29 giu.
Coppia - fare in modo di camminare allo stesso passo - 4 mag.
Corpo di gloria - corpo d'immortalità - 19 nov.
Corpo fisico - ci mette al riparo dai nemici del piano astrale. Esempio degli incubi - 9 dic.
Credere - precede sempre il sapere - 28 gen.
Credere e sapere - passaggio dall'uno all'altro - 11 mag.
Credulità - è una forma d'ipnosi - 21 feb.
Critiche - non subirle, ma utilizzarle - 28 giu.
Croce - aspetti del suo simbolismo - 14 mag.
Cuore - anticamera dell'intelletto - 14 nov.
Cuore umano - la sua trasformazione è il miracolo più grande - 14 apr.
Debiti - nei confronti della natura, e come possiamo saldarli - 18 mag.
Decisioni - non prenderle se non dopo avere ricevuto una risposta dalla luce - 21 apr.
Deserto - provviste da fare per attraversarlo - 30 lug.
Desideri e progetti - si deve studiare bene la loro natura prima di realizzarli - 6 mag.
Diavolo - ha unicamente i poteri che noi stessi gli diamo - 6 mar.
Difficoltà - si può trionfare su di esse, soltanto guardando verso l'alto - 16 giu.
Dio - come cercarlo. Aneddoto dell'eremita e del ragazzo - 15 ott.
Dio - per credere alla Sua esistenza, bisogna gustarla - 5 feb.
Dio - si può credere alla Sua esistenza, soltanto riconoscendola in se stessi - 24 lug.
Discepoli - in quale caso un Maestro cambia il loro destino - 12 ott.
Discepolo - ciò che deve cercare in un Maestro - 30 gen.
Era dell'Acquario - è caratterizzata dall'idea di fratellanza e di universalità - 31 gen.
Discesa nella materia - ne portiamo in noi stessi la memoria - 9 mar.
Domani - prepararsi alla vigilia - 9 nov.
Dubbio - circostanze in cui sarebbe utile - 12 giu.
Due - il numero della costruzione - 9 apr.
Entità celesti - ci aiutano a condizione che noi riconosciamo i benefici da loro ricevuti - 26 mar.
Entità celesti - condizioni per ricevere il loro aiuto - 18 gen.
Entità celesti - il loro intervento dipende dal beneplacito degli esseri umani - 6 lug.
Eredità divina - un giorno, tutti noi la riceveremo - 15 dic.
Esistenza terrestre - attraversamento di un mondo di apparenze - 12 feb.
Essere umano - il suo posto nell'universo - 8 mag.
Essere umano - un seme che porta l'impronta della Divinità - 5 nov.
Facoltà superiori - attingono le loro energie dalle funzioni inferiori. Immagine dell'albero - 18 sett.
Fede - come la scienza, deve essere fondata sulla sperimentazione - 27 sett.
Fede - non la si può perdere - 2 giu.
Fede - non può essere separata dalle opere - 12 sett.
Felicità - aprirsi a tutte le creature - 6 nov.
Festa - deve essere compresa come l'occasione per un progresso spirituale - 30 dic.
Fiducia - dev'essere fondata sulla vigilanza - 19 feb.
Fiducia - risveglia ciò che di meglio vi è negli esseri - 24 mar.
Figlio di Dio - trova Dio nella religione degli altri - 28 mag.
Fiori - dobbiamo diventare fiori nel giardino del Signore - 17 apr.
Fiume - dalla sorgente alla foce, immagine della nostra vita interiore - 10 gen.
Forme - devono sempre essere rinnovate - 29 dic.
Forza e debolezza - loro metodi - 6 feb.
Forza sessuale - può essere sublimata grazie a un alto ideale - 2 ago.

Fratellanza - coscienza della nostra universalità - 27 ott.
Fratellanza Bianca Universale - c'insegna a vivere la vita collettiva - 18 apr.
Fratellanza Bianca Universale - sua definizione - 28 sett.
Frutti - dar loro amore, prima di mangiarli - 30 giu.
Fuoco - non lo si può conoscere se non attraverso queste due manifestazioni: la luce e il calore - 30 sett.
Fuoco - potenza di vita la cui sorgente è il Sole - 23 apr.
Fuoco - suoi diversi aspetti - 28 ago.
Discepoli - progrediscono grazie al sacrificio del loro Maestro - 29 ago
Gerarchia delle creature - dalla pietra sino a Dio - 26 ago.
Gioia - il suo più alto grado è la fusione con il Creatore - 23 mag.
Giorni della settimana - considerarli tutti sacri - 2 apr.
Giudizio - per essere imparziale, non deve dipendere da circostanze troppo personali. - 16 ago.
Guardare - la natura e gli esseri come se fosse la prima volta - 30 apr.
Guarigione per mezzo del pensiero: si ottiene a condizione di raggiungere il piano causale - 27 mar.
Guide - di cui abbiamo bisogno nel viaggio della vita - 20 ott.
Ideale - non abbandonarlo per nessuna ragione - 18 dic.
Idee - non accontentarsi di trovarle belle, ma applicarle - 20 apr.
Il serpente della Genesi - degli Angeli ribelli che hanno rifiutato di ritornare a Dio - 17 giu.
Illusione - la più grave: credersi separati dalla vita universale - 23 gen.
Immagini sacre - ricevono la propria potenza dalla fede dei fedeli - 15 apr.
Impegno spirituale - non abbandonatelo mai - 21 ago.
Incontrate un uomo o una donna, e nei pochi minuti durante i quali restate in sua presenza, il suo sguardo, la sua espressione e il suo sorriso riempiono il vostro cuore d'amore. Una settimana, o anche soltanto il giorno dopo, incontrate di nuovo quell'uomo o quella donna, e siete stupiti di non ricevere e di non provare più niente. Il fatto è che l'amore, che avevate intravisto allora, ha viaggiato e non c'è più. L'amore è una quintessenza troppo sottile perché possa essere fissata. Siete voi che dovete partire alla sua ricerca. - -
L'amore è come l'acqua che scorre: sempre nuovo, sempre in movimento, non lo si può fissare e non lo si ritrova mai nello stesso luogo. È possibile soltanto seguirne le tracce percorrendo i luoghi che ha attraversato e che per un momento ha abitato.
Insegnamento degli Iniziati - è apprezzato solo da coloro che l'esistenza ha maturato - 16 sett.
Insegnamento spirituale - il privilegio di ricevere questa luce - 16 nov.
Intelletto - porre dei limiti al suo potere - 25 apr.
Intelletto, cuore, volontà - apparecchi di cui dobbiamo verificare lo stato - 26 lug.
Io sono Lui - esercizio per realizzare quest'affermazione - 14 dic.
Ispirazione artistica - un accesso a mondi superiori - 4 sett.
Istruzione - deve servire a costruire qualcosa in se stessi - 3 lug.
Lavorare - la nostra ragione d'essere sulla terra - 15 ago.
Lavoro cosmico - poiché siamo esseri cosmici, dobbiamo fare un lavoro cosmico - 29 sett.
Lavoro spirituale - ci rende infaticabili - 6 dic.
Legge dell'osmosi - si verifica su tutti i piani - 13 feb.
Legge della giustizia - deve lasciare il posto alla legge dell'amore - 24 apr.
Libertà - mettersi al servizio del mondo divino - 18 feb.
Libertà - presuppone che si siano assunti tutti i propri impegni - 28 lug.

Luce - è necessaria prima di ogni impresa - 23 giu.
 Luce - espressione dello splendore divino - 12 mar.
 Luce - materia della Creazione - 28 ott.
 Luce - mezzo per comunicare con il mondo divino - 21 dic.
 Luce - partecipare al suo lavoro - 1 nov.
 Maestro - cosa significa la sua presenza, per il discepolo - 18 lug.
 Maestro spirituale - criteri per riconoscerlo - 29 lug.
 Mago bianco - è ciò che ciascuno deve diventare - 22 dic.
 Malattia - ha origine nel piano mentale e astrale - 15 mag.
 Malattia - in quali condizioni il pensiero ha dei poteri su di essa - 8 nov.
 Malattia - trova inizialmente una porta aperta nel piano psichico - 11 mar.
 Malattie fisiche e psichiche - necessitano di trattamenti diversi - 16 dic.
 Male - la visione che ne abbiamo dipende dal nostro grado di evoluzione - 27 ago
 .
 Male - perché soffriamo per il male che facciamo agli altri - 7 apr.
 Malfattori - scompariranno il giorno in cui gli esseri umani apriranno i propri occhi spirituali - 9 sett.
 Mani - antenne che captano e trasmettono delle correnti - 8 giu.
 Materia - importanza e limiti della sua esplorazione - 13 lug.
 Materia - possiamo conoscerne soltanto alcuni aspetti - 16 mar.
 Matrimonio, celibato -determinato dal temperamento di ciascuno e dalle proprie incarnazioni anteriori - 25 lug.
 Mattino - entrare in relazione con tutta la vita che si risveglia - 25 giu.
 Meditazione - processo identico a quello della fissione dell'atomo - 13 gen.
 Mercurio - interpretazione di questo simbolo astrologico - 31 mag.
 Missione - dell'essere umano: lavorare sulla terra con i mezzi del Cielo - 20 di c.
 Mondo interiore - spazio di libertà - 1 lug.
 Mondo invisibile - diventa visibile, a condizione di proiettare la luce - 7 ott.
 Musica - espressione dell'ordine del mondo - 29 gen.
 Nascita di Gesù - racconto storico e racconto simbolico - 25 dic.
 Natura - il suo sfruttamento non è necessariamente un progresso - 13 dic.
 Natura - imparare a entrare in relazione con essa. Esempio del Rocher - 3 ago.
 Natura - verificare presso di lei i nostri punti di vista - 22 sett.
 Natura - vero tempio di Dio. Il levar del sole - 10 sett.
 Natura divina - non dimenticate mai la sua esistenza in ogni essere umano - 24 ago.
 Natura superiore - svilupparla per trionfare in tutte le condizioni - 25 gen.
 Nave - analogia con l'essere umano. Aneddoto - 22 giu.
 Nemici - proteggersi da loro per mezzo dell'amore - 22 ago.
 Nervosismo - come dominarlo - 2 feb.
 Novità - studiare lo stesso argomento da tutti i punti di vista - 8 ott.
 Numeri - entità vive e intelligenti - 2 mag.
 Numeri - sono aspetti diversi del numero 1 - 25 ago.
 Nutrimento psichico - imparare a fare una scelta come per il cibo fisico - 23 nov.
 Nutrimento spirituale - il bambino non ha bisogno di comprendere per riceverlo - 28 mar.
 Nutrizione - deve diventare un'attività cosciente - 17 ago.
 Nutrizione - masticare bene gli alimenti prima di inghiottirli - 20 sett.
 Nutrizione - praticata come forma di yoga - 9 feb.
 Oggetti - l'amore e la luce ne fanno dei talismani - 6 sett.
 Oggetti simbolici - a quali condizioni possono essere portati su di sé - 4 ott.
 Onde - conseguenze che la loro scoperta avrebbe dovuto portare con sé - 8 apr.
 Onde - inviate dalle entità spirituali - 19 sett.
 Operai celesti - diventare la loro dimora - 31 dic.
 Opinione - i suoi effetti sugli esseri e sulle cose - 26 sett.
 Opinioni - interrogarsi ogni tanto sul loro giusto fondamento - 13 ott. -

Amore - l'arma più efficace - 14 ott.
Orientamento spirituale - una volta preso, mantenerlo - 20 giu.
Ostacoli - occasioni che ci vengono date per spingerci sempre più lontano - 6 ago.

Pace - per ciascuno dipende da fattori interiori - 4 nov.
Pace e benessere - dipendono solo dalla buona volontà degli esseri umani - 2 ott.
Padronanza di sé - nelle piccole cose, prepara vittorie più grandi - 17 nov.
Pane celeste - necessità di nutrirsene ogni giorno - 5 apr.
Parabola del figliol prodigo - illustra i due processi cosmici dell'uscita e del ritorno - 13 mag.
Parola - espressione fisica del Verbo - 4 gen.
Parola - riceve i suoi poteri dai quattro elementi - 9 lug.
Parole - regole da osservare - 12 ago.
Passioni - analogia con le belve delle foreste equatoriali - 4 ago.
Pedagogia - saper utilizzare l'indulgenza e la severità - 28 apr.
Pelle - organo di percezioni spirituali - 3 feb.
Pensare - salire da Iesod a Tiphereth - 8 lug.
Pensieri - sono entità viventi - 27 dic.
Pensieri elevati - devono incarnarsi nelle azioni, attraverso il sentimento - 7 nov.
Pensiero - ampiezza del suo campo d'azione - 23 mar.
Pensiero - per la legge di affinità, esso raggiunge sempre il suo obiettivo - 25 mar.
Perfezione - sottomettere la trinità inferiore alla Trinità superiore - 16 ott.
Poesia - è ciò che si ricerca negli esseri - 27 giu.
Posto - trovare quello che Dio ci riserva. Immagine del seme - 2 gen.
Potere : si acquisisce soltanto attraverso l'obbedienza alle leggi - 18 ott.
Pregare - implica che si sappiano chiudere certe porte - 4 dic.
Pregare - unirsi a una collettività per essere ascoltati - 21 mag.
Preghiera - una respirazione dell'anima - 14 feb.
Preghiera - uscire dall'oscurità - 23 ago.
Prendere e dare - significato nella vita spirituale - 1 mar.
Primavera - anche nella nostra vita, essa segue all'inverno - 1 apr.
Principio creatore - necessità di credere alla sua esistenza - 5 dic.
Principio di vita - proteggerlo dal principio di morte - 6 giu.
Principio femminile - gli scambi con esso possono avvenire nei piani sottili - 30 nov.
Problemi - hanno soluzioni definitive solo con il lavoro - 28 nov.
Problemi - non è scaricandoli sugli altri che li si può risolvere - 17 gen.
Problemi di attualità - si possono risolvere soltanto concentrandosi su ciò che l'uomo ha di eterno - 18 giu.
Profumo - espressione della purezza. Eva nel Paradiso, prima del peccato originale - 5 ago.
Progredire fino all'infinito - condizioni per - 19 mar.
Promesse - neppure Dio ce ne libererà - 9 giu.
Provvidenza divina - si manifesta a chi si mette al servizio del Signore - 1 feb.

Prudenza - nei confronti delle proposte che ci vengono fatte - 24 feb.
Punti di vista - in genere, la loro obiettività è solo apparente - 11 feb.
Purezza - nozione che riassume la Scienza iniziatica - 21 lug.
Purificazione - l'unico modo per ristabilire il contatto con il Cielo - 27 apr.
Qualità - da privilegiare rispetto alla quantità - 19 dic.
Raggi del sole - accumularli nel plesso solare - 3 sett.
Raggi del Sole - così come essi penetrano nella terra, possono penetrare anche in noi - 31 mar.
Raphael - Arcangelo della Primavera - 21 mar.
Realtà oggettiva - passa attraverso la soggettività di ciascuno - 29 mag.
Regalità dello spirito - ritrovarla è lo scopo del lavoro spirituale - 3 nov.

Regno di Dio - lavorando per esso, lo si realizza almeno in se stessi - 2 mar.
Regno di Dio - lavorare per il suo avvento - 20 lug.
Regno di Dio - lavorare per la sua venuta - 20 mar.
Reincarnazione - un aspetto della legge di causa ed effetto - 5 mag.
Religione - distinzione tra fede e credenza - 4 apr.
Respirazione - sua importanza, in quanto alimenta il fuoco della vita - 30 ago.
Resurrezione - il risveglio dell'anima - 16 apr.
Ricchezze - in cosa consistono - 10 feb.
Ricchezze - prendere coscienza di tutto quello che Dio vi ha dato - 22 apr.
Ricchi e poveri - come risolvere il problema - 11 lug.
Ricompenze e punizioni - appartengono solo a Dio - 24 giu.
Riconoscenza - preferire quella del Cielo a quella degli esseri umani - 7 lug.
Riconoscenza - verso Dio: prova del nostro amore e della nostra fede - 26 nov.
Rilassamento - moltiplicarne i momenti per rimanere attivi senza fatica - 18 nov.
Ringraziare il Cielo - il metodo più efficace per superare le prove - 10 mar.
Ritiro spirituale - condizioni perché sia utile - 22 lug.
Ritmo - l'intero universo è retto dalle sue leggi - 3 gen.
Sacrificio - la più alta espressione della religione - 5 ott.
Salute - dipende dalla nostra capacità di sostenere le forze della vita - 1 dic.
Salute e forza - incompatibili con la dispersione interiore - 11 ago.
Sapere - conoscere la nostra natura profonda ci avvicina a Dio - 2 sett.
Sapere, volere, osare, tacere - un riassunto della filosofia degli Iniziati - 17 mag.
Scienza della vita - quello che un Maestro spirituale insegna per prima cosa ai suoi discepoli - 25 nov.
Sensibilità - anche se si deve soffrire, bisogna cercare di non perderla - 14 giu.
Servire Dio - in che cosa consiste - 22 mar.
Servizio al Signore - necessita di una preparazione preliminare - 3 mag.
Sessualità - dominarla è possibile solo se si è sostenuti da un alto ideale - 16 mag.
Sforzi - per il Cielo, sono più importanti dei successi - 13 giu.
Silenzio - condizione per la venuta delle entità celesti - 8 gen.
Simpatia e antipatia - non sono criteri sicuri - 22 mag.
Simpatie e antipatie - loro origine - 2 dic.
Slanci dell'anima - non ostacolarli - 29 ott.
Sofferenze - un fuoco che brucia le nostre impurità - 10 apr.
Soffitto, muri, pavimento - analogia con la struttura dell'uomo - 26 ott.
Sole - ci fa delle rivelazioni sull'universo e su noi stessi - 2 lug.
Sole - ci insegna la fratellanza - 27 lug.
Sole - espressione della verità - 30 mar.
Sole - prenderlo come modello - 14 lug.
Sole - presso di lui, impariamo a divenire immortali - 15 sett.
Sole - simbolo dello spirito attorno al quale tutto deve organizzarsi - 25 sett.
Solitudine - un rimedio: al mattino, aprirsi al mondo intero - 22 gen.
Solstizio d'estate - la vittoria della luce - 21 giu.
Spiriti della natura - prendere coscienza della loro presenza - 1 sett.
Spiriti luminosi - vengono a farci visita solo se invitati - 7 feb.
Spirito - è il solo che possa cambiare il corso delle cose - 12 gen.
Spirito del Cristo - si manifesta e ci parla attraverso il sole - 1 ago.
Spirito di Dio - attraverso la materia, noi possiamo entrare in relazione con Lui - 9 gen.
Spirito di Verità - esercizio per entrare in relazione con Lui - 11 dic.
Spirito e corpo - la loro fusione è lo scopo della spiritualità - 15 giu.
Spirito e materia - non esiste alcuna opposizione tra loro - 12 dic.
Stabilità - restare fedeli al proprio alto ideale - 20 gen.

Stile - di un libro: molto meno importante del suo contenuto - 22 feb.
Subconscio - pericoli della sua esplorazione - 10 nov.
Successi - cominciare modestamente ne è la condizione preliminare - 18 mar.
Successi - riportati nelle piccole cose aumentano la fede in quelle grandi - 15 gen.
Civiltà - l'arte di utilizzare il fuoco - 16 gen.
Successo - dipende dall'unificazione delle nostre diverse tendenze - 29 nov.
Superamento di sé - sviluppare questo bisogno nella vita quotidiana - 23 feb.
Talismano - è efficace solo a condizione di sostenerlo con la propria vita - 15 nov.
Talpa, pesce, uccello - corrispondono a diversi livelli di coscienza - 7 dic.
Telefono - le nostre relazioni col mondo invisibile sono fondate sullo stesso principio - 3 giu.
Terra - ci insegna a trasformare quello che riceviamo di negativo - 9 mag.
Umiltà - volgere il nostro sguardo verso l'alto - 4 feb.
Un nuovo cielo e una nuova terra - come prepararli - 27 mag.
Unità - condizione necessaria per il buon funzionamento dei nostri organi fisici e psichici - 6 ott.
Unità - non significa uniformità - 5 giu.
Unità del mondo - la si percepisce solo grazie a un lavoro interiore - 26 mag.
Vacanze - periodo favorevole per il lavoro spirituale - 13 ago.
Vangelo - scegliere qualche frase per il lavoro spirituale - 20 nov.
Vecchiaia - inevitabile per il corpo ma non per il cuore - 30 ott.
Vecchiaia - non attendere questo periodo per rinsavire - 21 gen.
Velo di Iside - sollevarlo è lo scopo dell'Iniziazione - 11 ott.
Ventre - regione in cui la vita ha origine - 27 nov.
Verbo divino - ha ogni potere sulla natura - 28 dic.
Vergine nera - rappresentazione della materia alchemica - 24 mag.
Verità - colui che vuole rivelarla si espone a molte incomprensioni - 8 mar.
Verità - incompatibile con le nostre aspirazioni egoiste e limitate - 19 lug.
Verità - noi siamo nella verità, ed essa è in noi - 1 giu.
Verità - non la si può conoscere se si è al di fuori di Dio - 2 nov.
Verità - non viene veramente compresa se non quando viene realizzata - 5 lug.
Verità - può essere conosciuta solo dallo spirito - 21 ott.
Verità - risiede in un principio superiore al bene e al male - 21 sett.
Verità - unione della saggezza e dell'amore - 9 ott.
Verità assoluta - e verità relative - 7 sett.
Vetta - importanza di concentrarsi su quest'immagine - 17 dic.
Vetta - per raggiungerla, non si deve mai guardare indietro.
Storia di Nastradine Hodja e del corvo - 23 lug.
Videlina e sveltina - luce invisibile e luce visibile - 13 sett.
Virtù - e organi psichici: loro relazioni - 22 nov.
Viso - porta le tracce dei nostri pensieri e dei nostri sentimenti - 3 dic.
Vita - è fatta di scambi di cui dobbiamo prendere coscienza - 25 ott.
Vita - unica realtà sulla quale lavora un vero Iniziato - 10 mag.
Vita e intelligenza - non sono state date soltanto agli esseri umani, ma a tutta la natura - 12 apr.
Vita e morte - si danno un senso a vicenda - 24 sett.
Vita in società - è fatta, il più delle volte, di promesse non mantenute - 26 gen.
Vita nuova - messaggio che il Creatore ci invia ogni giorno - 13 nov.
Vita umana - la si comprende solo se ricollocata nel tempo - 19 ott.
Vivere coscientemente - più volte al giorno, gettare uno sguardo dentro di sé - 14 sett.
Voce - può diventare uno strumento di luce e di pace - 23 ott.
Volto fisico - modellato dal volto della vostra anima - 3 mar.
Wesak - condizioni per partecipare a questa festa - 12 mag.

Dello stesso autore:
 Collana «Opera Omnia»
 La seconda nascita cod. I001
 Il granello di senape cod. I004
 Le potenze della vita cod. I005
 L'armonia cod. I006
 I misteri di Iesod cod. I007
 Linguaggio simbolico,
 linguaggio della natura cod. I008
 «In principio era il Verbo» cod. I009
 Lo yoga del sole
 Gli splendori di Tiphéret cod. I010
 La chiave essenziale
 per risolvere i problemi dell'esistenza cod. I011
 Le Leggi della Morale Cosmica
 Si raccoglie ciò che si semina cod. I012
 La nuova terra
 Metodi, esercizi, formule, preghiere cod. I013
 Amore e sessualità cod. I014
 La sessualità forza del cielo
 Amore e sessualità II cod. I015
 Conosci te stesso
 Jnana yoga cod. I017
 La nuova religione solare e universale I e II
 cod. I023 e cod. I024
 La pedagogia iniziatica I e II cod. I027 e cod. I028
 I frutti dell'albero della Vita
 La tradizione kabbalisticacod. I032

Dello stesso autore:
 Nella Collezione Izvor (formato tascabile)
 Verso una civiltà solare cod. I201
 L'uomo alla conquista del suo destino cod. I202
 L'educazione inizia prima della nascita cod. I203
 Lo Yoga della nutrizione cod. I204
 La forza sessuale o il Drago alato cod. I205
 La filosofia dell'Universalità cod. I206
 Che cos'è un Maestro spirituale cod. I207
 La conquista interiore della pace cod. I208
 Natale e Pasqua nella tradizione iniziatica cod. I209
 L'albero della conoscenza
 del bene e del male cod. I210
 La libertà vittoria dello Spirito cod. I211
 La luce spirito vivente cod. I212
 Natura umana e natura divina cod. I213
 La galvanoplastica spirituale e l'avvenire dell'umanità cod. I214
 Le parabole di Gesù interpretate dalla Scienza iniziatica cod. I215
 I segreti del libro della natura cod. I216
 Nuova luce sui Vangeli cod. I217
 Il linguaggio delle figure geometriche cod. I218
 Centri e corpi sottili
 aura, plesso solare, centro hara, chakra cod. I219
 Lo zodiaco chiave dell'uomo
 e dell'universo cod. I220
 Il lavoro alchemico ovvero la ricerca
 della perfezione cod. I221
 La vita psichica: elementi e strutture cod. I222
 Creazione artistica

e creazione spirituale		cod. I223
Potenze del pensiero		cod. I224
Armonia e salute		cod. I225
Il libro della Magia divina		cod. I226
Regole d'oro per la vita quotidiana	cod. I227	
Le porte dell'invisibile		cod. I228
Il senso del silenzio		cod. I229
Commento all'Apocalisse	cod. I230	
I semi della felicità		cod. I231
Le rivelazioni del fuoco e dell'acqua	cod. I232	
Un avvenire per la gioventù	cod. I233	
La verità frutto della saggezza e dell'amore	cod. I234	
In Spirito e in Verità	cod. I235	
Dall'uomo a Dio	cod. I236	
La Bilancia cosmica	cod. I237	
La fede che sposta le montagne	cod. I238	
L'amore più grande della fede	cod. I239	
Che cos'è un figlio di Dio?	cod. I240	
La pietra filosofale dai Vangeli ai trattati alchemici	cod. I241	

Dello stesso autore:

Collana Sintesi

«Voi Siete dèi» Vangelo di Giovanni 10,34 cod. I501

L'essenza divina che è in noi